MINISTERO DELLO IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DIREZIONE GENERALE PER LA RICONVERSIONE INDUSTRIALE E LE GRANDI FILIERE PRODUTTIVE DIVISIONE II – AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA GRANDI IMPRESE IN STATO DI INSOLVENZA

*** * ***

Amministrazione Straordinaria n. 2/2002

"Federici Stirling S.p.A. in AS"

Commissari Straordinari: Prof. Avv. Luigi Farenga, Prof. Avv. Lucio Francario, Prof. Avv. Attilio Zimatore

*** * * * ***

RICORSO PER CONCORDATO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 78 D.LGS 270/1999 e artt. 214 e 124 R.D. 267/1942 L.F.

*** * * * ***

Allegato 25

- Bilancio 2018 Sagitta SGR –

SAGITTA SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO - SOCIETA' PER AZIONI

estratto il 25/02/2022 alle ore 10:19:14

Documento Richiesto

Documenti ed Informazioni relative al Bilancio di esercizio al 31/12/2018

Denominazione: **SAGITTA SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO - SOCIETA' PER AZIONI**
Indirizzo: **VIA LANZONE 31 20123 MILANO MI**
CCIAA: **MI**
N.REA: **1659749**

SAGITTA SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO - SOCIETA' PER AZIONI

estratto il 25/02/2022 alle ore 10:19:14

Dati Identificativi dell´Impresa

Denominazione	**SAGITTA SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO - SOCIETA' PER AZIONI**
Indirizzo Sede	**VIA LANZONE 31 20123 MILANO MI**
Codice Fiscale	**01653630564**
CCIAA/NREA	**MI/1659749**
Forma Giuridica	**SOCIETA' PER AZIONI**
Attività Economica Ateco 2007	**K 663 - GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO E DEI FONDI PENSIONE**
Data di costituzione dell´Impresa	**21/07/2000**
L´impresa appartiene al gruppo*	**ARROW GLOBAL INVESTMENTS HOLDINGS ITALIA**
Quotazione in borsa	**No**
Numero di uffici e sedi secondarie	**0**

***AVVERTENZA**: Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.*

Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	**31/12/2018 depositato il: 19/06/2019**
Durata operativa del bilancio	**12 mesi**
Tipo di bilancio	**BILANCIO DI ESERCIZIO**
Relazione della società di revisione	**Si**
Comparto	**Finanziarie IAS/IFRS trasposto in IVCEE**
Numero pagine bilancio depositato	**149**

Principali voci di bilancio	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Attivo netto	10.803.000	9.170.000	11.892.000
Capitale sociale	5.771.000	5.771.000	5.771.000
Margine d'intermediazione	2.239.000	1.145.000	-929.000
Costo del personale	867.000	857.000	1.102.000
Utile/Perdita	67.000	242.000	127.000
- +A riserve/-Distr. riserve	67.000	242.000	127.000
- Altre distribuzioni	0	0	0
- Ammortamenti anticipati	0	0	0
- Dividendi	0	0	0

Principali indicatori di bilancio	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
ROE	0,9	3,2	1,6
ROA	-2,1	-16,4	-30,1
Risultato lordo di gestione/Fondi intermediati	2,1	-13	-25,3
Margine d'intermediazione/Fondi intermediati	20,7	12,5	-7,8
Risultato att. ordinarie/Risultato lordo di gestione	-95,7	125,7	119

Nota
La presenza di un numero di fianco all´annualità nell´intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi.
In tali condizioni i valori FATTURATO, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell´utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, ROI CERVED e ROS della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

Segnalazione Argomenti di Approfondimento

ARGOMENTI	RIF. PAGINE BILANCIO 31/12/2018
L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su elementi di crisi o difficolta' per l'azienda	
L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su modifiche nei criteri di valutazione delle poste di bilancio	
L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su rinegoziazioni delle esposizioni debitorie dell'azienda	
L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su riduzione del personale, esodi, mobilita', prepensionamenti, ecc.	
L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su ricorso ad altri ammortizzatori sociali per il personale	
Contenziosi in essere, potenziali o conclusi	122, 124, 126, 129, 134
L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su segnalazioni, rilievi e richiami di informativa del Collegio Sindacale o dei Revisori	
L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su procedure e liquidazioni relative ad imprese connesse con l'azienda	

SAGITTA SGR

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2018
DI SAGITTA SGR S.P.A.
(GIA' VEGAGEST SGR S.P.A.)

COMPAGINE SOCIALE

Denominazione del Socio	Numero azioni possedute[1]	Percentuale di Partecipazione azionaria[2] (*)
Europa Investimenti S.p.A.	5.519.371	95,6405
Veneto Banca in L.C.A.	251.585	4,3595
TOTALE	**5.770.956**	**100,00**

Si forniscono nel seguito alcune informazioni inerenti i Soci di SAGITTA SGR S.p.A.[3] – già Vegagest SGR S.p.A. - (di seguito, anche, la "**Società**" o la "**SGR**"):

- **Europa Investimenti S.p.A.:** in data 6 ottobre 2017 si è perfezionata l'acquisizione - autorizzata dalla Banca d'Italia in data 6 settembre 2017 - da parte di Europa Investimenti S.p.A. (di seguito "Europa Investimenti") del 72,13% del capitale sociale della SGR. L'acquisizione del controllo della SGR è avvenuta a seguito della cessione, perfezionatasi in pari data, delle rispettive partecipazioni, da parte delle seguenti istituzioni: (i) Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. (fusa per incorporazione in BPER Banca S.p.A., con efficacia a far data dal 20 novembre 2017), (ii) Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., (iii) Banca Popolare di Bari S.C.p.A., (iv) Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., (v) Cedacri S.p.A. e (vi) Banca Progetto S.p.A. In data 21 dicembre 2018 è stata completata l'acquisizione di n. 1.356.593 azioni della Società, rappresentative del 23,51% del capitale sociale, trasferite da Crédit Agricole Cariparma S.p.A. (società che ha incorporato la Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.) in favore di Europa Investimenti. Tale partecipazione si è aggiunta a quella già acquisita nell'anno 2017, pari al 72,13% del capitale sociale della SGR. Pertanto, alla data odierna, Europa Investimenti è titolare di n. 5.519.371 azioni della SGR, rappresentative del 95,64% del capitale sociale.

  Europa Investimenti è un investitore professionale in grado di operare quale solutore di complessità nell'ambito di situazioni di crisi aziendale.

[1] Il valore nominale di un'azione è pari a Euro 1 (uno).
[2] Arrotondamento al quarto decimale.
[3] Denominazione sociale così modificata dall'Assemblea straordinaria dei Soci di Vegagest SGR S.p.A., nella seduta del 8 maggio 2019.

Fondata nel 1988 tra i primi operatori di *private equity* in Italia, a partire dal 2008, Europa Investimenti ha avviato un nuovo ciclo di investimento nell'ambito della crisi d'impresa, con nuovi soci e guidata da un rinnovato *management.*

Al 30 giugno 2018 Europa Investimenti registrava altresì un patrimonio netto di competenza del Gruppo di Euro 11,4 mln ante distribuzione dei dividendi.

Nel settembre 2018, Arrow Global Group Plc (di seguito, anche, "Arrow Global") – società quotata al London Stock Exchange, leader europeo nel settore dell'acquisto e della gestione del debito - ha acquisito il 100% del capitale sociale di Europa Investimenti (di seguito, anche, l'"Operazione"). L'Operazione, comportando un cambiamento del controllo della SGR, è stata sottoposta alla preventiva autorizzazione di Banca d'Italia che, in data 31 luglio 2018, ha rilasciato il nulla osta alla medesima. L'Operazione si è perfezionata in data 13 settembre 2018.

- **Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa (L.C.A.)**: era la capogruppo dell'omonimo gruppo bancario, posta in liquidazione coatta amministrativa, con Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017. In data 26 giugno 2017, Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa (di seguito, anche, "Veneto Banca S.p.A. in L.C.A.") e Intesa Sanpaolo S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di cessione di certe attività e passività e certi rapporti giuridici (ivi inclusa la partecipazione in Banca Apulia S.p.A.) facenti capo a Veneto Banca S.p.A. in L.C.A..

In esecuzione del sopracitato contratto, in data 10 luglio 2017, Banca Apulia S.p.A. e Veneto Banca S.p.A. in L.C.A. hanno stipulato il "Contratto di ri-trasferimento di crediti e partecipazioni", ai sensi dell'articolo 4, commi 5 e 6, del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017.

Il perimetro, oggetto di cessione, di cui al contratto sopracitato, include, tra l'altro, l'intera partecipazione detenuta dalla Banca Apulia S.p.A. nella SGR.

In conseguenza di quanto sopra, la partecipazione di Veneto Banca S.p.A. in L.C.A. nella SGR passa dal 2,01% al 4,36% del capitale di quest'ultima.

ORGANI AZIENDALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

▪ Sido BONFATTI	PRESIDENTE
▪ Stefano BENNATI	VICE PRESIDENTE
▪ Claudio NARDONE[4]	AMMINISTRATORE DELEGATO
▪ Carlo BOSELLO	CONSIGLIERE
▪ Emanuele URBINATI	CONSIGLIERE
▪ Alberto MANFROI	CONSIGLIERE INDIPENDENTE
▪ Massimiliano CIFERRI CERETTI[5]	CONSIGLIERE

COLLEGIO SINDACALE

▪ Fulvio CANTORI	PRESIDENTE
▪ Susanna GIURIATTI	SINDACO EFFETTIVO
▪ Sandro MALEVOLTI	SINDACO EFFETTIVO
▪ Ivano PARENTINI	SINDACO SUPPLENTE
▪ Lorena PREVEDEL	SINDACO SUPPLENTE

DIREZIONE GENERALE

▪ Massimo ROSSI[6]	DIRETTORE GENERALE

SOCIETA' DI REVISIONE

- BDO Italia S.p.A.

---

[4] Il Consiglio di Amministrazione della SGR, nella seduta del 17 settembre 2018, ha nominato Amministratore Delegato il Dott. Claudio Nardone.

[5] In data 16 gennaio 2019 il dott. Antonio Tamalio ha rassegnato le proprie dimissioni, con effetto a far data dal 23 gennaio 2019, dalla carica ricoperta nel Consiglio di Amministrazione della Società quale membro del predetto organo di supervisione strategica. In sua sostituzione, in data 23 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha ritenuto opportuno procedere, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, alla nomina per cooptazione – ai sensi dell'art. 2386, c.c. e dell'art. 18 dello Statuto sociale – del dott. Massimiliano Ciferri.

[6] In carica fino al 30 aprile 2019.

STATO PATRIMONIALE SGR

	Voci dell'attivo	31/12/2018	31/12/2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	135	37
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.088.778	1.495.449
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*1.088.778*	*1.495.449*
	b) attività finanziarie designate al fair value	*0*	*0*
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*0*	*0*
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditivà complessiva	290.678	1.042.219
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.383.378	4.598.161
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento valore attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Attività materiali	35.120	21.827
90.	Attività immateriali	1.184	561
	di cui:		
	- avviamento	*0*	0
100.	Attività fiscali	99.696	238.438
	a) correnti	*99.696*	*103.155*
	b) anticipate	*0*	*135.283*
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-
120.	Altre attività	1.993.310	1.773.661
	TOTALE ATTIVO	**11.892.279**	**9.170.352**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.644.564	-
	a) Debiti	*2.644.564*	-
	b) Titoli in circolazione	-	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento valore passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	12.328	5.811
	a) correnti	*0*	*0*
	b) differite	*12.328*	*5.811*
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	962.032	1.262.933
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	50.034	45.355
100.	Fondi per rischi e oneri:	339.183	279.358
	a) impegni e garanzie rilasciate	*0*	*0*
	b) quiescenza e obblighi simili	*0*	*0*
	c) altri fondi per rischi e oneri	*339.183*	*279.358*
110.	Capitale	5.770.956	5.770.956
120.	Azioni proprie (-)	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
150.	Riserve	1.922.326	1.680.455
160.	Riserve da valutazione	63.651	(116.387)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	127.205	241.871
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**11.892.279**	**9.170.352**

CONTO ECONOMICO SGR

	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10.	Commissioni attive	513.683	1.988.418
20.	Commissioni passive	-	(200.000)
30	**COMMISSIONI NETTE**	**513.683**	**1.788.418**
40.	Dividendi e proventi simili	-	-
50.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.994	20.329
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesso effettivo	*0*	*0*
60.	Interessi passivi e oneri assimilati	(18.211)	(25)
70.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(411.346)	(83.391)
80.	Risultato netto delle attività di copertura		-
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	c) passività finanziarie	-	-
100.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	*0*	*0*
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*0*	*0*
110.	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**	**86.120**	**1.725.331**
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	- 461.122	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(461.122)*	*0*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*0*	*0*
130.	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**	**(375.002)**	**1.725.331**
140.	Spese amministrative:	(2.983.211)	(2.963.800)
	a) spese per il personale	*(1.740.746)*	*(1.213.018)*
	b) altre spese amministrative	*(1.242.465)*	*(1.750.782)*
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(62.291)	1.579.322
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(7.267)	(5.899)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(389)	(187)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	3.768.229	43.122
190.	**COSTI OPERATIVI**	**715.071**	**(1.347.442)**
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
210.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
220.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
240.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÁ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**	**340.069**	**377.889**
250.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(212.864)	(136.018)
260.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÁ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**	**127.205**	**241.871**
270.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
280.	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**	**127.205**	**241.871**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA SGR

	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**127.205**	**241.871**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(828)	(4.075)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	180.867	50.667
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**180.039**	**46.592**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+130)**	**307.244**	**288.463**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SGR 2018

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31.12.2018
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	5.770.956		5.770.956										5.770.956
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:	1.680.455		1.680.455	241.871									1.922.326
a) di utili	1.680.455		1.680.455	241.871									1.922.326
b) altre	-		-	-									-
Riserve da valutazione	(116.387)		(116.387)									180.039	63.651
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) d'esercizio	241.871		241.871	(241.871)								127.205	127.205
Patrimonio netto	7.576.896		7.576.896	-								307.244	7.884.138

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SGR 2017

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31.12.2017
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	5.770.956		5.770.956										5.770.956
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:	1.613.783		1.613.783	66.672									1.680.455
a) di utili	1.613.783		1.613.783	66.672									1.680.455
b) altre	-		-	-									-
Riserve da valutazione	- 162.979		- 162.979									46.592	- 116.387
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) d'esercizio	66.672		66.672	- 66.672								241.871	241.871
Patrimonio netto	7.288.432		7.288.432	-							-	288.463	7.576.896

RENDICONTO FINANZIARIO SGR

A. ATTIVITÁ OPERATIVA	*Importo*	
	31/12/2018	31/12/2017
1. Gestione	**(3.108.863)**	**(1.251.432)**
- commissioni attive (+)	-	1.451.499
- commissioni passive (-)	-	-
- interessi attivi incassati (+)	1.994	20.329
- interessi passivi pagati (-)	(18.211)	(25)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- spese per il personale (-)	(1.736.895)	(1.216.484)
- altri costi (-)	(1.437.653)	(1.769.036)
- altri ricavi (+)	78.443	306.921
- imposte (-)	3.459	(44.636)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**640.821**	**(890.073)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	401.607	(1.498.465)
- attività finanziarie designate al *fair value*	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-
- attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	455.437	1.179.250
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.210)	642
- altre attività	(215.013)	(571.499)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**2.397.750**	**(518.506)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.644.564	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al *fair value*	-	-
- altre passività	(246.814)	(518.506)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(70.292)**	**(2.660.011)**
B. ATTIVITÁ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**0**	**0**
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(21.572)**	**(12.134)**
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(20.560)	(12.134)
- acquisti di attività immateriali	(1.012)	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(21.572)**	**(12.134)**
C. ATTIVITÁ DI PROVVISTA	*Importo*	
	31/12/2018	31/12/2017
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**0**	**0**
LIQUIDITÁ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(91.864)**	**(2.672.145)**

RENDICONTO FINANZIARIO SGR

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2018	**31/12/2017**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	774.270	3.446.413
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(91.864)	(2.672.144)
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	682.406	774.270

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A: POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, in applicazione del D. Lgs. n. 136/2015 e del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* – IAS e *International Financial Reporting Standard* – IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board – IASB e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* – IFRIC, così come omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario CE n. 1606 del 19 luglio 2002, e successive modifiche e/o integrazioni.

Per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, il presente bilancio è redatto seguendo i criteri previsti nel documento denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2017 (di seguito, anche, il "Provvedimento"), che recepisce il principio contabile internazionale IFRS 9 "*Financial Instruments*", omologato con il Regolamento (UE) 2016/2067 del 22 Novembre 2016, e le conseguenti modifiche introdotte in altri principi contabili internazionali, tra cui l'IFRS 7 "*Financial Instruments: Disclosoures*".

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2017 della Società. Tali modifiche derivano essenzialmente dall'applicazione obbligatoria, a far data dal 1 gennaio 2018, dell'IFRS 9 "Financial Instruments", omologato con il Regolamento (UE) 2016/2067 del 22 Novembre 2016, e le conseguenti modifiche introdotte in altri principi contabili internazionali, tra cui l'IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosoures".

Con riferimento alle modalità di rappresentazione degli effetti di prima applicazione del principio IFRS 9, la SGR ha deciso di adottare la facoltà prevista dal nuovo standard contabile IFRS 9 e dall'IFRS 1 "First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards", secondo cui, ferma restando l'applicazione retrospettiva delle nuove regole di misurazione e rappresentazione richiesta dallo standard, non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio.

Al fine di ricondurre i dati comparativi 2017 nell'ambito dei nuovi schemi ufficiali previsti dal documento denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2017, in vigore dal 1° gennaio 2018, sono state effettuate le necessarie riconduzioni, senza modifica dei valori, per permettere l'inclusione nelle nuove voci."

I principi contabili adottati sono esposti nelle pagine seguenti.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione.

Gli schemi di bilancio presentano, oltre agli importi riferiti al 31 dicembre 2018, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2017.

Nella nota integrativa sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

Si espongono di seguito i principi generali che connotano la disciplina contabile adottata nella redazione del bilancio d'esercizio:

- il principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica dei fenomeni oggetto di gestione costituisce il criterio guida per il conseguente trattamento contabile;
- i criteri di iscrizione e cancellazione delle poste di bilancio sono basati, ai fini della rilevazione in bilancio, sulla verifica del reale trasferimento dei relativi rischi e benefici e non sul mero trasferimento della titolarità giuridica. Per gli IAS infatti, nella misura in cui i beni oggetto di operazioni non rispettino i requisiti stabiliti per l'eliminazione contabile, devono continuare ad essere iscritti nel bilancio del venditore, pur essendo stata trasferita la proprietà;
- per alcune attività è prescritto l'utilizzo del criterio valutativo del prezzo di mercato, che comporta la rilevazione a Conto economico o a Patrimonio netto, a seconda dei casi, dei componenti di valore non realizzati;
- la classificazione delle attività e passività finanziarie rappresentativi di crediti, debiti, titoli, contratti derivati è effettuata in base alla finalità dell'impiego. La classificazione avviene al momento della prima iscrizione in bilancio e successivamente può essere modificata solo in limitate circostanze;

- è previsto un ampio corredo di note illustrative, in quanto comprendente l'obbligo di inserire anche dati non strettamente contabili, di tipo tecnico/gestionale;
- il bilancio d'esercizio è redatto in unità di euro ad eccezione della nota integrativa che può essere redatta in migliaia o in milioni di euro, purché sia assicurata significatività e chiarezza alle informazioni contenute;
- attività e passività sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;
- costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Nella preparazione del bilancio d'esercizio la Società ha fatto un limitato ricorso a stime e assunzioni e le stesse, ove utilizzate, sono state basate su ragionevoli parametri. Gli elementi considerati ed i criteri di stima sono esposti, ove significativi, nell'ambito dei criteri adottati per le singole voci. Per maggiori dettagli, si rimanda alla successiva Sezione 4.1 "Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio".

Si rimanda alla Parte A.2 per la rappresentazione analitica dei criteri adottati in merito ai principali aggregati di bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio d'esercizio

Premesso che, come già anticipato, con nota del 28 dicembre 2018, la Società ha comunicato alla Banca d'Italia l'intenzione di estendere la propria operatività alla gestione di FIA ("Fondi di Investimento Alternativi") che investono in crediti, si rappresenta che la Banca d'Italia, esaminata l'informativa complessivamente trasmessa dalla SGR, in data 28 gennaio 2019 ha rilasciato il proprio nulla sosta alla prospettata estensione operativa.

Con riferimento al Fondo Europa Immobiliare 1, come già anticipato, a seguito della definizione del procedimento per accertamenti fiscali, è stato possibile porre termine alla sospensione delle attività di

ripartizione del patrimonio del Fondo e, in data 23 gennaio 2019, all'esito dell'approvazione della situazione contabile e patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato il completamento delle attività di riparto, con una distribuzione pari ad Euro 98,780 pro quota.

Il pagamento del rimborso, così come deliberato, ha avuto luogo il 6 febbraio 2019 ed è stato effettuato per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Per quanto attiene alla gestione del Fondo Aster, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito quale termine iniziale di efficacia del "Nuovo Regolamento di Gestione" la data del 15 marzo 2019 al fine di escludere qualsiasi soluzione di continuità dell'attività di gestione.

La SGR ha avviato tutte le necessarie procedure utili al rilancio del Fondo Aster, tra cui la firma di un piano attestato di risanamento ex art. 67, comma 3°, lettera d), della Legge Fallimentare (di seguito, anche, il "Piano Attestato di Risanamento") e la stipula della convenzione urbanistica con il Comune di Segrate.

In data 20 marzo 2019, i principali creditori del Fondo Aster hanno sottoscritto il Piano Attestato di Risanamento, redatto dalla SGR.

In data 20 marzo 2019, la Arrow Global Limited, in esecuzione del *Term Sheet* formalizzato in data 13-21 giugno 2018, ha sottoscritto: (i) in proprio, n° 31.356 quote di "classe A" del Fondo Aster, provvedendo, al versamento diretto di Euro 8 milioni, in data 21 marzo 2019; (ii) tramite l'intervento della controllata Europa Investimenti S.p.A., che ha sottoscritto n° 7.839 quote di "classe A" del Fondo Aster ed ha provveduto al versamento di Euro 2 milioni, in data 21 marzo 2019.

In data 26 marzo 2019, in esecuzione del Piano Integrato di Intervento "Milano4You 2018", è stata formalizzata con il Comune di Segrate la Convenzione Urbanistica.

In data 2 aprile 2019, sono state espletate le formalità necessarie a precisare la riferibilità alla (nuova) "classe C" delle originarie n. 2613 quote di partecipazione al Fondo Aster nella disponibilità della REV Gestione Crediti S.p.A., nella qualità di special servicer della Purple SPV S.r.l., creditrice pignoratizia.

In data 8 aprile 2019, il credito vantato dall'ATI nei confronti del Fondo Aster è stato acquistato dalla SPV Project 1713 S.r.l..

A fronte di ciò, in data 17 aprile 2019, con apposita comunicazione inoltrata ai principali creditori ed alla banca depositaria del Fondo Aster, si è dato formalmente atto dell'intenzione di procedere alla esecuzione dei pagamenti, nei termini di cui al Piano Attestato di Risanamento.

In data 17 aprile 2019 è stata, altresì, finalizzata l'assegnazione di (i) n° 9.533 quote di "classe B" alla SPV Project 1713 S.r.l. e (ii) n° 872 quote di "classe B" alla Cassa di Risparmio di Cento S.p.A..
Un ulteriore credito nei confronti del Fondo Aster è in procinto di essere acquistato dalla SPV Project 1713 S.r.l., alla quale verranno, dunque assegnate, le n° 47 quote di "classe B" residue.
Per quanto attiene all'esecuzione del Piano Attestato di Risanamento, si rappresenta, poi, che, in data 17 aprile 2019, è stato comunicato ai principali creditori che il pagamento sarebbe stato effettuato in data 3 maggio 2019.
In data 26 aprile e 3 maggio 2019, conformemente al Piano Attestato di Risanamento, sono stati effettuati due versamenti, per complessivi Euro 1.544.302,00 anche a favore della Società, come per gli altri creditori aderenti, a titolo di rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Società a favore del Fondo Aster sino alla data del 31 dicembre 2018.
Prima di effettuare i suddetti pagamenti, il Fondo Aster ha provveduto ad onorare la quasi totalità dei crediti sorti successivamente all'omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti e sino al 31 dicembre 2018, ammontanti complessivamente, a circa Euro 169 mila.

Sezione 4 – Altri aspetti

4.1 Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime ed ipotesi sono riviste regolarmente e comunque ad ogni data di predisposizione dell'informativa finanziaria.
Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;

- la valutazione del valore recuperabile delle attività materiali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

4.2 IFRS 16 Leasing, nuovo principio contabile in vigore dal 1° gennaio 2019

In data 9 novembre 2017 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2017/1986 con il quale la Commissione Europea ha omologato l'IFRS 16 Leasing, introduce nuove regole per la rappresentazione contabile dei contratti di leasing sia per i locatori sia per i locatari, a partire dal 1 gennaio 2019, l'attuale IAS 17 "Leasing".

Il nuovo standard sul leasing, che sostituirà l'attuale IAS 17, prevede per il locatario un unico modello contabile in base al quale tutti i leasing dovranno essere rilevati nello stato patrimoniale. Scompare infatti il concetto di leasing operativo.

Il locatario deve rilevare nello stato patrimoniale il bene oggetto del leasing come diritto d'uso dell'attività presa in locazione e contestualmente rilevare passività finanziarie pari al valore attuale dei futuri pagamenti.

Uniche eccezioni ammesse sono i leasing di breve periodo (con durata minore o uguale a 12 mesi) e i leasing di "small asset" (es. arredi per ufficio, PC) per i quali il trattamento contabile rimane analogo a quello adottato attualmente per i leasing operativi. Se un contratto di leasing include una prestazione di un servizio, quest'ultima può non essere capitalizzata.

Come anticipato sopra tale principio si applica dal 1° gennaio 2019. Si prevede di applicare il nuovo standard a partire dalla data di entrata in vigore secondo il metodo retrospettico semplificato con la rilevazione della passività finanziaria per contratti di leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione. Sono previste delle esenzioni, al fine di ridurre i costi derivanti dall'adozione del nuovo principio per i contratti aventi durata inferiore a dodici mesi e per quelli di importo non significativo.

La Società ha preliminarmente operato un'analisi delle principali innovazioni introdotte dal principio e ad esito dell'analisi, relativamente alle attività concesse in leasing, non si prevedono impatti per la

Società. Pertanto, l'entrata in vigore del principio IFRS 16 per la Società avrà un effetto irrilevante per le poste in essere al 31 dicembre 2018.

Modalità di implementazione e scelte effettuate in sede di First Time Adoption (FTA)

In considerazione del fatto che i contratti di affitto degli uffici e di noleggio delle auto aziendali, in essere al 31 dicembre 2018, hanno una durata inferiore ai 12 mesi, non si è resa necessaria l'assunzione di alcuna iniziativa al fine dell'implementazione dei diritti d'uso.

Stima degli impatti

Stante quanto sopra rappresentato, pertanto, non si rilevano impatti, derivanti dall'applicazione dello standard contabile in esame.

* * * *

Si rende noto che, ai sensi dello IAS 10, la data in cui il bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società è l'8 maggio 2019.

A. 2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

A.2.1. ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Vi rientrano anche le partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che lo IAS 28 e l'IFRS 11 consentono di assegnare a tale portafoglio.

In particolare, formano oggetto di rilevazione:

a) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di O.I.C.R. e derivati). Nel caso di derivati rientranti in un accordo di compensazione (*master netting agreement*) che siano oggetto di chiusura anticipata (*early termination*), il saldo netto accertato dalle parti va rilevato, se positivo, fra le attività finanziarie al costo ammortizzato (voce 40 dell'attivo dello stato patrimoniale) e, se negativo, fra le passività finanziarie al costo ammortizzato (voce 10 del passivo dello stato patrimoniale). Figura convenzionalmente in tale voce il saldo positivo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di copertura;
b) le attività designate al *fair value* (titoli di debito e finanziamenti) con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. *fair value option*) dall'IFRS 9;
c) le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e finanziamenti), ossia le attività finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al

costo ammortizzato, *al fair value* con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione.

L'iscrizione in bilancio avviene alla data di regolamento o sottoscrizione nel caso di OICR. Successivamente, la valutazione avviene a prezzo di mercato o all'ultimo NAV del periodo. La cancellazione dallo stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione dell'attività alla data di esercizio dei diritti da essa rappresentati.

In tale categoria sono classificate le quote di OICR di mercato monetario detenute in portafoglio dalla Società.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In tale categoria sono classificate le quote dell'OICR Immobiliare "Europa Immobiliare 1", liquidato in data 28 febbraio 2018, che la Società ha sottoscritto in avvio di collocamento, ai sensi della normativa di vigilanza, pro-tempore vigente, della Banca d'Italia. In sede di prima iscrizione, lo strumento finanziario è misurato al costo di acquisto, che normalmente ne esprime il valore alla data. Ad ogni successiva data di *reporting*, il criterio di valutazione è il *fair value*. Le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate sono contabilizzate in un'apposita riserva patrimoniale. La rilevazione contabile dei proventi avviene nel momento in cui è stabilito il diritto al ricevimento. In occasione di ogni chiusura di bilancio, annuale o infrannuale, qualora fondati elementi mostrino una perdita durevole, il valore contabile dello strumento viene rettificato in misura corrispondente, iscrivendo il corrispondente costo in conto economico. Un'attività finanziaria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva viene cancellata dallo stato patrimoniale qualora, a seguito di naturale scadenza, dismissione o altro evento, scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari, nonché i rischi ed i benefici ad essa connessi. Contestualmente alla cancellazione dell'attività, l'ammontare corrispondente agli utili e perdite cumulate nella riserva patrimoniale viene iscritto in conto economico.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i titoli di debito nonché i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato.

Durante la permanenza in bilancio dell'attività finanziaria in esame, gli oneri e proventi direttamente connessi vengono capitalizzati e contabilizzati in conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento (metodo del costo ammortizzato).

Periodicamente, ad ogni chiusura d'esercizio o situazione infrannuale, le attività in esame sono soggette ad una ricognizione volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi verificatisi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore ovvero per tener conto di effetti di dilazione nei tempi di incasso.

L'eventuale rettifica di valore è iscritta a conto economico. Successivamente, il valore di tali attività viene ripristinato, nel limite massimo del costo ammortizzato, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la precedente svalutazione.

Sono inclusi i crediti connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB e dal TUF (ad esempio, attività di *servicing*). Sono anche inclusi i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati.

Figurano anche i finanziamenti a fronte di operazioni di *leasing* finanziario aventi ad oggetto beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione nel caso di contratti con trasferimento dei rischi, cioè nel caso in cui i rischi sono trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza dei canoni di locazione.

Le attività finanziarie acquisite nell'ambito di operazioni di *factoring* "pro-soluto"(con controparti i debitori ceduti) vanno rilevate in base al corrispettivo pattuito (anche se regolato in via differita), al netto dei rimborsi e di eventuali rettifiche di valore per rischio di credito.

Le attività finanziarie acquisite nell'ambito di operazioni di *factoring* "pro-solvendo" vanno rilevate in base agli anticipi effettuati al soggetto cedente (inclusi gli interessi e le competenze contabilizzati nonché le eccedenze rispetto al "monte crediti"), al netto dei rimborsi e di eventuali rettifiche di valore per rischio di credito.

I prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi ("crediti con fondi di terzi in amministrazione") sono rilevati in questa voce, sempre che sui prestiti e sui fondi maturino interessi, rispettivamente, a favore e a carico dell'intermediario.

Non figurano, invece, i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione) e che rivestano, pertanto, natura di mero servizio. Tuttavia, qualora i crediti suddetti comportino un rischio, totale o parziale, a carico dell'intermediario erogante, essi sono inclusi per la relativa quota di rischio nella presente voce.

Nella presente voce trova, inoltre, rilevazione: l'intero importo dei finanziamenti erogati con utilizzo di proprie disponibilità; le commissioni maturate e non ancora incassate dall'intermediario in relazione alle operazioni inerenti l'operatività di amministrazione di fondi per conto dello Stato o di altri enti pubblici.

Nel caso di operazioni di *leasing* finanziario cui si applica l'art. 72-quater del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Legge Fallimentare), il bene locato restituito deve continuare a essere assimilato a una "garanzia reale" a fronte del credito derivante dal contratto di *leasing*. Di conseguenza, anche in presenza della restituzione del bene, il locatore continua a segnalare un credito da locazione finanziaria verso il locatario. Successivamente, se il bene verrà venduto/ricollocato a un valore superiore al credito vantato verso il locatario, la differenza andrà registrata come un debito verso la procedura concorsuale. Viceversa, se il bene verrà venduto/ricollocato a un valore di mercato inferiore al credito vantato verso il locatario, la differenza continuerà a essere rilevata come un credito verso il locatario.

Derivati di copertura

Nella presente voce figurano i derivati finanziari e creditizi (non assimilabili alle garanzie ricevute secondo l'IFRS 9) di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

Figura in tale voce il saldo positivo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia inferiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di copertura.

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 89A.

Partecipazioni

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nella voce

"Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" ai sensi degli IAS 28 e dell'IFRS 11.

Attività materiali

Figurano nella presente voce le attività materiali ad uso funzionale, quelle detenute a scopo di investimento e le rimanenze di attività materiali di cui, rispettivamente, agli IAS 16, 40 e 2, nonché quelle oggetto di *leasing* finanziario (per il locatario) e di *leasing* operativo (per il locatore) di cui allo IAS 17. Nel caso di locazione finanziaria con ritenzione dei rischi, cioè nel caso in cui i rischi non siano trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza dei canoni di locazione, i locatori riconducono nella presente voce i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione.

Le imprese che svolgono attività di *leasing* includono, tra l'altro, anche l'importo dei beni inoptati ovvero ritirati a seguito di risoluzione e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

Sono registrate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto agli esercizi precedenti.

Gli ammortamenti sono portati in deduzione del valore contabile come sopra definito.

In tale voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni e le aliquote applicate risultano le seguenti:

- mobili: 12%;
- arredi: 15%;
- macchine d'ufficio: 20%;
- attrezzature varie: 15%.

Attività immateriali

Figurano nella presente voce le attività immateriali di cui allo IAS 38 nonché quelle oggetto di *leasing* finanziario (per il locatario) e di *leasing* operativo (per il locatore) di cui allo IAS 17. Nel caso di locazione finanziaria con ritenzione dei rischi i locatori riconducono nella presente voce i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione.

Le imprese che svolgono attività di *leasing* includono, tra l'altro, anche l'importo dei beni inoptati ovvero ritirati a seguito di risoluzione e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.
Sono iscritte al costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.
In questa voce sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dall'impresa, dal cui impiego si attendono benefici economici per l'azienda ed il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile.
In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software, le quali sono iscritte al costo ed ammortizzate in quote costanti lungo l'arco di vita utile, generalmente in tre anni.

Attività fiscali

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12.
Tali attività sono iscritte sulla base della normativa applicabile vigente e sono contabilizzate secondo il principio di competenza.
In base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale, esse includono:

- gli accantonamenti da liquidare per l'esercizio;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente ovvero rientrate per competenza nell'esercizio.

Le attività fiscali iscritte per imposte differite sono sottoposte periodicamente, alla chiusura dell'esercizio, a verifica qualora siano intervenute modifiche nella normativa fiscale di riferimento.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le "attività possedute per la vendita" e "attività operative cessate" di cui all'IFRS 5.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale, inclusi i ratei ed i risconti attivi, diversi da quelli capitalizzabili sulle relative attività finanziarie.
Sono inclusi, tra l'altro, i crediti connessi con la prestazione di attività e servizi, diversi dalle attività e servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F., le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella

voce "Attività fiscali" nonché i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi.

Figurano nella presente voce anche le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "Attività materiali" nonché le eventuali rimanenze di beni secondo la definizione dello IAS 2, ad esclusione di quelli classificati come rimanenze di attività materiali.

Sono iscritte al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto tali attività sono esigibili a breve termine.

Le attività sono eliminate dallo stato patrimoniale quando queste sono considerate nella loro interezza irrecuperabili. In caso di cessione di crediti, l'eliminazione degli stessi avviene solo nel caso in cui tutti i rischi e i benefici vengano effettivamente trasferiti ad altro soggetto.

A.2.2. PASSIVO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "Passività finanziarie di negoziazione" e "Passività finanziarie valutate al *fair value*". Sono inclusi i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati. Sono inclusi i debiti connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F..

I fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi sono rilevati in questa voce, sempre che sui fondi maturino interessi a carico dell'intermediario. Nel caso di fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione rivesta natura di mero servizio e sia remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione), le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, vanno rilevate nella presente voce a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che siano fruttifere di interessi.

I fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione), ma che comportino un rischio totale o parziale sui finanziamenti erogati a carico dell'intermediario vanno inclusi, per la relativa quota di rischio, nella presente voce.

Nella presente voce figurano, inoltre, i titoli emessi, valutati al costo ammortizzato. L'importo è al netto dei titoli riacquistati. Sono anche inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti, ma non ancora rimborsati. Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

Passività finanziarie di negoziazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica (titoli di debito, finanziamenti ecc.), classificate nel portafoglio di negoziazione. Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi. Sono ricompresi anche gli scoperti tecnici su titoli.
Nel caso di derivati rientranti in un accordo di compensazione (*master netting agreement*) che siano oggetto di chiusura anticipata (*early termination*), il saldo netto accertato dalle parti va rilevato, se positivo, fra le attività valutate al costo ammortizzato (voce 40 dell'attivo dello stato patrimoniale) e, se negativo, fra le passività valutate al costo ammortizzato (voce 10 del passivo dello stato patrimoniale).
Figura in tale voce il saldo negativo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di copertura.

Passività finanziarie designate al *fair value*

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica (titoli di debito, finanziamenti ecc.), designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. *fair value option*) dall'IFRS 9. Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.
Nella presente voce è iscritto il finanziamento erogato, a condizioni di mercato, dalla controllante Europa Investimenti S.p.A., avente natura fruttifera ed una scadenza coerente con le esigenze finanziarie della Società.

Derivati di copertura

Nella presente voce figurano i derivati di copertura, finanziari e creditizi (sempre che non siano assimilabili alle garanzie ricevute secondo l'IFRS9), che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* negativo.

Figura in tale voce il saldo negativo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42, tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia inferiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di copertura.

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 89A.

Passività fiscali

Nella presente voce figurano le passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS 12.

Tali passività sono iscritte sulla base della normativa applicabile vigente e sono contabilizzate secondo il principio di competenza.

In base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale, esse includono:

- gli accantonamenti da liquidare per l'esercizio;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente ovvero rientrate per competenza nell'esercizio.

Le passività fiscali iscritte per imposte differite sono sottoposte, periodicamente, alla chiusura dell'esercizio, a verifica qualora siano intervenute modifiche nella normativa fiscale di riferimento.

Passività associate ad attività in via di dismissione

Nella presente voce figurano le passività associate a "attività possedute per la vendita" e ad "attività operative cessate" indicate nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" dell'attivo.

Altre passività

Vale, in quanto applicabile, quanto già rappresentato con riferimento alla voce "Altre attività".
Nel caso di fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione rivesta la natura di mero servizio e sia remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissione), sono rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che non siano fruttifere di interessi.
La voce comprende i ratei e risconti passivi non capitalizzabili sulle rispettive voci.

Trattamento di fine rapporto del personale

E' classificato in tale voce il fondo per il trattamento di fine rapporto ("TFR"). In particolare, come disposto dallo IAS 19, l'ammontare del TFR maturato viene proiettato al futuro in base a procedimenti attuariali, per stimare prospetticamente l'onere effettivo al momento della risoluzione del rapporto ed attualizzato al momento della redazione del bilancio. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito, in base al quale gli esborsi attesi vengono corretti in virtù di analisi storiche-statistiche della Società e della curva demografica; l'attualizzazione finanziaria di tali flussi avviene sulla base di un tasso d'interesse di mercato. La valutazione attuariale della posta patrimoniale in oggetto viene effettuata da parte di uno studio attuariale e tiene conto dell'evoluzione normativa, intervenuta nel corso del tempo, inerente la destinazione del trattamento di fine rapporto da parte dei dipendenti. Le elaborazioni infatti sono state realizzate sulla base della normativa relativa al TFR, per le aziende con un numero di addetti inferiore a 50 (cinquanta), di cui al D. Lgs. n. 252/2005 ed alla legge n. 296/2006. Inoltre, nelle elaborazioni si è tenuto conto delle disposizioni di cui alla legge n. 247/2007 (Protocollo Welfare del 23-7-2007) in materia di requisiti di accesso alla pensione di anzianità I.N.P.S.
Nel mese di giugno 2011 lo IASB ha emanato una nuova versione dello IAS 19 *Employee Benefits* che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (*Post-employment benefits: defined benefit plans*).
Con riferimento ai piani a benefici definiti, la versione previgente dello IAS 19 consentiva ai redattori del bilancio di scegliere tra tre modalità di contabilizzazione alternative degli utili e perdite attuariali:

a) immediata rilevazione dell'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" ("*other comprehensive income*") e, quindi, nel patrimonio netto;
b) immediata rilevazione dell'intero importo nel conto economico;
c) rilevazione nel conto economico e in via differita del solo importo eccedente una soglia di significatività pari al 10% (dieci per cento) del maggiore ammontare tra il valore attuale

dell'obbligazione per benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano. Tale valore soglia rilevava sia per gli utili sia per le perdite attuariali (cd. *corridor approach*).

Con il nuovo IAS 19 entrato in vigore nel 2013, invece, gli utili/perdite attuariali sono rilevati subito e per l'intero importo nel "prospetto della redditività complessiva" ("*other comprehensive income*") con impatto a patrimonio netto; pertanto, sono state eliminate le opzioni di cui ai precedenti punti b) e c) (cfr. Comunicazione Banca d'Italia dell'8 maggio 2013 – Patrimonio di vigilanza).

Il 19 Marzo 2015 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.P.C.M. del 20 febbraio 2015, n. 29, nell'ambito del quale sono riportate le norme attuative delle disposizioni in materia di liquidazione del TFR come parte integrante della retribuzione per il periodo di paga decorrente da marzo 2015 a giugno 2018, come previsto dalla Legge 190 del 23 dicembre 2014 (cosiddetta "Legge di stabilità 2015").

Tale decreto consente ad ogni dipendente di richiedere la quota integrativa della retribuzione (QU.I.R) pari alla quota maturanda di cui all'articolo 2120 del Codice civile al netto del contributo di cui all'articolo 3, della L. n. 297/1982, erogato tramite liquidazione diretta mensile. Una volta effettuata la scelta questa è irrevocabile fino al 30 Giugno 2018.

L'opzione può essere esercitata anche in caso di conferimento del TFR maturando alle forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. n. 252/2005. In tal caso, nel corso del periodo di durata della predetta opzione, la partecipazione del lavoratore dipendente alla forma pensionistica complementare prosegue senza soluzione di continuità sulla base della posizione individuale maturata nell'ambito della forma pensionistica medesima nonché della eventuale contribuzione a suo carico e/o a carico del datore di lavoro.

Nel caso in cui il dipendente scelga di disporre della QU.I.R., il TFR si incrementa solo della rivalutazione per tutto il periodo di corresponsione della stessa.

Successivamente al 30 Giugno 2018, le modalità di accantonamento annuo del TFR sono quelle indicate dalle normative previgenti.

Fondi per rischi ed oneri

Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" figurano i fondi per rischi di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e), paragrafo 5.5, appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Tale sottovoce include anche le garanzie finanziarie rilasciate e gli impegni a erogare fondi che sono valutati al valore di prima iscrizione al netto dei ricavi complessivi rilevati, ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 4.2.1, lettere c) e d).

Nella sottovoce "fondi di quiescenza e obblighi simili" trovano rilevazione esclusivamente i fondi di previdenza complementare a benefici definiti e quelli a contribuzione definita (purché vi sia una garanzia, legale o sostanziale, sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari) classificati come "fondi interni" ai sensi della vigente legislazione previdenziale. I restanti fondi di previdenza complementare ("fondi esterni") sono inclusi soltanto se è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari.

Nella sottovoce "altri fondi per rischi e oneri" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, esclusi quelli rientranti nelle precedenti sottovoci.

La voce viene stanziata a fronte di rischi potenziali definibili nell'*an* e nel *quantum*, ancorché non necessariamente in misura certa, cui l'azienda è chiamata a far fronte, con buona probabilità, negli esercizi futuri.

Capitale

Nella presente voce figura l'importo delle azioni (o delle quote) emesse o il fondo di dotazione, al netto dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento del bilancio. Sono incluse anche le azioni o le quote che attribuiscono ai loro possessori una maggiorazione del dividendo rispetto ai soci ordinari.

Azioni proprie

Nella presente voce trovano rilevazione, con il segno negativo, le azioni proprie detenute dall'impresa.

Strumenti di capitale

Nella presente voce figura l'ammontare complessivo degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto, diversi dal capitale e dalle riserve.

Riserve

Nella presente voce figurano le riserve di utili ("legale", "statutaria", "per acquisto azioni proprie", "utili e perdite portati a nuovo", ecc.).

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative a:

- i piani a benefici definiti (cfr. IAS 19, paragrafo 120);
- le attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (cfr. IFRS 9, paragrafo 4.1.2A e 5.7.10).

Nella presente voce figurano, altresì, ove esistenti, le riserve da valutazione relative a:

- gli investimenti in titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.7.5);
- le passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico, limitatamente alla variazione del proprio merito creditizio (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.7.7, lettera a));
- le coperture su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, inclusa la quota inefficace della copertura (cfr. IFRS 9, paragrafo 6.5.3);
- le attività materiali e immateriali nell'ipotesi di utilizzo del metodo della rivalutazione (cfr. IAS 16 e IAS 38);
- le "attività possedute per la vendita" e le "attività operative cessate" (cfr. IFRS 5, paragrafo 38);
- la quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (cfr. IAS 28, paragrafo 10);
- la copertura di investimenti esteri (cfr. IFRS 9, paragrafo 6.5.13 lettera a));
- le differenze di cambio da conversione (cfr. IAS 21);
- i strumenti di copertura (elementi non designati) (cfr. IFRS 9, paragrafi 6.5.15-16);
- la copertura dei flussi finanziari (cfr. IFRS 9, paragrafo 6.5.11 lettera b)).

Sono altresì incluse le riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, anche se oggetto di affrancamento fiscale.

Acconti su dividendi

Qualora siano erogati a favore dei soci acconti sui dividendi nel passivo dello stato patrimoniale va inserita la voce "Acconti su dividendi (-)".

A.2.3. CONTO ECONOMICO

Interessi attivi e proventi assimilati

Interessi passivi e oneri assimilati

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e a passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie designate al *fair value* nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Nel "di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo" occorre indicare l'importo richiesto ai sensi dello IAS 1, paragrafo 82, lettera a).

Relativamente alle attività e passività finanziarie, sono altresì inclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse anche ai sensi dell'IFRS 9, paragrafi da B5.4.1 a B5.4.7.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi e negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio relativi a:

a) contratti derivati finanziari di copertura di attività e passività che generano interessi (è escluso l'interesse netto maturato in caso di copertura di una posizione netta ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo B6.6.16 da ricondurre nel risultato dell'attività di copertura);
b) contratti derivati classificati nello stato patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. *fair value option*) secondo quanto previsto dall'IFRS 9, paragrafi 4.1.5, 5.7.7 e 6.7.1;
c) contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività classificate nello stato patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione o connessi gestionalmente con "altre attività finanziare obbligatoriamente valutate al *fair value*" e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze (c.d. contratti "pluriflusso", ad esempio gli *interest rate swap*).

I contratti derivati (o loro singole rate) devono essere scaduti o chiusi entro la suddetta data.

Per le operazioni di cui al punto a), il saldo dei differenziali e dei margini relativo alla singola voce/forma tecnica è incluso fra gli interessi attivi o fra quelli passivi a seconda del segno algebrico del flusso di interessi (attivo o passivo) della singola voce/forma tecnica che i contratti derivati vanno a modificare.

Il saldo di tutti i differenziali e i margini delle operazioni di cui ai punti b) e c) va incluso, secondo il relativo segno algebrico, fra gli interessi attivi o fra quelli passivi.

Nel caso di fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici, la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione), ma che comportino un rischio totale o parziale sui finanziamenti erogati a carico dell'intermediario, l'ammontare delle commissioni percepite corrispondenti alla quota di rischio assunta va rilevato tra gli interessi attivi. L'ammontare delle commissioni corrispondente alla quota di rischio non assunta va rilevato tra le commissioni attive.

Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie *impaired* sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo.

Nelle presenti voci figurano altresì, secondo il relativo segno algebrico:

a) gli interessi attivi maturati sulle passività finanziarie;

b) gli interessi passivi maturati sulle attività finanziarie.

Commissioni attive

Commissioni passive

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dall'intermediario sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione, ecc.). Dalle commissioni attive vanno esclusi i proventi che, in base a disposizioni di legge o a norme contrattuali, costituiscono il mero rimborso delle spese sostenute dall'intermediario (ad esempio, imposte di bollo, spese di invio di estratti conto, spese per la duplicazione dei documenti), da ricondurre fra gli "Altri proventi gestione". Sono inclusi anche i premi relativi ai derivati creditizi assimilati alle garanzie ai sensi dell'IFRS 9 nonché le spese per l'assicurazione/riassicurazione dei crediti.

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate vanno rilevate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, nel conto economico *pro rata temporis* tenuto conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse.

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (da ricondurre nelle voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

Figurano tra le commissioni attive quelle percepite sulla gestione di fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario

ma che non comportino rischi totali sui finanziamenti erogati a carico dell'intermediario. Qualora comportino rischi parziali, tra le commissioni attive va segnalato l'ammontare delle commissioni corrispondente alla quota di rischio non assunta. L'ammontare corrispondente alla quota di rischio assunta va rilevato tra gli interessi attivi.

Nelle presenti voci figurano la remunerazione, per il prestatore, ed il costo, per il prestatario, dell'operatività in prestito titoli.

Dividendi e proventi simili

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni in via di dismissione, da ricondurre nella voce "Utile (Perdita) delle attività operative cessate in via di dismissione al netto delle imposte". Sono compresi i dividendi e i proventi simili (ad esempio i proventi da quote di O.I.C.R. - organismi di investimento collettivo del risparmio).

Risultato netto dell'attività di negoziazione

Nella presente voce figura la somma algebrica dei saldi di cui alle seguenti lettere a) e b):

a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "Passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni, nonché i profitti e le perdite relativi a contratti derivati gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al *fair value* e alle altre attività finanziare obbligatoriamente valutate al *fair value* (diversi da quelli da ricondurre fra gli interessi);
b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

Il saldo di cui alla lettera a) include:

1) gli utili e le perdite derivanti dalla compravendita delle attività e passività finanziarie di negoziazione, per cassa; tali utili e perdite sono calcolati come somma algebrica delle esistenze iniziali dell'esercizio (valore dei titoli corrispondente a quello iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente), dei costi per acquisti regolati durante l'esercizio (ivi incluse le sottoscrizioni di titoli in emissione), dei ricavi per vendite regolate durante l'esercizio (ivi inclusi i rimborsi di titoli scaduti) e delle rimanenze finali dell'esercizio (a "valori di libro", cioè prima delle valutazioni di bilancio);

2) i risultati della valutazione delle attività e delle passività finanziarie di negoziazione, per cassa;
3) i differenziali e i margini, positivi e negativi, dei contratti derivati classificati tra gli strumenti di negoziazione diversi da quelli relativi a contratti derivati connessi con la *fair value option*, da ricondurre fra gli "interessi";
4) i risultati della valutazione dei derivati classificati tra gli strumenti di negoziazione, compresi quelli relativi a contratti derivati connessi con la *fair value option*;
5) convenzionalmente, gli utili e le perdite relativi ai derivati, diversi da quelli su tassi di interesse, incorporati in contratti derivati negoziati a copertura di strumenti finanziari strutturati (ad esempio, le opzioni *equity-linked* implicite nei contratti di *interest rate swap*) nonché i risultati delle relative valutazioni;
6) convenzionalmente, i "rigiri" a conto economico delle riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, quando si ritiene che le transazioni attese non siano più probabili ovvero quando le minusvalenze imputate alle riserve stesse non sono più recuperabili.

Il saldo di cui alla lettera b) include:

1) gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute;
2) le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e alle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value,* da quelle oggetto di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) e dei flussi finanziari (rischio di cambio), nonché dai relativi derivati di copertura.

I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta devono essere tenuti separati da quelli relativi all'attività in cambi. A tale scopo, i risultati delle anzidette operazioni vanno determinati nelle valute di denominazione delle stesse e convertiti in euro applicando: 1) ai risultati della negoziazione, i tassi di cambio utilizzati in contabilità; 2) ai risultati della valutazione i tassi di cambio correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Nel caso dei derivati, invece, i risultati delle valutazioni e delle negoziazioni includono anche le eventuali differenze di cambio.

Risultato netto dell'attività di copertura

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce la somma algebrica dei saldi di cui alle seguenti lettere a), b), c) e d):

a) i risultati della valutazione delle operazioni di copertura (sia specifica, sia generica) del *fair value* (diversi da quelli che coprono titoli di capitale classificati nel portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva; cfr. IFRS 9, paragrafo 6.5.8 lettera a)) e dei flussi finanziari; relativamente a questi ultimi ed alle operazioni di copertura degli

investimenti esteri va rilevata convenzionalmente solo la parte "inefficace" della plusvalenza (o minusvalenza) del derivato di copertura (cfr. IAS 39, paragrafo 95, lettera b), paragrafo 102, lettera b) e IFRS 9, paragrafo 6.5.11, lettera c), paragrafo 6.5.13, lettera b)); nel caso delle compravendite a termine di valuta vi figurano i risultati della valutazione al *fair value* delle componenti a pronti di tali compravendite;

b) i risultati della valutazione delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura (sia specifica, sia generica) del *fair value* (cfr. IAS 39, paragrafo 89, lettera b) e IFRS 9, paragrafo 6.5.8 lettera b);

c) i differenziali e i margini, positivi e negativi, relativi a contratti derivati di copertura, incluso anche l'interesse netto maturato in caso di copertura di una posizione netta ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo B6.6.16 (diversi da quelli da ricondurre tra gli interessi);

d) i risultati della valutazione delle attività e passività collegate da una relazione di copertura del rischio di cambio, secondo quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 72 e dall'IFRS 9, paragrafo 6.2.2.

I risultati delle valutazioni e i differenziali includono le eventuali differenze di cambio.

Per i soggetti che applicano l'IFRS 9, formano oggetto di rilevazione nella presente voce altresì i "rigiri" a conto economico della riserva da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari riferita alle posizione nette coperte.

Utile/perdita da cessione o riacquisto

Nella sottovoce "attività finanziarie" figurano i saldi, positivi o negativi, tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita, rispettivamente, delle attività finanziarie classificate nei portafogli "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva ". Nel caso delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva " (diverse dai titoli di capitale) gli utili e le perdite rappresentano il saldo di due componenti: una già rilevata nella pertinente riserva di rivalutazione (c.d. "rigiro" nel conto economico della riserva); l'altra costituita dalla differenza fra il prezzo di cessione e il valore di libro delle attività cedute.

Nella sottovoce "passività finanziarie" è indicato il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite realizzati in occasione del riacquisto di proprie passività finanziarie (diverse da quelle di negoziazione e designate al *fair value*).

Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite delle "attività e passività finanziarie designate al *fair value*" nonché delle "altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*", inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali attività e passività.

Se la designazione della passività al *fair value* crea o amplia l'asimmetria contabile nel conto economico ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 5.7.8, la presente voce include anche le variazioni del *fair value* sulle "passività finanziarie designate al *fair value*" riconducibili al deterioramento del proprio merito creditizio.

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce anche le differenze, alla data di designazione, tra l'eventuale valore contabile e il *fair value* dello strumento finanziario designato al *fair value* il cui rischio di credito è gestito tramite un derivato creditizio (cfr. IFRS 9, paragrafi 6.7.1 e 6.7.2).

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Nelle sottovoci in esame figurano i saldi, positivi o negativi, tra le rettifiche di valore e le riprese di valore connesse con le variazioni del rischio di credito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili ai sensi del paragrafo 5.4.3 e dell'Appendice A dell'IFRS 9. Tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato tra le "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Spese amministrative

Nella sottovoce "spese per il personale" sono comprese anche:

- le spese per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso altre imprese;
- le spese relative a tutte le tipologie di contratti di lavoro atipici;
- i rimborsi di spesa per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso l'impresa;

- i recuperi di spesa per i dipendenti della società distaccati presso altre imprese;
- i compensi degli amministratori e dei sindaci; ivi inclusi gli oneri sostenuti dall'intermediario per la stipula di polizze per responsabilità civile di tali esponenti aziendali;
- i costi derivanti da accordi di pagamento ai dipendenti basati su propri strumenti patrimoniali;
- gli accantonamenti effettuati, in contropartita della voce "altre passività", a fronte dei premi di produttività riferiti all'esercizio, ma da corrispondere nell'esercizio successivo, nonché quelli effettuati in contropartita della voce "fondi per rischi e oneri" a fronte di premi di produttività per i quali non vi è certezza in merito alla scadenza ovvero all'importo da corrispondere.;
- i costi per polizze assicurative stipulate a favore dei dipendenti;
- i costi per buoni pasto distribuiti ai dipendenti;
- i costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti;
- i costi forfetari per rimborsi generici di vitto e alloggio sostenuti da dipendenti in trasferta, le indennità di trasferta nonché le indennità forfetarie a fronte di una "vacanza premio";
- i costi forfetari per rimborsi chilometrici, il cui valore prescinde dalla quantificazione del percorso e dall'utilizzo di tariffari validi;
- i costi per visite di *check-up* effettuate dai dipendenti, ad eccezione di quelle effettuate in occasione dell'assunzione del personale ed i costi per le visite obbligatorie disposte per legge (ad esempio, visite oculistiche per videoterminalisti).

Nella sottovoce "altre spese amministrative" figurano, fra l'altro, gli oneri di competenza dell'esercizio relativi a:

- spese per servizi professionali (spese legali, spese per recupero crediti, spese notarili ecc.);
- spese per l'acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti ecc.);
- fitti;
- canoni passivi;
- premi di assicurazione;
- imposte indirette e tasse (liquidate e non liquidate);
- rimborsi analitici e documentati dei costi per vitto e alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta;
- rimborsi chilometrici analitici e documentati calcolati sulla base di tariffari riconosciuti come validi (ad esempio, ACI) e dei chilometri effettivamente percorsi;
- costi per visite di check-*up* dei dipendenti effettuate in occasione dell'assunzione del personale ed i costi per visite obbligatorie disposte per legge.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, gli accantonamenti riferiti a impegni e garanzie finanziarie rilasciate e gli accantonamenti relativi agli altri fondi per rischi e oneri del passivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento agli impegni e alle garanzie rilasciate figurano nella presente voce sia gli accantonamenti complessivi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (paragrafo 5.5), sia gli accantonamenti a fronte degli altri impegni e delle altre garanzie rilasciate che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. Negli accantonamenti relativi agli altri fondi per rischi e oneri figurano gli accantonamenti diversi da quelli sopra richiamati.

Gli accantonamenti includono anche gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Nella presente voce trova rilevazione il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento o costituenti rimanenze di attività materiali valutate ai sensi dello IAS 2, incluse quelle relative ad attività acquisite in *leasing* finanziario.

Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività materiali classificate come "attività possedute per la vendita".

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività acquisite in *leasing* finanziario e ad attività concesse in *leasing* operativo.

Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività immateriali classificate come "attività possedute per la vendita".

Altri proventi e oneri di gestione

Nella presente voce confluiscono le componenti di costo e di ricavo non imputabili ad altre voci del conto economico che concorrono alla determinazione dell' "Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte". Vi figurano, ad esempio, i proventi rivenienti dal recupero di spese sostenute

dall'intermediario (ad esempio, spese di invio documentazione, imposte di bollo, spese relative a fondi di terzi in amministrazione) e i proventi derivanti dalla "commissione di istruttoria veloce" disciplinata dalla Legge 18 maggio 2012 n. 62.

Sono incluse anche le spese di manutenzione ordinaria degli immobili detenuti a scopo d'investimento (cfr. IAS 40, paragrafo 75, lettera f) (ii) (iii)), l'ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi ricondotte tra le "altre attività", nonché gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione dei metalli preziosi e oro nonché i risultati della loro valutazione (incluse le differenze di cambio, positive e negative).

Utili (Perdite) delle partecipazioni

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

I dividendi percepiti sulle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto non entrano nella determinazione della presente voce, ma figurano come variazione negativa della voce "Partecipazioni" dell'attivo.

Vi figurano anche i risultati delle valutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 5 delle partecipazioni classificate come "attività possedute per la vendita " nonché i relativi proventi e oneri da cessione.

Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le svalutazioni e le rivalutazioni delle attività materiali (ad uso funzionale, a scopo di investimento e costituenti rimanenze) e immateriali valutate al *fair value* o al valore rivalutato o al valore di presumibile realizzo, che ai sensi degli IAS 2, 16, 36 e 40 sono iscritte nel conto economico.

Rettifiche di valore dell'avviamento

Nella presente voce figura la svalutazione dell'avviamento dovuta al deterioramento del suo valore.

Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti (ad esempio, cessioni di immobili), diversi da quelli che vanno ricondotti nella voce "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio, al netto di quello relativo alle attività operative cessate e relative passività associate in via di dismissione, da ricondurre nella voce "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, dei proventi (interessi, dividendi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ammortamenti ecc.) relativi ai gruppi di attività e relative passività associate in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita.

Utile (Perdita) d'esercizio

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri indicati nelle precedenti voci.

A.2.4. ALTRE INFORMAZIONI – CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio IFRS 9 dipende da due criteri di classificazione:

- il modello di *business* con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o *business model*) e
- le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o *SPPI test*).

Dal combinato disposto dei due criteri sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziare, secondo quanto di seguito evidenziato:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel *business model "hold to collect"*;
- attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel *business model "hold to collect and sell"*;
- attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: è una categoria residuale, nella quale rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal *business model test* o dal *test* sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (*SPPI test* non superato).

A.2.5. PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Nella voce 10 "Utile (Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del conto economico.

Nelle voci relative alle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

La voce 20 "Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" include le variazioni di valore dei titoli di capitale per i quali l'intermediario ha scelto in maniera irrevocabile di presentare nelle altre componenti reddituali le variazioni di *fair value* (cfr. IFRS 9, paragrafo 4.1.4).

Nella voce 30 "Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)" figurano gli effetti delle variazioni del rischio di credito delle passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.7.7 lettera a)).

La voce 40 "Copertura su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" include l'inefficacia delle coperture del *fair value* nelle quali gli strumenti coperti sono i titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. L'inefficacia delle coperture del *fair value* è pari alla differenza tra le variazioni di valore dei titoli di capitale coperti e le variazioni di valore degli strumenti di copertura.

Le voci 80 e 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" includono le variazioni di tutte le riserve da valutazione relative ad attività incluse nel gruppo di attività e passività in via di dismissione.

Le voci 90 e 160 "Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto" includono le riserve da valutazione direttamente attribuibili alle società controllate, sottoposte ad influenza notevole o a controllo congiunto oggetto di valutazione con il metodo del patrimonio netto. L'importo al netto delle imposte è quello esposto nel bilancio della società valutata con il metodo del patrimonio netto.

La voce 130 "Strumenti di copertura (elementi non designati)" include le variazioni di valore del valore temporale delle opzioni, dell'elemento *forward* dei contratti *forward* e dei differenziali dovuti alla valuta estera degli strumenti finanziari quando essi non sono designati come strumenti di copertura (cfr. IFRS 9, paragrafi 6.5.15 e 6.5.16).

La voce 140 "Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" include le variazioni di valore delle attività finanziarie diverse dai titoli di

capitale valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, al netto delle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito e delle eventuali differenze di cambio.

A.2.6. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

La voce "Capitale" è al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato.

Nella sottovoce "Riserve: altre" figurano anche, con il pertinente segno algebrico, i premi relativi ad opzioni (esplicite o incorporate in altri strumenti finanziari) su proprie azioni, diverse dalle opzioni put emesse che possono essere regolate unicamente mediante la consegna delle azioni stesse ad un prezzo unitario fisso (cioè numero di azioni da scambiare e corrispettivo fissi).

Nella colonna "Modifica saldi apertura" sono ricondotte le modifiche apportate ai saldi di chiusura dell'esercizio precedente per correggere eventuali errori o per rilevare gli effetti retrospettivi dei mutamenti di politiche contabili, incluse le modifiche contabili derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Nella colonna "Emissione di nuove azioni" sono convenzionalmente incluse anche le vendite di azioni proprie e i versamenti dei decimi mancanti relativi alle azioni sottoscritte e non ancora liberate. L'importo delle azioni proprie rivendute è indicato con il segno positivo in corrispondenza della voce "azioni proprie" fino a concorrenza del valore di libro delle azioni stesse. La differenza, positiva o negativa, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro è portata, rispettivamente, in aumento o in diminuzione della voce "Sovrapprezzo emissioni".

Nella colonna "Acquisto azioni proprie" sono inclusi anche i valori attuali degli impegni, comunque configurati, di riacquisto a termine di proprie azioni (inclusi gli impegni derivanti da opzioni put emesse che possono essere regolate mediante la consegna delle azioni stesse ad un prezzo unitario fisso, valorizzati tenendo conto dei relativi premi) nonché gli eventuali rimborsi di capitale. Gli impegni vanno rilevati in corrispondenza della riga "Riserve: di utili"; i rimborsi di capitale vanno rilevati in corrispondenza della riga "Capitale"; se quest'ultimi sono di importo rilevante devono essere evidenziati separatamente.

Nella colonna "Variazione strumenti di capitale" viene indicata, con il pertinente segno algebrico, la variazione netta di tale aggregato determinatasi nel corso dell'esercizio, pari al saldo fra le emissioni di nuovi strumenti di capitale, il rimborso di quelli scaduti e l'eventuale riacquisto di quelli in circolazione.

Nella colonna "Altre variazioni" sono indicati:

1) la variazione netta della sottovoce "Riserve: altre", verificatasi nell'esercizio, imputabile ai derivati negoziati su proprie azioni, pari al saldo algebrico dei seguenti elementi: a) i premi relativi ad opzioni (esplicite o incorporate in altri strumenti finanziari) su proprie azioni negoziate nel corso dell'esercizio, diverse dalle opzioni put emesse che prevedono il regolamento unicamente mediante consegna delle azioni stesse ad un prezzo unitario fisso; b) i premi relativi a

opzioni esercitate nel corso dell'esercizio quando i derivati prevedono il regolamento con consegna delle azioni (sono esclusi i premi relativi alle opzioni put emesse che prevedono il regolamento unicamente con consegna di azioni ad un prezzo unitario fisso). I premi sono rilevati in contropartita di una variazione della colonna "emissione nuove azioni", nel caso di operazioni che comportano la vendita delle azioni, o della colonna "Acquisto azioni proprie", nel caso di operazioni che comportano l'acquisto di tali strumenti. I premi relativi a opzioni, diverse da quelle put emesse, scadute e non esercitate nell'esercizio non sono rilevati nella colonna in esame;

2) la variazione netta della sottovoce "Riserve: altre" imputabile alle *stock options* emesse, pari al saldo algebrico fra l'incremento del valore delle *stock options* maturato nell'esercizio e il decremento dovuto alle *stock options* esercitate nell'esercizio (che troverà compensazione in una variazione di segno opposto di importo maggiore nella colonna "emissione nuove azioni").

In corrispondenza della colonna "Redditività complessiva dell'esercizio" e delle sottovoci "Riserve da valutazione", "Utile (Perdita) d'esercizio" e "Patrimonio netto" vanno indicati rispettivamente gli importi di cui alle voci 170, 10 e 180 del prospetto della redditività complessiva.

Le variazioni delle riserve da valutazione non derivanti da una variazione della redditività complessiva, ma da altre variazioni (ad esempio, acquisto di partecipazioni valutate al patrimonio netto) vanno rilevate in corrispondenza della colonna "Variazioni dell'esercizio – variazioni di riserve".

Qualora siano erogati acconti sui dividendi a favore dei soci, tali acconti sono segnalati nel presente prospetto inserendo la voce "Acconti su dividendi" dopo la voce "Strumenti di capitale" e prima della voce "Azioni proprie", nonché la colonna "Acconti su dividendi" dopo la colonna "Acquisto azioni proprie" e prima della colonna "Distribuzione straordinaria dividendi".

A.2.7. RENDICONTO FINANZIARIO

Lo IAS 7 stabilisce che il rendiconto finanziario può essere redatto seguendo, alternativamente, il "metodo diretto" o quello "indiretto".

La SGR redige il rendiconto finanziario seguendo il "metodo diretto". Pertanto, si riportano nel prosieguo unicamente i criteri di redazione del citato schema.

Metodo diretto

I flussi finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista sono indicati al lordo, cioè senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dallo IAS 7, paragrafi 22 e 24.

Nella voce "interessi attivi incassati" sono inclusi anche gli interessi attivi incassati attraverso addebiti in conto corrente.

Nella voce "dividendi e proventi simili" sono esclusi i dividendi incassati su partecipazioni (cfr. attività di investimento).

Nella voce "altri ricavi" sono comprese, tra l'altro, le riprese di valore da incassi.

Nelle sezioni 2 e 3 viene indicata la liquidità generata (o assorbita), nel corso dell'esercizio, dalla riduzione (incremento) delle attività e dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di *fair value* ecc.), agli interessi maturati nell'esercizio e non pagati/incassati, alle riclassificazioni tra portafogli di attività, nonché all'ammortamento, rispettivamente, degli sconti e dei premi.

Nella voce "altre passività" figura anche il fondo di trattamento di fine rapporto del personale.

Nelle voci "vendite di rami d'azienda" e "acquisti di rami d'azienda" il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi delle vendite o degli acquisti viene presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

Nella voce "emissioni/acquisti di azioni proprie" sono convenzionalmente incluse le azioni con diritto di recesso. Vi figurano anche i premi pagati o incassati su proprie azioni aventi come contropartita il patrimonio netto.

In calce alla tabella vanno fornite le informazioni previste dallo IAS 7, paragrafi 40 e 48, nonché quelle di cui all'IFRS 5, paragrafo 33, lettera c).

A.2.8. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio della SGR è corredato da una relazione degli amministratori sulla situazione dell'impresa, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'impresa stessa ha operato nonché sui principali rischi che l'impresa affronta.

Sono illustrate le dinamiche fatte registrare, rispetto all'esercizio precedente, dai principali aggregati dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario.

Nella relazione sono, tra l'altro, illustrati:

a) l'evoluzione prevedibile della gestione;
b) le attività di ricerca e di sviluppo;
c) il numero e il valore nominale sia delle azioni o quote proprie detenute in portafoglio sia delle azioni o quote dell'impresa controllante, di quelle acquistate e di quelle alienate nel corso dell'esercizio, le corrispondenti quote di capitale, i motivi degli acquisti e delle alienazioni e i corrispettivi; trovano illustrazione nella relazione sulla gestione anche il numero ed il valore nominale delle azioni o quote detenute, acquistate o alienate per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
d) i rapporti verso le imprese del gruppo, distinguendo fra imprese controllate, imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole;
e) gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa nonché, ove rilevanti, informazioni attinenti all'ambiente e al personale;
f) eventuali ulteriori informazioni rispetto a quelle fornite nella nota integrativa sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi;
g) i principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e i relativi risultati nonché le politiche d'investimento adottate dall'impresa per mantenere e migliorare i risultati economici, inclusa la politica di distribuzione degli utili.

A. 4: INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

In relazione all'informativa inerente la valutazione al *fair value* delle attività finanziarie con impatto a conto economico, detenute per la negoziazione, si evidenzia che nel caso di specie trattasi di quote di OICR di mercato monetario, detenute in portafoglio dalla SGR, valutate al *Net Asset Value* ("NAV"), calcolato quotidianamente in applicazione della normativa applicabile *pro-tempore* vigente, e, pertanto, aventi una quotazione rilevata su un mercato attivo (livello 1).

La valutazione al *fair value* delle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva, si riferisce alle quote, detenute dalla SGR, del fondo immobiliare quotato (ultimo giorno di quotazione: 27 dicembre 2017) "Europa Immobiliare 1", le cui attività di liquidazione si sono concluse in data 28 febbraio 2018.

Al riguardo, si rappresenta che, al 31 dicembre 2018, le summenzionate quote sono state valutate al *Net Asset Value* ("NAV"), risultante dalla situazione contabile e patrimoniale del Fondo Europa Immobiliare 1 al 31 dicembre 2018. Tali attività sono classificate tra gli strumenti finanziari di livello 2.

Si riporta nel prosieguo la tabella illustrativa di quanto precedentemente illustrato.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31/12/2018			31/12/2017		
Voci/Valori	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.088.778			1.495.449		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.088.778			1.495.449		
b) attività finanziarie designate al *fair value*						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*						
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva		290.678			1.042.219	
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	**1.088.778**	**290.678**		**1.495.449**	**1.042.219**	
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al *fair value*						
3. Derivati di copertura						
Totale						

PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce pari, al 31 dicembre 2018, a circa Euro 135 (circa Euro 37 al 31 dicembre 2017), le valute aventi corso legale, detenute in cassa dalla SGR.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

In tale voce sono state classificate le quote dei fondi di mercato monetario, nei quali la Società ha investito le proprie disponibilità liquide, detenute, in portafoglio, dalla SGR al 31 dicembre 2018.
La valutazione di bilancio è stata effettuata prendendo come riferimento il valore del NAV dei citati strumenti finanziari al 31 dicembre 2018.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
di cui: Titoli di Stato						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	1.088.778			1.495.449		
4. Finanziamenti						
5. Strumenti finanziari derivati						
5.1 di negoziazione						
5.2 connessi con la fair value option						
5.3 altri						
Totale	**1.088.778**			**1.495.449**		

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	**1.088.778**	**1.495.449**
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale (A)	**1.088.778**	**1.495.449**
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti centrali		
b) Altre		
Totale (B)	-	-
Totale	**1.088.778**	**1.495.449**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

In tale categoria sono state classificate le quote del Fondo Europa Immobiliare 1 che la Società ha istituito nel 2004 e liquidato in data 28 febbraio 2018, in relazione al quale, ai sensi della normativa applicabile *pro-tempore* vigente, la SGR è tenuta a detenere in portafoglio il quantitativo previsto dalla citata normativa.
La valutazione di bilancio è stata effettuata prendendo come riferimento il valore del NAV dello strumento finanziario al 31 dicembre 2018, pari a Euro 130,642, risultante dalla situazione contabile e patrimoniale del Fondo Europa Immobiliare 1 al 31 dicembre 2018.

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
di cui: Titoli di Stato						
2. Titoli di capitale		290.678			1.042.219	
3. Finanziamenti						
Totale		**290.678**			**1.042.219**	

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale e quote di OICR	**290.678**	**1.042.219**
a) Banche		
b) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri	290.678	1.042.219
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	**290.678**	**1.042.219**

Trattasi delle quote del Fondo Europa Immobiliare 1 detenute in portafoglio dalla SGR.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2018						Totale 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Crediti per servizi di gestione patrimoni	**7.699.377**						**3.823.408**					
1.1 gestione di OICR	7.699.377			X	X	X	3.823.408					
1.2 gestione individuale				X	X	X						
1.3 gestione di fondi pensione				X	X	X						
2. Crediti per altri servizi	-						-					
2.1 consulenze				X	X	X						
2.2 funzioni aziendali in outsourcing				X	X	X						
2.3 altri				X	X	X						
3. Altri crediti	**684.001**						**774.753**					
3.1 pronti contro termine				X	X	X						
- di cui: su titoli di Stato				X	X	X						
- di cui: su altri titoli di debito				X	X	X						
- di cui: su titoli di capitale e quote				X	X	X						
3.2 depositi e conti correnti	684.001			X	X	X	774.753					
3.3 altri				X	X	X						
4. Titoli di debito												
Totale	**8.383.378**						**4.598.161**					

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		di cui: del grupp della SGR		di cui: del grupp della SGR		di cui: del grupp della SGR
1. Crediti per servizi di gestione patrimoni					**7.699.377**	
1.1 gestione di OICR					7.699.377	
1.2 gestione individuale						
1.3 gestione di fondi pensione						
2. Crediti per altri servizi						
2.1 consulenze						
2.2 funzioni aziendali in outsourcing						
2.3 altri						
3. Altri crediti	**684.001**					
3.1 pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale e quote						
3.2 depositi e conti correnti	684.001					
3.3 altri						
4. Titoli di debito						
Totale al 31/12/2018	**684.001**				**7.699.377**	
Totale al 31/12/2017	**774.753**				**3.823.408**	

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	8.844.500	8.844.500			- 461.122			-
Totale al 31/12/2018	**8.844.500**	**8.844.500**			**- 461.122**			**-**
Totale al 31/12/2017	**8.421.569**	**8.421.569**			-			**-**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

* Valore da esporre a fini informativi

La voce "Finanziamenti" rappresentata nella tabelle sopra illustrata include, oltre ai depositi e conti correnti detenuti dalla SGR presso enti creditizi (pari a circa Euro 684 mila, al 31 dicembre 2018, e a circa Euro 775 mila, al 31 dicembre 2017), il credito vantato dalla Società nei confronti del Fondo Aster, per commissioni di gestione maturate e non incassate alla data di chiusura dell'esercizio, che costituisce un'attività finanziaria soggetta a *impairment*, in ossequio alle previsioni di cui al principio contabile internazionale IFRS 9, relativo alla classificazione ed alla valutazione degli strumenti finanziari (di seguito, il "Principio IFRS 9"). Pertanto, con riferimento alla predetta attività finanziaria, si rappresenta, qui di seguito, l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive.

Stanti le prospettive di rilancio dell'operatività del Fondo Aster - rappresentate nella Relazione degli Amministratori, a cui si rimanda per maggiori dettagli - la Società ha valutato, tra l'altro, al costo ammortizzato il credito vantato dalla medesima nei confronti del citato fondo per commissioni di gestione maturate e non incassate (il cui valore lordo ammonta a circa Euro 8.160 mila, al 31 dicembre 2018, e a circa Euro 7.647 mila, al 31 dicembre 2017), sulla base degli scenari di rientro prospettati dalla SGR, tenuto conto delle informazioni disponibili al momento della valutazione. In ossequio al Principio IFRS 9, tali crediti commerciali sono riconducibili alla categoria "*trade receivables*" che, per loro natura, superano automaticamente il test "SPPI" ("*Solely Payment of Principal and Interest" test*) e ricadono nel "*semplified approach*" previsto dal

summenzionato principio, che prevede di sottoporre i crediti in discorso ad una svalutazione (*expected current loss*) di tipo "*lifetime*". Per il calcolo della sopracitata svalutazione, la Società ha tenuto in considerazione, oltre alle informazioni disponibili al momento della valutazione, elementi di natura *forward looking*.

Non avendo rilevato, alla luce di tali considerazioni, un significativo incremento del rischio di credito, l'esposizione delle attività finanziarie in esame, nella tabella sopra indicata, è ricompresa nel cd. "Primo stadio".

In ossequio al Principio IFRS 9, nella colonna "Rettifiche di valore complessive" sono rappresentati gli importi corrispondenti al valore attuale della differenza fra i flussi contrattuali ed i flussi di cassa che ci si aspetta di ricevere alla data di riferimento del bilancio.

Premesso che, con riferimento ai depositi e conti correnti, non sono state effettuate rettifiche di valore, l'importo (pari, al 31 dicembre 2018, a circa Euro 461 mila), rappresentato nella colonna "Rettifiche di valore complessive" della tabella sopra illustrata, si riferisce unicamente alla svalutazione, di tipo "*lifetime*", del credito vantato dalla SGR nei confronti del Fondo Aster per commissioni di gestione maturate e non incassate alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rappresenta, infine, che al 31 dicembre 2018 non vi sono importi da segnalare, corrispondenti al valore cumulato dei *write-off* su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Attività di proprietà	**35.120**	**21.827**
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	10	14
d) impianti elettronici	14.110	2.869
e) altre:	21.000	18.944
- arredi	9.407	11.231
- macchine e attrezzature varie	11.593	7.713
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	**35.120**	**21.827**

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	**Totale**
A. Esistenze iniziali lorde			**113.795**	**175.904**	**97.151**	**386.850**
A.1 Riduzioni di valore totali nette			113.781	173.035	78.207	365.023
A.2 Esistenze iniziali nette			**14**	**2.869**	**18.944**	**21.827**
B. Aumenti				**14.119**	**5.469**	**19.588**
B.1 Acquisti				14.119	6.442	20.561
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni					(973)	(973)
C. Diminuzioni			**4**	**2.878**	**3.413**	**6.295**
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			4	2.878	4.386	7.267
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					(973)	(973)
D. Rimanenze finali nette			**113.795**	**190.023**	**102.620**	**406.438**
D.1 Riduzioni di valore totali nette			113.785	175.913	81.620	371.318
D.2 Rimanenze finali lorde			**10**	**14.110**	**21.000**	**35.120**
E. Valutazione al costo			10	14.110	21.000	35.120

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione e sono costituite sostanzialmente da licenze d'uso relative ad applicativi *software*.

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2018		Totale 31/12/2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	**1.184**		**561**	
2.1 Generate internamente				
2.2 Altre	1.184		561	
Totale	**1.184**		**561**	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	**561**
B. Aumenti	**1.012**
B.1 Acquisti	1.012
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di *fair value*	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**389**
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	389
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di *fair value*	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**1.184**

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Correnti	**99.696**	**103.155**
Acconti per imposte dell'esercizio	-	49.794
Crediti da dichiarazione anno precedente	62.079	10.009
Crediti da ritenute fiscali subite	609	6.344
Altri crediti verso l'Erario	37.008	37.008
Anticipate	-	**135.283**
Imposte anticipate IRES	-	135.283
Totale	**99.696**	**238.438**

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
70. a) Correnti	-	-
70. b) Differite	**12.328**	**5.811**
Imposte differite IRES	12.328	5.811
Totale	**12.328**	**5.811**

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Esistenze iniziali	**(242.420)**	**(106.402)**
2. Aumenti	**1.215**	**724**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	**1.215**	**724**
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.215	724
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**214.080**	**136.742**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	**214.080**	**136.742**
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	214.080	136.742
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	**(455.285)**	**(242.420)**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017
1. Esistenze iniziali	**5.811**	**5.811**
2. Aumenti	**6.516**	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	**6.516**	
a) relative a precedenti esercizi	6.516	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**12.328**	**5.811**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Esistenze iniziali	**377.703**	**368.461**
2. Aumenti	**71.065**	**9.242**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	71.065	9.242
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	71.065	9.242
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**448.768**	**377.703**

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Crediti v/ Fondi per attività di gestione	1.527.073	1.172.388
Depositi cauzionali	30.121	30.121
Accrediti da ricevere	15.000	15.000
Fornitori c/anticipi	518	70.735
Ratei attivi	14	428
Risconti attivi	404.976	475.810
Crediti per fatture da emettere	12.005	7.369
Altri crediti	3.603	1.810
Totale	**1.993.310**	**1.773.661**

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per i commenti ai dati di cui alla tabella sopra riportata.

La voce Ratei Attivi è così composta:

Dettaglio Ratei Attivi/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Interessi attivi su conto corrente	14	69
Interessi attivi su depositi	-	359
Totale	**14**	**428**

La voce Risconti attivi è così composta:

Dettaglio Risconti Attivi/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Spese *information providers* ed elaborazione dati	3.798	3.414
Polizze Assicurative	387.683	469.639
Quote Associative	1.166	1.088
Locazioni e spese condominiali	12.050	1.417
Altri	279	252
Totale	**404.976**	**475.810**

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Debiti verso reti di vendita		
1.1 per attività di collocamento OICR		
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione		
2. Debiti per attività di gestione		
2.1 per gestioni proprie		
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi		
3.1 consulenze		
3.2 funzioni aziendali date in outsourcing		
2.3 altri		
4. Altri debiti:		
4.1 pronti contro termine		
di cui: su titoli di Stato		
di cui: su altri titoli di debito		
di cui: su titoli di capitale e quote		
4.2 altri	2.644.564	
Totale	**2.644.564**	**-**
Fair value - livello 1		**-**
Fair value - livello 2		**-**
Fair value - livello 3	**2.644.564**	**-**
Totale fair value	**2.644.564**	**-**

La voce in esame accoglie il debito, maturato al 31 dicembre 2018, della Società verso la controllante Europa Investimenti S.p.A. in relazione al finanziamento soci fruttifero erogato, a condizioni di mercato.

1.5 Passività finanziarie valutate a costo ammortizzato – Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
1. Debiti verso reti di vendita						
1.1 per attività di collocamento OICR						
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione						
2. Debiti per attività di gestione						
2.1 per gestioni proprie						
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi						
3.1 consulenze ricevute						
3.2 funzioni aziendali in outsourcing						
3.3 altri						
4. Altri debiti					2.644.564	2.644.564
4.1 pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale e quote						
4.2 altri					2.644.564	2.644.564
Totale al 31/12/2018					**2.644.564**	**2.644.564**
Totale al 31/12/2017						

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Debiti per attività di gestione	200.000	425.000
Debiti verso Fondo pensione	33.253	28.080
Debiti verso INPS/INAIL	54.733	26.936
IVA c/erario a debito	9.013	2.044
Debiti verso dipendenti	236.629	68.120
Addebiti da ricevere	575	776
Debiti per ritenute fiscali dipendenti e autonomi	60.219	45.418
Debiti verso Fornitori e fatture da ricevere	277.498	444.447
Debiti verso Fornitori Fondo Aster per operazioni di surrogazione e acquisto crediti	67.536	212.267
Depositi cazionali da clienti	6.250	6.250
Debiti diversi	16.326	3.595
Totale	**962.032**	**1.262.933**

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per i commenti ai dati di cui alla tabella sopra riportata.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. **Esistenze iniziali**	**45.355**	**44.745**
B. **Aumenti**	**4.679**	**7.678**
B1. Accantonamento dell'esercizio	3.851	3.603
B2. Altre variazioni in aumento	828	4.075
C. **Diminuzioni**	**-**	**7.068**
C1. Liquidazioni effettuate	-	7.068
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. **Rimanenze finali**	**50.034**	**45.355**

La valutazione del TFR è stata effettuata, come previsto dal principio IAS n. 19, adottando metodologie di calcolo attuariali e tiene conto delle novità normative inerenti la destinazione del trattamento di fine rapporto da parte dei dipendenti. A tale proposito, nello svolgimento dei calcoli attuariali, sono state applicate le seguenti ipotesi sia di tipo demografico che economico-finanziario:

- ✓ Tasso di attualizzazione: è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello *IAS 19,* con riferimento all'indice Iboxx Corporate A con *duration* 7-10 anni rilevato alla data della valutazione. A tal fine, si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla *duration* del collettivo dei lavoratori oggetto della valutazione. Per la valutazione al 31 dicembre 2018 é stato utilizzato il valore del 1,57%.
- ✓ Tasso annuo di incremento del TFR: come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali. Per la valutazione al 31 dicembre 2018 è stato utilizzato il valore del 2,625%.
- ✓ Tasso annuo di incremento salariale: viene applicato esclusivamente per le società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006. Per la valutazione al 31 dicembre 2018 è stato utilizzato il valore del 1,50%.
- ✓ Mortalità: per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di mortalità RG48 pubblicata dalla Ragioneria Generale dello Stato.
- ✓ Inabilità: per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le tavole INPS differenziate in funzione dell'età e del sesso.
- ✓ Requisiti di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).
- ✓ Frequenza di anticipazione del TFR: le frequenze annue di accesso al diritto sono state desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dell'attuario su un rilevante numero di aziende analoghe; il valore risultante è pari al 2,80%.
- ✓ Frequenza di uscita anticipata (*turnover*): le frequenze annue di accesso al diritto sono state desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dell'attuario su un rilevante numero di aziende analoghe; il valore risultante è pari al 3,00%.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 "Fondi per rischi e oneri": composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri	**339.183**	**279.358**
3.1 controversie legali e fiscali	119.469	62.082
3.2 oneri per il personale	146.886	146.886
3.3 altri	72.828	70.390
Totale	**339.183**	**279.358**

10.2 "Fondi di quiescenza aziendali" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. **Esistenze iniziali**	-	**279.358**	**279.358**
B. **Aumenti**	-	**102.650**	**102.650**
B1. Accantonamento dell'esercizio		102.650	102.650
B2. Variazioni dovute al passare del tempo			
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B4. Altre variazioni			-
C. **Diminuzioni**	-	**42.825**	**42.825**
C1. Utilizzo nell'esercizio		2.466	
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C3. Altre variazioni		40.359	40.359
D. **Rimanenze finali**	-	**339.183**	**339.183**

Per il dettaglio delle variazioni della voce in esame, intervenute nel corso dell'esercizio 2018, si veda quanto al proposito riportato nella Relazione degli Amministratori.

Sezione 11 – Patrimonio- Voci 110,120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	**5.770.956**
1.1 Azioni ordinarie	5.770.956
1.2 Altre azioni	

11.5 Altre informazioni

La tabella che segue descrive la composizione delle riserve

	Legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	**84.023**	**1.596.432**	**-**	**1.680.455**
B. Aumenti	**12.094**	**229.777**	**-**	**241.871**
B.1 Attribuzioni di utili	12.094	229.777	-	241.871
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Esistenze finali	**96.117**	**1.826.209**	**-**	**1.922.326**

La tabella che segue descrive la variazione delle riserve da valutazione

A. Esistenze iniziali	**(116.387)**
B. Aumenti	**405.905**
B.1 plusvalenze relative ad attività finanziarie disponibili per la vendita	-
B.2 Valorizzazioni attuariali ai sensi dello IAS 19	-
B.2 Altro	405.905
C. Diminuzioni	**(225.866)**
B.1 minusvalenze relative ad attività finanziarie disponibili per la vendita	(225.038)
B.2 Valorizzazioni attuariali ai sensi dello IAS 19	(828)
B.2 Altro	
D. Esistenze finali	**63.651**

PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Commissioni attive e passive – Voci 10 e 20

1.1 "Commissioni attive e passive"

SERVIZI	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
- Commissioni di gestione	513.683	-	513.683	1.988.418	(200.000)	1.788.418
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Commissioni di *switch*						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi comuni	**513.683**	**-**	**513.683**	**1.988.418**	**(200.000)**	**1.788.418**
1.2 Gestioni individuali						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni individuali						
1.3 Fondi pensione aperti						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi pensione aperti						
2. Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega						
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	**513.683**	**-**	**513.683**	**1.988.418**	**(200.000)**	**1.788.418**
B. ALTRI SERVIZI						
- Consulenza						
- Altri servizi (da specificare)						
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)						
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	**513.683**	**-**	**513.683**	**1.988.418**	**(200.000)**	**1.788.418**

Sezione 3 - Interessi – Voci 50 e 60

3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	**Totale 31/12/2018**	**Totale 31/12/2017**
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:						
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
1.2 Attività finanziarie designate al fair value						
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				X		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			**1.994**			**20.329**
3.1 Crediti verso banche			1.994	X		20.329
3.2 Crediti verso società finanziarie				X		
3.3 Crediti verso clientela				X		
4. Derivati di copertura	X	X	X			
5. Altre attività	X	X	X			
6. Passività finanziarie	X	X	X	X		
Totale	-	-	**1.994**	-	-	**20.329**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired						

L'importo si riferisce agli interessi attivi maturati, nel corso dell'esercizio 2018, sui conti correnti che la Società detiene presso istituti di credito, la cui consistenza è rappresentata nell'ambito della voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dell'attivo dello stato patrimoniale della SGR.

3.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altre operazioni	**Totale 31/12/2018**	**Totale 31/12/2017**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.174				**18.174**	
1.1 Debiti	18.174			X	18.174	
1.2 Titoli in circolazione				X	-	
2. Passività finanziarie di negoziazione					-	
3. Passività finanziarie designate al fair value	-				-	
4. Altre passività	X	X	X	37	**37**	**25**
5. Derivati di copertura	X	X	X		-	
6. Attività finanziarie	X	X	X	X	-	
Totale	**18.174**	-	-	**37**	**18.211**	**25**

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 70

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	**Risultato netto [(A+B)-(C+D)]**
1. Attività finanziarie			410.969	377	(411.346)
1.1 Titoli di debito					
di cui titoli di Stato					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.			410.969	377	(411.346)
di cui: OICR propri			*410.969*	-	*(410.969)*
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Derivati					
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale			**410.969**	**377**	**(411.346)**

La voce include le minusvalenze, pari a Euro 405.905, subite, nell'esercizio 2018, per effetto del rimborso parziale delle quote del Fondo Europa Immobiliare 1 detenute in portafoglio dalla Società. L'ammontare residuo delle minusvalenze, pari a Euro 5.064, deriva dalla valutazione, al 31 dicembre 2018, delle quote di OICR di mercato monetario, detenute in portafoglio dalla SGR.
La voce include, inoltre, le perdite da negoziazione, pari a Euro 377, subite a seguito della vendita, avvenuta nel primo semestre dell'esercizio 2018, di una parte delle sopracitate quote di OICR di mercato monetario.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore				Riprese di valore		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
	Primo e secondo stadio		Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
			Write-off	Altre				
1. Titoli di debito	461.122						**461.122**	
- di cui titoli di Stato								
2. Finanziamenti								
Totale	**461.122**						**461.122**	

Nella tabella sopra illustrata figurano le "Rettifiche di valore complessive" (pari, al 31 dicembre 2018, a circa Euro 461 mila), afferenti alla svalutazione, di tipo "*lifetime*", del credito vantato dalla SGR nei confronti del Fondo Aster per commissioni di gestione maturate e non incassate alla data di chiusura dell'esercizio.

Sezione 9 - Spese Amministrative – Voce 140

9.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Personale dipendente	**1.101.068**	**856.940**
a) salari e stipendi	577.934	472.268
b) oneri sociali	165.575	136.269
c) indennità di fine rapporto	-	15.212
d) spese previdenziali	974	318
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	34.542	14.940
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	13.378	11.585
- a contribuzione definita	*13.378*	*11.585*
- a benefici definiti		-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	308.665	206.348
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	**639.678**	**356.078**
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	**1.740.746**	**1.213.018**

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per i commenti ai dati di cui alla tabella sopra riportata.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2018, ripartiti per categoria, è rappresentato nella seguente tabella.

	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti	2	2
Quadri	4	3
Impiegati	0	0
Totale	**6**	**5**

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Spese per gestione locali	166.128	128.930
Utenze	22.090	20.931
Spese per elaborazione dati	41.616	51.367
Spese information providers	3.462	3.392
Canone outsourcing amministrativo	70.600	119.844
IVA indetraibile da pro-rata	263.041	269.684
Spese di cancelleria e stampa materiale fondi	3.260	3.281
Spese per servizi professionali	539.591	1.058.221
Quote associative	31.096	33.261
Altre spese per acquisto di beni e servizi non professionali	101.581	61.871
Totale	**1.242.465**	**1.750.782**

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per i commenti ai dati di cui alla tabella sopra riportata.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri – Voce 150

10.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri:	**102.650**	**32.668**
- quiescenza e obblighi simili		
- altri fondi	102.650	32.668
Riattribuzione a conto economico di fondi per rischi e oneri:	**(40.359)**	**(1.611.990)**
- quiescenza e obblighi simili		
- altri fondi	(40.359)	(1.611.990)
Totale	**62.291**	**(1.579.322)**

Per quanto attiene al dettaglio degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, appostati nell'esercizio 2018, si rinvia a quanto al proposito riportato nella Relazione degli Amministratori.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci /Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
1. di proprietà	**7.267**			**7.267**
- ad uso funzionale	7.267			7.267
mobili	4			4
arredi	1.823			1.823
macchine elettroniche	2.878			2.878
attrezzatura varia	1.368			1.368
telefoni cellulari	1.194			1.194
- per investimento				
2. acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
Totale	**7.267**			**7.267**

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci /Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	389			389
1.1 di proprietà	389			389
- generate internamente				
- altre:				
- pacchetti software e licenze d'uso	389			389
1.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale	**389**			**389**

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Altri proventi di gestione	3.963.040	334.063
Altri oneri di gestione	(194.811)	(290.941)
Totale	**3.768.229**	**43.122**

Altri proventi di gestione	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Proventi per recupero spese e prestazioni accessorie	116	9.393
Sopravvenieneze attive	3.879.961	27.542
Recupero spese da contenziosi	13.346	-
Rimborsi assicurativi	2.245	260.000
Canoni di sublocazione e recupero spese	67.372	37.128
Totale	**3.963.040**	**334.063**

Altri oneri di gestione	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Sopravvenienze passive	(697)	(22.481)
Svalutazione crediti	0	(268.460)
Perdita su operazione di acquisto credito da Fornitori Fondo Aster	(431)	-
Costi set-up FIA	(193.683)	
Totale	**(194.811)**	**(290.941)**

Per il dettaglio delle voci sopra riportate si veda quanto al proposito riportato nella Relazione degli Amministratori.

Sezione 18 - Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente – Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Imposte correnti (-)		
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(212.864)	(136.018)
5. Variazione delle imposte differite (+/-		
Imposte di competenza dell'esercizio	**(212.864)**	**(136.018)**

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP	Imponibile	Effetto fiscale	%
Utile (Perdita) ante imposte	340.070		
Spese per il personale	1.740.745		
Risultato ante imposte	**2.080.815**	**115.901**	**5,57%**
Rettifiche di valore (altre spese amministrative)	124.247	6.921	0,33%
Rettifiche di valore (ammortamenti)	766	43	0,00%
Altre differenze permanenti	(2.817.254)	(156.921)	-7,54%
Imponibile IRAP	**(611.427)**		
Imposte sul reddito d'esercizio		**0**	**0,00%**
Imponibile/Tax rate effettivo IRAP			**0,00%**

PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

La Società detiene 2.225 quote del Fondo Europa Immobiliare 1 (investimento effettuato in fase di avvio del collocamento del prodotto, in attuazione di obblighi normativi), dalla stessa gestito e liquidato in data 28 febbraio 2018. Tale strumento finanziario – classificato nella voce 30. "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" - è depositato presso Monte Titoli, trattandosi di titolo dematerializzato.
La SGR detiene, inoltre, in portafoglio quote di OICR monetari- classificate nella voce 20. "Altre attività finanziarie detenute per la negoziazione" - depositati presso enti creditizi (Banca Popolare di Bari, Banca Interprovinciale e BNL Gruppo BNP Paribas).

1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

La Società detiene i certificati azionari cartolari di proprietà dei Soci, rappresentativi del proprio capitale sociale.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1. Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ciascun OICR)

OICR	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
Fondo Europa Immobiliare 1	-	53.117.070
Fondo Aster	159.265	4.703.663
Totale gestioni proprie	**159.265**	**57.820.733**
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni date in delega a terzi		

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischi finanziari

Con riferimento ai rischi finanziari (di credito, di tasso di interesse, di prezzo, di cambio), si precisa che gli investimenti effettuati dalla Società per il portafoglio di proprietà sono attualmente rivolti prevalentemente ad OICR istituiti e gestiti dalla SGR stessa.
La Società si è dotata di un'apposita *Policy* in materia di investimento della liquidità della SGR ed è in grado di valutare, nonostante la limitata complessità degli investimenti effettuati, la rischiosità degli investimenti realizzati. Pertanto, la SGR, monitorando opportunamente il rischio di tali prodotti, mantiene un buon presidio di controllo in merito ai rischi finanziari che ne possono derivare, che sono in particolare i seguenti:

a) Rischio di credito
b) Rischio di controparte
c) Rischio di mercato
d) Rischio di tasso di interesse
e) Rischio di cambio

Data la composizione del portafoglio di proprietà non si è ritenuto necessario effettuare "analisi di sensitività" così come previsto dall'IFRS 7.

3.2 Rischi operativi

3.2.1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

In relazione alle caratteristiche della Società, sono stati adottati presidi volti a ridurre i rischi operativi derivanti dalle attività svolte. Sono, quindi, state mappate le varie aree di rischio e sono state formalizzate specifiche procedure interne per i vari settori nei quali sono messi in evidenza i controlli di linea ed, in generale, i comportamenti da adottare per operare correttamente, riducendo al massimo il rischio di errori.
In relazione alla elevata informatizzazione della Società, è stato definito uno specifico *Information Security Management System* approvato dal Consiglio di Amministrazione e sono state previste specifiche attività di *back-up* e *recovery.*
Nell'ottica dei rischi societari è stato adottato un modello organizzativo conforme al D. Lgs. 231/2001 relativo alla responsabilità delle persone giuridiche.
Con l'attività di monitoraggio dei rischi operativi, la Società intende perseguire i seguenti obiettivi:

- adeguarsi alla normativa di riferimento;
- ottenere indicazioni di natura gestionale in merito ai diversi processi indagati;
- individuare azioni correttive in termini di monitoraggio, mitigazione e/o trasferimento del rischio operativo;
- diffondere in modo capillare una maggiore consapevolezza in merito al tema afferente i rischi operativi, imprescindibile per garantire l'effettivo *commitment* del *management;*
- supportare il processo di *decision making* e fornire informazioni potenzialmente rilevanti per il processo di *capital budgeting* e per la gestione dei rischi operativi in genere.

La SGR ha istituito una banca dati sulle perdite storiche, nella quale sono registrati le perdite e i danni patrimoniali subiti a causa di disfunzioni operative o negligenze nell'esecuzione dei compiti. Nell'esercizio 2018 non si sono verificate perdite monetarie di natura operativa.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I requisiti patrimoniali esterni cui è soggetta la Società sono sostanzialmente individuati nella normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia. La verifica del rispetto di tali requisiti viene effettuata nei modi e nei tempi previsti da tale normativa (Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 189 del 21 ottobre 1993 e successivi aggiornamenti, Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati, diramate dalla Banca d'Italia con la Circolare 286 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche, Circolare della Banca d'Italia n. 154 del 22 novembre 1991 e successive modifiche, avente ad oggetto "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie - Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi").

Per quanto attiene alla composizione del patrimonio netto della Società, si rimanda alla tabella sotto indicata.

4.1.2 informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Capitale	**5.770.956**	**5.770.956**
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	**1.922.326**	**1.680.455**
- di utili	1.922.326	1.680.455
a) legale	96.117	84.023
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	1.826.209	1.596.432
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	**63.651**	**(116.387)**
- Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	78.345	(102.521)
- Copertura titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(14.694)	(13.866)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	**127.205**	**241.871**
Totale	**7.884.138**	**7.576.896**

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività /valori	Totale 31/12/2018		Totale 31/12/2017	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR	78.345			102.521
4. Finanziamenti				
Totale	**78.345**	-	-	**102.521**

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali			**(102.521)**	
2. Variazioni positive			**405.904**	
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		X		
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo		X	405.904	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative			**(225.038)**	
3.1 Riduzioni di fair value			(225.038)	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo		X		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)				
3.5 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali			**78.345**	

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

Si riporta nel seguito lo schema del patrimonio di vigilanza alla data del 31 dicembre 2018, nonché la tabella inerente il "requisito patrimoniale totale", ovvero relativa alle informazioni sull'adeguatezza patrimoniale.

4.2.1.1 Informazioni da natura qualitativa

Al 31 dicembre 2018, il patrimonio di vigilanza della Società è composto principalmente dalle voci "capitale sociale" e "riserve di utili".
In conseguenza delle modifiche apportate, nel corso dell'esercizio 2015, alla normativa di settore, per effetto del recepimento della direttiva 2011/61/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2011 sui gestori di fondi di investimento alternativi (cd. direttiva AIFM), la voce "investimento obbligatorio in quote di fondi chiusi non riservati a investitori qualificati", relativa all'investimento della Società nel Fondo Europa Immobiliare 1, non figura più tra gli elementi da dedurre dal patrimonio di base (TIER 1) e dal patrimonio supplementare (TIER 2) della SGR.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**7.804.610**	**7.590.200**
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Totale patrimonio di base (TIER1) (A+B)	**7.804.610**	**7.590.200**
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	39.173	
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	39.173	
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D+E)	**39.173**	
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
H. Patrimonio di vigilanza (C+F-G)	**7.843.782**	**7.590.200**

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2018, il requisito patrimoniale totale, calcolato in ossequio alla normativa applicabile *pro-tempore* vigente, è rappresentato dalla copertura patrimoniale a fronte degli "altri rischi" applicata, nella misura del 25 per cento, sui costi operativi fissi risultanti dal bilancio dell'ultimo esercizio della Società, nonché dalla copertura patrimoniale a fronte del rischio derivante dalla responsabilità professionale, prevista per le SGR che gestiscono fondi di investimento alternativi (cd. FIA), pari allo 0,01% della somma del valore assoluto di tutte le attività di tutti i FIA gestiti dalla Società, comprese le attività acquisite mediante leva finanziaria (gli strumenti derivati sono valutati al loro valore di mercato). Quest'ultima copertura patrimoniale è stata introdotta dalla direttiva AIFM il cui recepimento nell'ambito della normativa di settore, come già detto sopra, è stato completato nel corso dell'esercizio 2015.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	31/12/2018	**31/12/2017**
Requisito relativo alla massa gestita		
Requisito "altri rischi"	746.570	697.127
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale		
Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per la gestione di FIA	4.965	11.091
Requisito patrimoniale totale	**751.535**	**708.218**
Requisito patrimoniale minimo	**500.000**	**1.000.000**

Al 31 dicembre 2018, il requisito patrimoniale totale, richiesto dalla normativa di settore *pro-tempore* vigente, è pari a circa 752 mila, corrispondente al maggiore tra:

a) la somma (circa Euro 752 mila) delle coperture patrimoniali richieste a fronte degli "altri rischi" e del rischio derivante dalla responsabilità professionale;
b) l'ammontare del capitale minimo (Euro 500 mila) richiesto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, allo stato attuale limitata alla gestione di FIA riservati.

Il patrimonio di vigilanza della SGR, per la parte corrispondente all'entità (circa Euro 752 mila) del requisito patrimoniale minimo, deve essere:

- detenuto in depositi presso una banca autorizzata in Italia;
- investito in titoli di debito qualificati, ai sensi dell'art. 336 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013;
- investito in parti di OICR, inclusi quelli gestiti, il cui regolamento di gestione preveda esclusivamente l'investimento in titoli di debito qualificati o in OICVM del mercato monetario;
- investito in parti di OICVM monetari, inclusi quelli gestiti.

Al riguardo si precisa che, al 31 dicembre 2018, il patrimonio di vigilanza della SGR, per la parte corrispondente all'entità del requisito patrimoniale minimo è detenuto in depositi presso banche autorizzate in Italia e risulta investito in quote di OICR di mercato monetario.

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10.	**Utile (Perdita) di periodo**	**127.205**	**241.871**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(828)	(4.075)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri	-	-
	a) variazione di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio	-	-
	a) variazione di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
	a) variazione di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
	a) variazione di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazione di fair value	(225.038)	(29.266)
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito		
	- utili/perdite da realizzo	405.905	
	c) altre variazioni		79.933
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
	a) variazione di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	a) variazione di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**180.039**	**46.592**
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**307.244**	**288.463**

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi (inclusi i relativi oneri accessori) spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, maturati nel corso dell'esercizio 2018 ammontano a circa Euro 640 mila.

Nei confronti di Amministratori e Sindaci la Società non ha in essere alcuna operazione inerente l'attività esercitata a condizioni diverse da quelle applicate alla normale clientela.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2018, sono state poste in essere le seguenti operazioni con parti correlate.

La SGR ha utilizzato, interamente, il finanziamento, di cui si è detto in precedenza, concesso dal socio Europa Investimenti S.p.A.
In conseguenza di quanto sopra, nella voce di stato patrimoniale 10. "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", pari a circa Euro 2,64 milioni, risulta iscritto il debito v/ Europa Investimenti S.p.A., relativo al finanziamento soci erogato a favore della SGR al 31 dicembre 2018.
Nella voce di conto economico 60. "Interessi passivi e oneri assimilati", ammontante a circa Euro 18 mila, trovano rappresentazione gli interessi passivi maturati nell'esercizio in esame, sul predetto finanziamento.

Inoltre, nel corso del quarto trimestre dell'esercizio 2018, Europa Investimenti S.p.A. ha sostenuto, per conto della SGR, oneri per servizi di noleggio autovetture, pari a circa Euro 3 mila, che trovano rappresentazione nelle seguenti voci di bilancio:
(i) debiti per fatture da ricevere, iscritti nella voce "80 Altre passività" dello stato patrimoniale;
(ii) spese noleggio auto aziendali, iscritti nella voce "140.a) spese per il personale" del conto economico.

La Società ha usufruito di servizi di consulenza legale prestati dallo Studio Legale Associato "IURIS", di cui è associato il Prof. Avv. Sido Bonfatti, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.
In relazione a quanto sopra rappresentato, nella voce "80 Altre passività" dello stato patrimoniale della Società al 31 dicembre 2018, risultano iscritte le seguenti posizioni debitorie verso la sopracitata controparte:
(iii)debiti, pari a circa Euro 52 mila, per surrogazione della Società al Fondo Aster;
(iv)debiti, pari a circa Euro 16 mila, per acquisto, da parte della SGR, dei crediti vantati dalla citata controparte nei confronti del Fondo Aster.
Per quanto attiene alle componenti economiche, nella voce "140.b) Altre spese amministrative" del conto economico della SGR al 31 dicembre 2018, sono stati rilevati oneri per servizi professionali prestati dalla medesima parte correlata, pari a circa Euro 28 mila.

Nel corso dell'esercizio 2018, la SGR ha fruito, inoltre, di servizi di consulenza legale prestati dallo Studio Legale Associato "Atrigna & Partners", di cui è *partner* l'Avv. Alberto Manfroi, membro del Consiglio di Amministrazione della Società.
Gli oneri di competenza dell'esercizio, sostenuti dalla SGR, per i servizi professionali resi dalla citata controparte – iscritti nella voce "140.b) Altre spese amministrative" del conto economico della SGR al 31 dicembre 2018 - ammontano a circa Euro 29 mila.

SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, si precisa che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Europa Investimenti S.p.A.

Si riportano nel seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio annuale al 30 giugno 2018, approvato dall'Assemblea dei Soci di Europa Investimenti S.p.A.

EUROPA INVESTIMENTI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 30/06/2018

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO
Codice Fiscale	09439410151
Numero Rea	
P.I.	09439410151
Capitale Sociale Euro	14.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	
Settore di attività prevalente (ATECO)	649960
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	EUROPA INVESTIMENTI SPA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

EUROPA INVESTIMENTI S.P.A. - Bilancio di esercizio al 30/06/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	30/06/2018	30/06/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	346.137	474.650
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.006	10.046
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.385	29.020
7) Altre	16.481	24.779
Totale immobilizzazioni immateriali	399.009	538.495
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	472	644
4) Altri beni	120.985	152.524
Totale immobilizzazioni materiali	121.457	153.168
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	9.350.533	16.560.402
b) Imprese collegate	0	18.000
d-bis) Altre imprese	3.471.848	1.500
Totale partecipazioni (1)	12.822.381	16.579.902
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	7.073.705
Totale crediti verso imprese controllate	0	7.073.705
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	500.000	0
Totale crediti verso altri	500.000	0
Totale Crediti	500.000	7.073.705
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	13.322.381	23.653.607
Totale immobilizzazioni (B)	**13.842.847**	**24.345.270**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	306.512	638.208
Totale crediti verso clienti	306.512	638.208
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.399.542	12.570.834
Totale crediti verso imprese controllate	4.399.542	12.570.834
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	68.502
Totale crediti verso imprese collegate	0	68.502
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	371.525	43.582
Totale crediti tributari	371.525	43.582
5-ter) Imposte anticipate	514.858	34.080
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.100.670	1.750.293
Totale crediti verso altri	1.100.670	1.750.293
Totale crediti	6.693.107	15.105.499
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono	0	0

immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.886.936	2.176.551
3) Danaro e valori in cassa	5.979	7.532
Totale disponibilità liquide	2.892.915	2.184.083
Totale attivo circolante (C)	**9.586.032**	**17.289.582**
D) RATEI E RISCONTI	**17.810**	**32.706**
TOTALE ATTIVO	**28.442.710**	**41.654.648**

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	**30/06/2018**	**30/06/2017**
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Capitale	13.947.368	13.947.368
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.789.458	12.873.642
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.789.475	2.789.475
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	-1
Totale altre riserve	0	-1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.296.216	1.609.927
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	38.627	686.289
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-11.500.000	0
Totale patrimonio netto (A)	**19.860.144**	**31.906.700**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	142.000
2) Per imposte, anche differite	17.940	124.896
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**17.940**	**266.896**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**400.222**	**330.302**
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.286.223	2.519.233
Esigibili oltre l'esercizio successivo	254.864	1.000.000
Totale debiti verso banche (4)	1.541.087	3.519.233
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	24.137	20.965
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	24.137	20.965
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	867.718	1.140.751
Totale debiti verso fornitori (7)	867.718	1.140.751
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.962.373	2.826.137
Totale debiti verso imprese controllate (9)	8.962.373	2.826.137
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	90.472	167.042
Totale debiti tributari (12)	90.472	167.042
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	142.459	214.667
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	142.459	214.667
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.025.158	1.264.850
Totale altri debiti (14)	2.025.158	1.264.850
Totale debiti (D)	**13.653.304**	**9.153.645**
E) RATEI E RISCONTI	**0**	**0**
TOTALE PASSIVO	**28.442.710**	**41.654.648**

EUROPA INVESTIMENTI S.P.A. - Bilancio di esercizio al 30/06/2018

CONTO ECONOMICO	30/06/2018	30/06/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.331.149	1.335.613
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	106.526	7.746
Totale altri ricavi e proventi	106.526	7.746
Totale valore della produzione	**1.437.675**	**1.343.359**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
7) Per servizi	3.699.995	4.010.904
8) Per godimento di beni di terzi	505.359	484.322
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	2.784.098	2.115.812
b) Oneri sociali	803.498	672.535
c) Trattamento di fine rapporto	111.447	130.111
Totale costi per il personale	3.699.043	2.918.458
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	150.163	137.638
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	48.201	52.977
Totale ammortamenti e svalutazioni	198.364	190.615
14) Oneri diversi di gestione	377.915	143.837
Totale costi della produzione	**8.480.676**	**7.748.136**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**-7.043.001**	**-6.404.777**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	6.047.500	6.308.000
Totale proventi da partecipazioni (15)	6.047.500	6.308.000
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Da imprese controllate	145.347	200.374
Da imprese collegate	3.683	0
Altri	1.849	3.535
Totale proventi diversi dai precedenti	150.879	203.909
Totale altri proventi finanziari	150.879	203.909
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese controllate	87.038	91.514
Altri	217.050	70.254
Totale interessi e altri oneri finanziari	304.088	161.768
17-bis) Utili e perdite su cambi	-212	30
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+17-bis)	**5.894.079**	**6.350.171**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	0	1.053.915
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	448.705	0
Totale svalutazioni	448.705	1.053.915
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	**-448.705**	**-1.053.915**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	**-1.597.627**	**-1.108.521**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte relative ad esercizi precedenti	13.306	66.346
Imposte differite e anticipate	-587.734	136.604
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale	1.061.826	1.997.760
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-1.636.254	-1.794.810
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**38.627**	**686.289**

EUROPA INVESTIMENTI S.P.A. - Bilancio di esercizio al 30/06/2018

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON IL METODO INDIRETTO)	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**38.627**	**686.289**
Imposte sul reddito	(1.636.254)	(1.794.810)
Interessi passivi/(attivi)	153.209	(42.141)
(Dividendi)	(6.047.500)	(6.308.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**(7.491.918)**	**(7.458.662)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	111.447	281.107
Ammortamenti delle immobilizzazioni	198.364	190.615
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	1.053.915
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	448.705	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	758.516	1.525.637
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**(6.733.402)**	**(5.933.025)**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	331.696	(401.516)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(273.033)	237.936
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	8.945	(7.195)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	17.713.932	3.097.258
Totale variazioni del capitale circolante netto	17.781.540	2.926.483
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**11.048.138**	**(3.006.542)**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(153.209)	(66.718)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(66.346)
Dividendi incassati	4.552.500	3.250.000
(Utilizzo dei fondi)	(31.622)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	4.367.669	3.116.936
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**15.415.807**	**110.394**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(16.490)	(83.681)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.677)	(77.788)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	9.882.521	528.587
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**9.855.354**	**367.118**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.233.010)	2.519.233
Accensione finanziamenti	(745.136)	1.000.000
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(11.084.183)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	(11.500.000)	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(2.952.633)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(24.562.329)**	**566.600**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**708.832**	**1.044.112**
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	2.176.551	1.135.258
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	7.532	4.713
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**2.184.083**	**1.139.971**
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.886.936	2.176.551
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	5.979	7.532
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.892.915	2.184.083
Di cui non liberamente utilizzabili	**0**	**0**

Corrispettivi di revisione contabile

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	Vegagest SGR S.p.A.	37.991
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	Fondi gestiti da Vegagest SGR S.p.A. (immobiliari)	21.632

Il corrispettivo di revisione contabile, afferente alla SGR, pari, al 31 dicembre 2018, ad Euro 37.991, si riferisce, per Euro 32.841, alle attività di audit e, per Euro 5.150, ad altre attività, accessorie alle medesime.

Il corrispettivo di revisione contabile, relativo ai fondi immobiliari gestiti dalla SGR, pari, al 31 dicembre 2018, ad Euro 21.632, è totalmente a carico dei sopracitati fondi.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
F.to Sido Bonfatti

La sottoscritta Dott.ssa PREVEDEL LORENA, ai sensi dell'art. 31 comma2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

SAGITTA SGR SPA già VEGAGEST SGR S.P.A.
Sede in Milano, Via Lanzone n. 31
Capitale Sociale € 13.947.368,00 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano
e numero di Codice Fiscale 01653630564

***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C.C.

***

All'Assemblea degli Azionisti della Società "Vegagest SGR SpA".

- Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del C.C. in quanto la società ha conferito l'incarico del controllo contabile alla Società di Revisione "BDO SpA", iscritta nel registro istituito presso il ministero ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile.
- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi enunciati dagli ordini professionali.
- Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.
- Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'andamento della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa ed incontri con i referenti aziendali per le funzioni di Compliance e di Auditing e con la società di revisione al fine dello scambio di dati ed informazioni rilevanti.

- Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili per la funzione di auditing, dal responsabile della funzione di Compliance, dalla società di revisione e attraverso l'analisi di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.
- Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.
- Il Collegio ha espresso al Consiglio ed alla Assemblea il proprio parere nei casi previsti dalla legge ovvero in ordine a decisioni di particolare rilievo per la Società.
- Il Collegio ha effettuato i controlli di propria competenza sulla applicazione della normativa antiriciclaggio ed antiusura.
- Il Collegio ha acquisito informazioni sull'aggiornamento del modello organizzativo ex D. Lgs 231/2001 ed ha partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza.
- Il Collegio ha effettuato incontri periodici con la società di revisione finalizzati allo scambio di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ed all'analisi del lavoro svolto dalla società medesima. La società di revisione ha altresì informato il Collegio di non aver rilevato fatti ritenuti censurabili o da porre in particolare evidenza.

- Il Collegio dichiara che non sono pervenute denuncie ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile né sono pervenuti esposti.

- Il Collegio prende atto che gli importi del bilancio riferiti al 31 dicembre 2017 così come i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2016, sono stati ricostruiti secondo quanto indicato dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e che nella Nota Integrativa viene dato adeguato risalto a tale riclassificazione con l'inserimento di idonee tabelle esplicative.
- Lo stato patrimoniale della Società evidenzia un utile dell'esercizio al netto delle imposte di € 127.205,00. Il risultato positivo apporta un contributo positivo al patrimonio della società ed al patrimonio di vigilanza, che si mantiene al di sopra i requisiti prudenziali minimi previsti dalla normativa applicabile pro tempore.

- Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente riclassificati secondo i Principi Contabili IAS/IFRS.
- Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 C.C.
- Il Collegio attesta che non sono state eseguite rivalutazioni sui beni d'impresa ai sensi delle vigenti disposizioni normative.
- Il Collegio attesta che dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da indicarne la segnalazione o menzione agli organi di controllo nella presente relazione.
- Il collegio ha verificato con particolare attenzione il requisito della continuità aziendale verificandone nel corso dell'esercizio la permanenza. L'ingresso di EUROPA INVESTIMENTI e, indirettamente, di ARROW GLOBAL GROUPILE nel

capitale della SGR segna un deciso cambio di strategia della società. Le risultanze del bilancio e le prospettive come evidenziate dalla relazione degli amministratori, consentono al collegio di ritenere che i requisiti patrimoniali necessari al regolare il funzionamento della società potranno essere mantenuti nel prossimo futuro.

- Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018.

Ferrara, lì 13 maggio 2019

Il Collegio Sindacale

F.to Fulvio Cantori

F.to Susanna Giuriatti

F.to Sandro Malevolti

La sottoscritta Dott.ssa PREVEDEL LORENA, ai sensi dell'art. 31 comma2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

SAGITTA SGR S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2018

BDO

Tel. +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.01
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
SAGITTA SGR S.p.A. (già Vegagest SGR S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SAGITTA SGR S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione art. 43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.
Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di SAGITTA SGR S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.
Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della SAGITTA SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SAGITTA SGR S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SAGITTA SGR S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della SAGITTA SGR S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 maggio 2019

BDO Italia S.p.A.

Andrea Meneghel
Socio

La sottoscritta Dott.ssa PREVEDEL LORENA, ai sensi dell'art. 31 comma2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

come già anticipato, in data 6 ottobre 2017 si è perfezionata l'acquisizione - autorizzata dalla Banca d'Italia in data 6 settembre 2017 - da parte di Europa Investimenti della maggioranza (72,13%) del capitale sociale della SGR. Nel corso dell'esercizio 2018, a tale partecipazione si è aggiunta quella, pari al 23,51% del capitale sociale della SGR, trasferita, in data 21 dicembre 2018, in favore di Europa Investimenti, da Crédit Agricole Cariparma S.p.A.. Pertanto, al 31 dicembre 2018 Europa Investimenti detiene la quasi totalità (precisamente il 95,64%) del capitale sociale della SGR.

In data 13 settembre 2018, Arrow Global ha acquisito il 100% del capitale sociale di Europa Investimenti e quindi indirettamente della partecipazione di controllo nel capitale della SGR.

L'ingresso prima di Europa Investimenti e successivamente, per via indiretta, di Arrow Global nel capitale della SGR segna un deciso cambio di strategia della Società, ora fondato sullo sviluppo delle attività di *asset management* con prevalente focus sul settore degli attivi non performanti ("*Distressed Asset*") e delle situazioni complesse - di varia natura - originatesi per effetto di crisi di impresa quali, a titolo esemplificativo, (i) procedure concorsuali (es. concordati preventivi, accordi di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, procedure di amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa, liquidazioni volontarie, fallimenti), (ii) crediti incagliati o in sofferenza, (iii) immobili e altri attivi "*distressed*", oppure (iv) situazioni particolarmente complesse relative ad aziende in stato di crisi o decozione ("*Special Situation*"). L'obiettivo della nuova proprietà è creare le condizioni affinché la SGR divenga uno dei principali operatori italiani dedicati a questo segmento del mercato, che ha già dimensioni significative e lascia ipotizzare ulteriori rilevanti margini di crescita negli anni a venire. A tal fine, la SGR potrà beneficiare, per un verso, del *know-how* che il gruppo Europa Investimenti ha maturato nella strutturazione, realizzazione e gestione degli investimenti mobiliari e immobiliari in *Special Situation* e, per altro verso, del *track-record* nel settore *Distressed Asset* acquisito dal nuovo *management* proveniente da Europa Investimenti. La SGR potrà, inoltre, contare sulla solida struttura finanziaria di Arrow Global.

Nell'ambito di tale indirizzo strategico, nelle more dell'accoglimento - avvenuto in data 31 luglio 2018, in occasione del rilascio del nulla osta all'acquisizione indiretta, da parte di Arrow Global Group della partecipazione di controllo della SGR - della richiesta di rimozione del divieto

all'istituzione di nuovi fondi comuni, adottato dalla Banca d'Italia con delibera n. 190 del 21 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del TUF (di seguito, anche, il "Provvedimento Restrittivo"), nel corso del primo semestre dell'esercizio 2018, sono state avviate le attività propedeutiche alla creazione delle condizioni necessarie al fine dell'attuazione del piano delle attività rappresentato a Banca d'Italia.

Il sopracitato piano, oltre a prevedere il lancio di fondi di investimento dedicati agli attivi non performanti, indicava l'interesse da parte della SGR a studiare ed approfondire l'opportunità di lanciare un fondo comune di investimento di credito di tipo chiuso a raccolta, attivo nel finanziamento delle imprese, da effettuarsi tramite l'acquisto, con formula pro-soluto, di crediti commerciali "*performing*" (di seguito, il "Fondo di Credito"), meglio illustrato nel prosieguo.

Fondo Europa Immobiliare 1

Per quanto attiene alla gestione del Fondo Europa Immobiliare 1 (di seguito, anche, il "Fondo EI1" o il "Fondo"), in data 28 febbraio 2018 si sono concluse, in ossequio a quanto previsto dal piano di smobilizzo, le attività di liquidazione degli *asset* immobiliari e partecipativi del Fondo EI1.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR, nella riunione del 1° marzo 2018, ha approvato il rendiconto finale di liquidazione al 28 febbraio 2018 del Fondo EI1, unitamente al relativo piano di riparto, deliberando la distribuzione di un rimborso finale pari a Euro 409,13 pro quota, a favore degli investitori che risultavano titolari delle quote del Fondo EI1 alla data del 31 dicembre 2017 (i "Beneficiari"). In conformità con quanto previsto dal regolamento di gestione del Fondo EI1, il pagamento del rimborso avrebbe dovuto essere effettuato il 28 marzo 2018, per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata, presso Monte Titoli S.p.A..

In data 6 marzo 2018, è stato notificato alla SGR un invito a comparire presso gli Uffici della Guardia di Finanza di Milano il giorno 22 marzo 2018, "*...al fine di consentire...*" alla Guardia di Finanza "*...di eseguire una verifica della posizione fiscale...*" di tre società, costituite all'estero, già controllate, direttamente od indirettamente, dal Fondo EI1 a far tempo dal 2005-2006 in poi (e già liquidate al momento dell'avvio della citata indagine fiscale).

In data 22 marzo 2018 è stata consegnata alla Guardia di Finanza di Milano la documentazione contabile richiesta.

In data 28 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha constatato la sopravvenuta mancanza dei presupposti di eseguibilità del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, in quanto predisposto ed approvato nella totale inconsapevolezza di quanto sarebbe emerso successivamente.

Da ciò la decisione - con il parere favorevole del Collegio Sindacale - della necessaria sospensione dell'esecuzione della delibera di approvazione del rendiconto.

Nonostante le verifiche fiscali fossero ancora pendenti, il Consiglio di Amministrazione del 11 giugno 2018 ha deliberato la distribuzione di un rimborso definitivo parziale nella misura del 50% del Rimborso Finale già deliberato a favore dei beneficiari, con riserva di procedere tempestivamente ad ulteriori rimborsi in concomitanza con l'evoluzione degli accertamenti sulle operazioni che hanno determinato l'avvio delle verifiche fiscali descritte. Più precisamente, il rimborso definitivo parziale, che è stato deliberato, ammonta ad Euro 204,691 pro quota.

Posto che le società estere sono state liquidate prima dell'avvio delle verifiche fiscali, il Fondo EI1, in qualità di socio e ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 602/73, avrebbe potuto essere chiamato a rispondere in proprio per le imposte eventualmente dovute dalle società estere, ragion per cui si sono resi necessari, nell'ambito della situazione economico-patrimoniale del Fondo EI1, ulteriori stanziamenti, a fronte delle passività fiscali che avrebbero potuto conseguire a tali accertamenti. Per la precisione è stato costituito un ulteriore fondo rischi dell'importo di Euro 23 milioni.

La strategia sopra descritta è stata condivisa dai Soci nella riunione del 14 maggio 2018.

Il pagamento del rimborso definitivo parziale, così come deliberato, ha avuto luogo il 20 giugno 2018, per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata, presso Monte Titoli S.p.A..

Le vicende sopra descritte hanno comportato, tra l'altro, la redazione di un nuovo rendiconto finale di liquidazione al 28 febbraio 2018 del Fondo, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR del 30 maggio 2018, in sostituzione del precedente (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2018).

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2018, sono proseguite le attività di interlocuzione con i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate, al fine del completamento dei summenzionati accertamenti fiscali.

In data 19 dicembre 2018 è stata perfezionata con l'Agenzia delle Entrate la definizione del procedimento scaturito dalle verifiche fiscali di cui sopra, tramite "adesione ordinaria".

In data 23 gennaio 2019, all'esito dell'approvazione della situazione contabile e patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato il completamento delle attività di riparto, con una distribuzione pari ad Euro 98,780 pro quota (pari ad un ammontare complessivo di Euro 11.201.454,44, derivante da svincoli di accantonamenti a fondo rischi e dal realizzo di attivi residui del Fondo).

Il pagamento del rimborso, così come deliberato, ha avuto luogo il 6 febbraio 2019 ed è stato effettuato per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Successivamente al rimborso, il Valore Complessivo Netto (NAV) residuo del Fondo è pari ad Euro 3.613.034,10 (costituito da poste attive residue per un ammontare complessivo di Euro 5.529.029,80, al netto di passività e fondi a copertura di rischi per un ammontare complessivo di Euro 1.915.995,70).

In adempimento dell'impegno assunto con il mandato gestorio, la SGR provvederà, in un secondo momento, a corrispondere ai beneficiari le somme, che si renderanno disponibili all'esito dell'effettivo realizzo dei crediti residui e a fronte della progressiva liberazione degli accantonamenti a fondo rischi, suscettibili, per loro stessa natura, di manifestarsi (anche) successivamente alla data di scadenza del Fondo EI1.

Fondo Aster

Con riferimento alla gestione del Fondo Aster (di seguito, anche, il "Fondo"), nel corso dell'esercizio 2018 sono proseguite le attività volte al rilancio dell'operatività del medesimo.

In particolare, stante la disponibilità, manifestata da un operatore internazionale del settore, all'immissione di "nuova finanza" nel Fondo Aster (per almeno Euro 8 milioni), sono state avviate le attività prodromiche alla sottoscrizione delle quote di nuova emissione del Fondo, che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono rappresentate: (i) dalla finalizzazione del *term sheet* e dei relativi allegati (quali il *business plan*) e (ii) dalla replica dell'intervento di ristrutturazione dell'indebitamento del Fondo, con l'impegno reciproco a coinvolgere tutte le parti interessate ai fini dell'espletamento di tale processo, entro e non oltre la data del 30 giugno 2018.

A tal fine, la Società e la R.E.D. S.r.l. (di seguito "RED"), in data 2 marzo 2018, hanno sottoscritto un "Accordo Quadro", al fine di individuare i rispettivi ruoli nell'operazione di sviluppo immobiliare dell'area sita nella località "Cascina Boffalora", nei termini previsti dal progetto di cui al Piano Integrato di Intervento "Milano4You 2016". Al riguardo, si rappresenta che, in data 27 febbraio 2018, il Comune di Segrate, a mezzo di apposita comunicazione inoltrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 93, comma 4, della Legge Regionale n. 12/2005, ha diffidato i c.d. "attuatori" (la SGR – in nome e per conto del Fondo Aster e RED) a voler sottoscrivere la convenzione urbanistica annessa al PII "Milano4You 2016" entro e non oltre il termine del 21 maggio 2018, a fronte del cui decorso lo strumento urbanistico, avrebbe dovuto considerarsi definitivamente decaduto.

Nei mesi successivi, peraltro, l'investitore individuato da RED non ha mai assunto alcun impegno vincolante per l'avvio della esecuzione dell'Accordo ex art. 182-bis concluso con il ceto creditorio.
L'intervento dell'Investitore individuato da RED non si è mai concretizzato.
La Società si è allora adoperata per individuare un investitore alternativo.
Nel corso del mese di maggio 2018 è pervenuta alla SGR una manifestazione di interesse non vincolante da parte dell'investitore estero "Arrow Global Ltd" (di seguito, anche, "Arrow") riferita all'investimento di Euro 10 milioni nel piano di rilancio del Fondo Aster. A seguito del ricevimento di tale manifestazione è stata avviata un'ampia attività di *due diligence* legale al fine di poter valutare i termini essenziali dell'operazione di investimento.
In data 22 maggio 2018 il Comune di Segrate, a fronte della mancata stipula della convenzione urbanistica nel termine prorogato del 21 maggio 2018, ha comunicato l'intervenuta decadenza del PII "Milano4You 2016" ai sensi dell'art. 93, comma 4, della legge regionale n. 12 del 2005.
In data 25 maggio 2018 la SGR, in qualità di gestore del Fondo, ha presentato al competente ufficio del Comune di Segrate un'istanza per l'adozione del PII "Milano4You 2018", sostanzialmente invariato rispetto al precedente ormai decaduto.
In data 28 maggio 2018, la SGR, in qualità di gestore del Fondo, ha stipulato un atto unilaterale d'obbligo con il quale si è impegnata, tra l'altro, a stipulare la convenzione urbanistica relativa al PII "Milano4You 2018" entro il minor termine di sei mesi dalla data di eventuale pubblicazione della delibera di definitiva approvazione del medesimo nell'Albo Pretorio del Comune di Segrate.
In data 31 maggio 2018 la Giunta del Comune di Segrate ha deliberato favorevolmente in merito all'istanza di adozione del PII "Milano4You 2018".
Alla luce degli eventi sopra esposti, nella prospettiva di escludere qualsiasi soluzione di continuità nell'attività di gestione, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha proposto di modificare il paragrafo A.3 del Regolamento di gestione attualmente in vigore, prorogando il termine di scadenza al 31 marzo 2019.
L'Assemblea dei Partecipanti, riunitasi in data 20 giugno 2018, ha, dunque, approvato un'ulteriore proroga "tecnica" del termine di durata del Fondo Aster, sino al 31 marzo 2019, al fine di poter disporre del termine necessario per dare esecuzione all'operazione di rilancio del Fondo Aster, alla luce del nuovo interesse manifestato dalla Arrow Global Ltd.
Sempre in data 20 giugno 2018, il Comitato Consultivo del Fondo, preso atto di quanto deliberato dall'Assemblea dei Partecipanti, ha espresso il proprio parere favorevole, in merito alla proroga del termine di durata del Fondo sino al 31 marzo 2019, in ossequio a quanto disposto dal paragrafo C.1.2.1(c) del Regolamento di gestione.

In data 27 giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato la proroga del termine di durata del Fondo dal 30 giugno 2018 al 31 marzo 2019, modificando il paragrafo A.3 del Regolamento di gestione.

Sempre in data 27 giugno 2018 (con seconda sessione il giorno 29 giugno 2018) si è riunita nuovamente l'Assemblea dei Partecipanti che ha deliberato favorevolmente in merito all'approvazione del "Nuovo Regolamento di Gestione" alla luce del "*Term Sheet*" relativo all'operazione di rilancio del Fondo Aster, sottoscritto in data 13 giugno 2018 dalla Arrow e successivamente controfirmato dalla RED e dalla SGR, rispettivamente, in data 19 e 21 giugno 2018.

Il "*Term Sheet*" prevede, tra l'altro, l'impegno della Arrow ad investire un ammontare complessivo massimo di Euro 10 milioni nel Fondo Aster, all'esito del verificarsi di alcuni eventi - "condizioni sospensive" - entro il 31 dicembre 2018.

In sede di perfezionamento del "*Term Sheet*" si è convenuto che l'investimento della Arrow sarebbe avvenuto attraverso la sottoscrizione delle nuove quote di classe A, che, al momento della prima emissione, avrebbero rappresentato il 75% del patrimonio del Fondo Aster ed avrebbero comportato il diritto alla distribuzione dei proventi nella percentuale non diluibile pari al 75% dei proventi distribuibili.

Il "Nuovo Regolamento di Gestione" - così come approvato dell'Assemblea dei Partecipanti del 27 e 29 giugno 2018 e dal Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2018 - a fronte delle condizioni sospensive apposte al "*Term Sheet*", è rimasto, momentaneamente, privo di un termine iniziale di efficacia, che sarebbe stato individuato al più presto e, comunque, prima della scadenza del termine di durata del Fondo Aster per come prorogata sino al 31 marzo 2019.

In data 27 settembre 2018 la Giunta del Comune di Segrate ha deliberato favorevolmente in merito all'approvazione definitiva del PII "Milano4You 2018".

In data 11 dicembre 2018, la Banca di Credito Cooperativo di Cernusco sul Naviglio S.C.p.A. ha rinunciato al ricorso avverso la delibera n. 6 del 20 febbraio 2017 - con la quale il Comune di Segrate aveva approvato il Piano Integrato di Intervento denominato "Milano4You 2016" - con il deposito presso la cancelleria del Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia di un'apposita istanza di cessazione della materia del contendere della causa incardinata al n° 2456/2017 del RG.

A tal proposito si rappresenta, inoltre, che anche la società Sei Oltre S.r.l., in data 21 dicembre 2018, ha depositato presso la cancelleria del Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia un'apposita istanza di cessazione della materia del contendere della causa incardinata al n° 2506/2017 del RG.

La rinuncia ai ricorsi è la conseguenza dell'acquisto da parte della SPV Project 1713 S.r.l. (società costituita ai sensi dell'art. 3 della Legge 130 ed iscritta nell'elenco delle società veicolo di cartolarizzazione presso Banca d'Italia al n. 35427.4, società finanziata dalla stessa Arrow) del credito vantato dalla Banca di Credito Cooperativo di Cernusco sul Naviglio S.C.p.A. nei confronti della Sei Oltre S.r.l., la cui restituzione era stata garantita da un'ipoteca costituita su di un terreno di proprietà di quest'ultima.

Tale terreno, era stato incluso nell'ambito dello sviluppo edificatorio di cui al Piano Integrato di Intervento denominato "Milano4You 2016" essendo limitrofo alla più ampia area di proprietà del Fondo Aster e ciò avrebbe determinato il prodursi di un danno in capo alla Sei Oltre S.r.l. a fronte di un'asserita riduzione degli indici edificatori e della conseguente diminuzione del valore di mercato di tale *asset*.

In data 19 dicembre 2018 la società SPV Project 1713 S.r.l. ha, inoltre, proceduto ad acquistare la titolarità del credito (il cui valore nominale ammonta ad Euro 57,5 mln) già vantato nei confronti del Fondo dalla ex-Cassa di Risparmio di Ferrara e che era stato successivamente ceduto, a seguito della procedura di risoluzione di cui era stata oggetto la banca, al Fondo Atlante gestito da Quaestio SGR e successivamente trasferito in capo a Italian Credit Recycle S.r.l.

In data 21 dicembre 2018 la Società, Arrow e RED, essendosi verificate solo parte delle condizioni sospensive di cui al *Term Sheet* firmato tra le parti nel giugno 2018, hanno sottoscritto una lettera di proroga del termine del medesimo *Term Sheet* al 28 febbraio 2019 (successivamente ulteriormente prorogato al 31 marzo 2019).

Per maggiori dettagli circa le vicende che hanno interessato il Fondo Aster nonché per quanto attiene alla situazione economico-patrimoniale dello stesso, si rimanda a quanto rappresentato nella presente relazione, nella sezione dedicata al citato Fondo, nonché alla relazione di gestione al 31 dicembre 2018 del Fondo medesimo.

<u>Fondo di Credito</u>

Al fine di poter accelerare l'avvio del Fondo di Credito, nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2018:

- la SGR ha proceduto ad approfondire tale opportunità di mercato anche grazie al supporto della società CrescItalia Holding S.r.l. ("CrescItalia"), operatore indipendente specializzato nel c.d. "*alternative lending*", che vanta un *track record* specifico nelle attività di ricerca, strutturazione e gestione degli strumenti di finanziamento alternativi al tradizionale canale bancario a beneficio delle piccole e medie imprese. A tal fine, in data 12 luglio 2018, la SGR e CrescItalia hanno

sottoscritto un "*memorandum of understanding*" volto a definire le caratteristiche del Fondo e le attività propedeutiche alla promozione dello stesso, nonché a disciplinare i rapporti con CrescItalia, anche attraverso la propria controllata Crescitalia Servizi Imprese S.r.l., quale *outsourcer* del Fondo, per lo svolgimento di talune attività;

- con nota del 28 dicembre 2018, la SGR ha comunicato alla Banca d'Italia - ai sensi del Titolo II, Capitolo I, Sezione VIII, del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 – l'intenzione di estendere la propria operatività alla gestione di FIA ("Fondi di Investimento Alternativi") che investono in crediti;
- in data 29 gennaio 2019 Banca d'Italia ha autorizzato la SGR ad estendere la propria operatività alla gestione di FIA che investono in crediti.

L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Nel corso dell'esercizio 2018, la SGR ha svolto l'attività di gestione collettiva del risparmio attraverso la gestione del Fondo immobiliare Aster, ed ha completato, le attività di liquidazione del fondo comune di investimento immobiliare quotato (ultimo giorno di quotazione: 27 dicembre 2017) "Europa Immobiliare 1".

La SGR ha, altresì, prestato assistenza – per quanto attiene, principalmente, alle attività di carattere amministrativo – ai liquidatori dei fondi immobiliari riservati "Calatrava" e "Gamma Skye", in liquidazione giudiziale, con efficacia, rispettivamente, a far data dal 22 gennaio 2013 e 13 febbraio 2015.

Al 31 dicembre 2018, il totale delle attività ascrivibile al Fondo immobiliare Aster è pari a Euro 47,5 mln, in discesa rispetto a quello in essere a fine 2017 che ammontava a circa Euro 53,9 mln.

Come già detto, nelle more dell'accoglimento - avvenuto in data 31 luglio 2018, in occasione del rilascio del nulla osta all'acquisizione indiretta, da parte di Arrow Global, di una partecipazione di controllo della SGR - della richiesta di rimozione del Provvedimento Restrittivo, l'assunzione delle iniziative, volte all'attuazione del piano delle attività rappresentato a Banca d'Italia nell'istanza relativa all'acquisizione di Europa Investimenti (e, pertanto, indirettamente, anche della SGR) da parte di Arrow Global, ha subito uno slittamento. Si prevede che tali iniziative possano concretamente realizzarsi a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2019.

Per quanto attiene alla struttura organizzativa, al 31 dicembre 2018 l'organico della SGR risulta costituito da sei dipendenti (due dirigenti e quattro quadri), nonché un consulente.

Per quanto riguarda, invece, la composizione degli organi sociali, si rimanda alla sezione "Organi Aziendali" del presente fascicolo di bilancio.

* * * *

Si rappresentano, qui di seguito, le principali informazioni relative ai principali contenziosi, pendenti al 31 dicembre 2018, afferenti fondi immobiliari gestiti nel corso del tempo dalla SGR. Per maggiori dettagli, si rimanda alla relazione di gestione al 31 dicembre 2018 del Fondo Aster nonché alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018 del Fondo Europa Immobiliare 1. Essendo la gestione dei fondi immobiliari passata a Vegagest SGR (ora SAGITTA SGR), a far data dal 15 giugno 2013, per effetto della fusione per incorporazione di Vegagest Immobiliare SGR S.p.A. (di seguito, anche,

"Vegagest Immobiliare") nella SGR, quanto rappresentato, nel prosieguo, con riferimento a Vegagest Immobiliare SGR S.p.A. deve intendersi, ora, riferito alla Società.

PRINCIPALI CONTENZIOSI AFFERENTI AL FONDO ASTER, PENDENTI AL 31 DICEMBRE 2018, CON RIFLESSI SULLA SGR

Tribunale Amministrativo della Lombardia – Ricorsi avverso la delibera CC n. 6 del 20 febbraio 2017, con la quale il Comune di Segrate ha approvato il Piano Integrato di Intervento, denominato "Milano4You 2016", presentati dalla Banca di Credito Cooperativo di Cernusco sul Naviglio e dalla Sei Oltre S.r.l.

In data 23 ottobre 2017, la Banca di Credito Cooperativo di Cernusco sul Naviglio ha notificato al Comune di Segrate (in qualità di amministrazione resistente), alla SGR , in nome e per conto del Fondo Aster, alla RED (in qualità di controinteressati) ed alla Sei Oltre S.r.l. un ricorso al TAR della Lombardia, finalizzato ad ottenere l'annullamento della delibera del consiglio comunale n. 6 del 20 febbraio 2017, con la quale è stato approvato il PII "Milano4You 2016".

A fondamento delle contestazioni ivi contenute, ci sarebbe la supposta inclusione di un piccolo appezzamento di terreno di proprietà della Sei Oltre S.r.l. – confinante con una vasta area, parzialmente edificata, di proprietà del Fondo Aster, ubicata in località "Cascina Boffalora" di Segrate – nell'ambito territoriale individuato dal "PII Milano4You 2016", che, per come noto, è stato approvato all'esito di un procedimento amministrativo intrapreso dalla SGR con l'intento di far ripartire l'attività di sviluppo immobiliare di tale area e giungere, in tal modo, alla ultimazione del quartiere residenziale oggetto di tale strumento urbanistico.

Tale appezzamento di terreno risulterebbe, difatti, ipotecato, a far data dal 6 aprile 2010, a favore della Banca di Credito Cooperativo di Cernusco sul Naviglio, la quale assume di aver subito un danno – quantificato in Euro 2.298.144,12 – dalla inclusione del medesimo nell'ambito territoriale individuato dal "PII Milano4You 2016", in quanto ciò avrebbe determinato una perdita di valore di tale "*asset*", asseritamente derivante da (i) un'indebita riduzione dell'indice edificatorio previsto dal Piano di Governo del Territorio del 2012, vigente al momento dell'approvazione del "PII Milano4You 2016" e (ii) una diversa destinazione urbanistica del terreno, meglio identificato al foglio n. 12, mappali nn. 28, 29, 30, 54 del catasto urbano del Comune di Segrate.

A tal proposito, si precisa, tuttavia, che l'inclusione di tale appezzamento di terreno all'interno del "PII Milano4You 2016", sembrerebbe essere stata desunta dalle risultanze di un certificato di destinazione urbanistica (protocollo n. 28909), rilasciato dal Comune di Segrate, in data 27 luglio 2017, su esplicita richiesta della Banca di Credito Cooperativo di Cernusco sul Naviglio, la quale - a

onore del vero - nel prosieguo del ricorso aveva evidenziato che (i) i mappali nn. 28, 29, 30, 54 non sembrerebbero inclusi tra quelli dettagliati nella bozza di convenzione urbanistica allegata all'istanza di approvazione del Piano Integrato di Intervento e che (ii) la conseguente istanza di accesso agli atti non aveva ancora avuto il necessario riscontro, il quale, probabilmente, avrebbe potuto valere a chiarire meglio le circostanze in parola, escludendo, di fatto, la stessa prosecuzione del giudizio amministrativo.

In data 24 ottobre 2017, anche la Sei Oltre S.r.l., in quanto proprietaria delle aree in questione, ipotecate in favore della Banca di Credito Cooperativo di Cernusco sul Naviglio, ha notificato un ricorso di contenuto pressoché analogo al Comune di Segrate (in qualità di amministrazione resistente), alla SGR, in nome e per conto del Fondo Aster ed alla RED (in qualità di controinteressati).

All'esito del consiglio di amministrazione del 25 ottobre 2017, si è reso opportuno conferire un apposito incarico all'amministrativista di fiducia del Fondo Aster, al fine di poter valutare la fondatezza del ricorso, specie con riferimento alle norme del procedimento amministrativo di cui la ricorrente contestava la violazione ed il conseguente rischio di vedere annullata la delibera di approvazione del "PII Milano4You 2016", con le evidenti ripercussioni sul valore dell'intera area di proprietà del Fondo Aster e sulla conseguente attuazione dell'accordo di ristrutturazione del debito, di cui all'articolo 182-bis della Legge Fallimentare.

In data 6 dicembre 2017, il consulente legale ha depositato gli atti di costituzione formale presso il TAR della Lombardia.

In data 22 maggio 2018, il Comune di Segrate ha dichiarato l'intervenuta decadenza del PII Milano4You 2016.

In data 11 dicembre 2018, il legale della Banca di Credito Cooperativo di Cernusco sul Naviglio (avv. Santamaria) ha depositato un'istanza di cessazione della materia del contendere, in relazione alla causa identificata dal R.G. n. 2456/2017. Con decreto decisorio n. 1357/2018, pubblicato il 20 dicembre 2018, il Presidente della II Sezione del TAR della Lombardia ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso, di cui alla causa RG n. 2456/2017 per sopravvenuta carenza di interesse, con compensazione delle spese di lite tra le parti.

In data 21 dicembre 2018, il legale della Sei Oltre S.r.l. ha depositato un'istanza di cessazione della materia del contendere, in relazione alla causa identificata dal R.G. n. 2506/2017. Con decreto decisorio n. 15/2019, pubblicato il 10 gennaio 2019, il Presidente della II Sezione del TAR della Lombardia ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso, di cui alla causa RG n. 2506/2017 per sopravvenuta carenza di interesse, con compensazione delle spese di lite tra le parti.

PRINCIPALI CONTENZIOSI AFFERENTI AL FONDO SCROVEGNI (FONDO IN LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE), PENDENTI AL 31 DICEMBRE 2018, CON RIFLESSI SULLA SGR

Commissione Tributaria Provinciale di Milano - Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Milano - Mancato versamento dell'imposta di registro.

L'Agenzia delle Entrate ha notificato, rispettivamente in data 24 e 30 gennaio 2014, due avvisi di liquidazione aventi ad oggetto la richiesta di pagamento dell'imposta di registro - Euro 249.000,00 ed Euro 366,00 - relativamente a due decreti ingiuntivi (n. 4034 e n. 1323) emessi nel 2011 in favore di Vegagest Immobiliare, per conto del Fondo, nei confronti dei partecipanti Glionna e Battiston relativamente agli impegni richiamati e non versati.

Come già anticipato diverse volte, la gestione del Fondo è stata trasferita – a far data dal 23 marzo 2011 – ad Axia Immobiliare SGR S.p.A., la quale ha poi attivato dette ingiunzioni che sono state opposte dai partecipanti.

A tal proposito, si rammenta che il Fondo è stato liquidato in via giudiziale ex art. 57, comma 6bis del TUF e che la conferitaria del patrimonio del medesimo, ATT S.r.l., è stata dichiarata fallita.

Con riferimento a detti avvisi la SGR ha depositato i relativi ricorsi avanti alla Commissione Tributaria Provinciale, eccependo la carenza di legittimazione passiva. Si evidenzia che, già in passato, l'Agenzia delle Entrate, per richieste di pagamento simili a quelle in parola (di importi più ridotti), ha emesso i provvedimenti di annullamento a seguito della presentazione delle istanze di autotutela, condividendo la carenza di legittimazione sollevata, per effetto della sostituzione del soggetto gestore.

DECRETO INGIUNTIVO emesso nei confronti del partecipante "GLIONNA"

Commissione Tributaria Provinciale di Milano - AVVISO DI LIQUIDAZIONE – OPPOSIZIONE (R.G. n. 4995/2014)

L'udienza per la discussione della controversia riferita all'imposta dovuta in relazione al decreto ingiuntivo emesso nei confronti del partecipante Glionna si è tenuta il 16 settembre 2016. A tale udienza, il collegio, dopo aver preso atto di quanto rilevato dal legale incaricato e della documentazione depositata, ha trattenuto la causa in decisione.

In data 22 dicembre 2016 è stata depositata la sentenza n. 9692/46/16, con la quale, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha rigettato il ricorso, compensando le spese di lite tra le parti. In

data 21 giugno 2017, il legale incaricato dalla Società ha depositato apposito ricorso presso la cancelleria della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, al fine di presentare appello avverso la sentenza n. 9692/46/16 del 16 settembre 2016, poi depositata in data 22 dicembre 2016.

La prima udienza del procedimento di appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia è stata fissata per il 19 novembre 2018. A tale udienza, il legale incaricato ha ampiamente discusso le questioni oggetto del ricorso, al fine di riuscire ad ottenere una pronuncia favorevole, che contraddicesse le statuizioni di cui alla sentenza n. 9692/46/16.

Con provvedimento dell'11 dicembre 2018, la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha rigettato l'appello proposto dalla SGR ed ha confermato la sentenza n. 9692/2016, condannando quest'ultima alla rifusione delle spese di lite a favore dell'Agenzia delle Entrate, liquidate per tale grado di giudizio in Euro 3.000 (oltre al 15 per cento a titolo di rimborso spese generali).

E' in corso di valutazione la presentazione di un apposito ricorso innanzi alla Sezione VI Tributaria della Corte di Cassazione.

IL RISULTATO DI GESTIONE

L'esercizio 2018 ha chiuso con un utile di Euro 127.205.

Il risultato economico positivo conseguito deriva principalmente dalla rivalutazione delle commissioni di gestione maturate al 31 dicembre 2017 a favore della SGR, in considerazione dell'attesa capitalizzazione con *nuovo equity* del Fondo Aster, avvenuta nel corso del mese di marzo 2019[7], che costituisce la condizione indispensabile per l'effettivo riavvio dell'attività di sviluppo immobiliare dell'area di Cascina Boffalora in Segrate (MI), nei termini di cui al Piano Integrato di Intervento "Milano4You". L'impatto di tale rivalutazione, ammontante a circa Euro 3.823 mila, trova evidenza nella voce "Altri proventi ed oneri di gestione". Coerentemente, non si è proceduto alla svalutazione della commissione di gestione del Fondo Aster, maturata nel corso dell'esercizio 2018.

Il risultato positivo dell'esercizio, tuttavia, risente:

(i) del limitato contributo al conto economico dato dai ricavi derivanti dalla gestione caratteristica della Società, rappresentati esclusivamente dalle commissioni attive rivenienti dalla gestione del Fondo Aster;

(ii) del risultato netto dell'attività di negoziazione, pari a circa Euro (411) mila, rappresentato, principalmente, dalla minusvalenza, pari a circa Euro 406 mila, derivante dal rigiro a conto economico della riserva da valutazione, iscritta al passivo dello stato patrimoniale, per effetto del rimborso definitivo parziale, pari a circa Euro 455 mila, delle n. 2.225 quote del Fondo Europa Immobiliare 1, detenute in portafoglio dalla SGR, avvenuto nel corso del primo semestre dell'esercizio 2018, in ragione di Euro 204,691 per ogni quota di partecipazione;

(iii) delle rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, pari a circa Euro (461) mila, derivanti dalla svalutazione (*expected current loss*), di tipo "*lifetime*", del credito vantato dalla Società nei confronti del Fondo Aster per commissioni di gestione maturate e non incassate alla data di chiusura dell'esercizio, ammontante a circa Euro 8.160 mila (valore lordo), che costituisce un'attività finanziaria soggetta a *impairment*, in ossequio alle previsioni di cui al principio contabile internazionale IFRS 9, relativo alla classificazione ed alla valutazione degli strumenti finanziari (di seguito, anche, il "Principio IFRS 9"). Per maggiori dettagli, si rimanda alla Parte B, Sezione 4, Tabella "*4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive*" della Nota Integrativa;

[7] Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione della presente relazione dedicata al Fondo Aster.

(iv) dell'effetto netto tra: (i) l'imputazione a conto economico – e contestuale decremento dei crediti per imposte anticipate appostati all'attivo dello stato patrimoniale della SGR – degli oneri per imposte anticipate, pari a circa Euro 214 mila, afferenti al sopracitato rimborso parziale delle n. 2.225 quote del Fondo Europa Immobiliare 1, detenute dalla Società in portafoglio; (ii) del provento afferente le imposte anticipate di competenza dell'esercizio 2018, pari a circa Euro 1.215, calcolate sulle minusvalenze derivanti dalla valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2018 delle quote di OICR di mercato monetario, detenute in portafoglio dalla SGR.

Si riporta, qui di seguito, un commento alle principali voci del conto economico, relativo all'esercizio 2018, della SGR:

- Commissioni nette: ricavo di circa Euro 514 mila; esse riguardano il margine commissionale netto derivante dalla gestione del solo Fondo Aster. Il valore è inferiore rispetto a quello dell'esercizio 2017 (circa Euro 1.788 mila), per effetto, principalmente, dell'andamento decrescente delle commissioni nette afferenti al Fondo Europa Immobiliare 1, che passano da circa Euro 1.251 mila, al 31 dicembre 2017, a zero, al 31 dicembre 2018, in conseguenza del completamento dell'attività di liquidazione del Fondo Europa Immobiliare 1, avvenuto nel corso del primo bimestre dell'esercizio 2018.

  Parimenti, si rileva un andamento lievemente decrescente delle commissioni nette di gestione afferenti al Fondo Aster, che passano da circa Euro 537 mila, al 31 dicembre 2017, a circa Euro 514 mila, al 31 dicembre 2018.
- Interessi attivi e proventi assimilati: pari a circa Euro 1.994 (circa Euro 20 mila al 31 dicembre 2018); essi si riferiscono agli interessi attivi derivanti dalla liquidità depositata in conti correnti accesi presso enti creditizi. Il valore presenta un andamento decrescente rispetto all'esercizio 2017, per effetto del decremento delle disponibilità liquide della SGR derivante, sostanzialmente, dal contributo negativo della gestione caratteristica della Società al circuito reddituale della medesima.
- Interessi passivi e oneri assimilati: pari a circa Euro 18 mila (circa Euro 25 al 31 dicembre 2017); essi si riferiscono, pressoché interamente, agli interessi passivi, ammontanti a circa Euro 18 mila, maturati al 31 dicembre 2018 sul finanziamento erogato (Euro 2.645 mila) alla SGR dalla controllante Europa Investimenti.
- Risultato netto dell'attività di negoziazione: pari a circa Euro -411 mila (circa Euro -83 mila al 31 dicembre 2017); si riferisce, principalmente, alla minusvalenza netta derivante dal rigiro a conto economico della riserva da valutazione, iscritta al passivo dello stato patrimoniale, per effetto del

rimborso definitivo parziale, avvenuto nel corso dell'esercizio 2018, delle n. 2.225 quote del Fondo Europa Immobiliare 1, detenute in portafoglio dalla SGR.

- Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: tale voce, pari a circa Euro (461) mila, riflette l'impatto a conto economico della componente finanziaria negativa derivante dalla valutazione al costo ammortizzato dei crediti, al 31 dicembre 2018, vantati dalla SGR v/ Fondo ASTER per commissioni di gestione, in ossequio al Principio IFRS 9. Il valore nominale di tale credito ammontava, al 31 dicembre 2018, a circa Euro 8.160 mila, al lordo della rivalutazione effettuata nell'esercizio (Euro 3.823 mila) e prima della rilevazione della predetta componente finanziaria negativa. Al 31 dicembre 2018, il valore al costo ammortizzato del credito in discorso (rettificato per tenere conto di tale componente finanziaria) ammontava a circa Euro 7.699 mila. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Parte B, Sezione 4, della Nota Integrativa.
- Spese amministrative: pari a circa Euro 2.983 mila; tale valore risulta allineato a quello relativo all'esercizio 2017 (circa Euro 2.964 mila). Di seguito vengono riportate le principali informazioni sulle due entità di cui si compone la voce in oggetto:
  - ✓ Spese per il personale: pari a circa Euro 1.741 mila, comprensivo degli oneri relativi ai compensi (e relativi oneri accessori) spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale (pari, complessivamente, a circa Euro 640 mila) nonché ai premi assicurativi di competenza dell'esercizio 2018, ammontanti, complessivamente, a circa Euro 280 mila. Il valore delle spese per il personale è superiore a quello registrato nell'esercizio 2017, che ammontava a circa Euro 1.213 mila. L'andamento crescente della voce in esame è dovuto, principalmente, all'inserimento, a far data dal 15 gennaio 2018, di una nuova risorsa nell'organico della SGR nonché all'incremento dei premi assicurativi relativi a polizze D&O (Directors & Officers) stipulate dalla Società nel periodo in esame.
  - ✓ Altre spese amministrative: pari a circa Euro 1.242 mila; tale valore è inferiore a quello relativo all'esercizio 2017 (circa Euro 1.751 mila). L'andamento decrescente della voce in esame è imputabile, principalmente, all'effetto combinato dell'andamento delle seguenti poste:
    - il decremento delle "spese per servizi professionali", che passano da circa Euro 1.058 mila, al 31 dicembre 2017, a circa Euro 540 mila, al 31 dicembre 2018, per effetto, principalmente, della diminuzione degli oneri sostenuti per attività di consulenza legale *una tantum*, afferenti alla gestione dei Fondi Aster ed Europa Immobiliare 1, prestate a favore della SGR;

- l'incremento delle "spese per gestione locali", che passano da circa Euro 129 mila, al 31 dicembre 2017, a circa Euro 166 mila, al 31 dicembre 2018, in conseguenza dell'ampliamento, avvenuto con efficacia a far data dal 1 luglio 2017, della superficie degli uffici presi in locazione, parzialmente sub-locati a terzi;
- il decremento del "canone di *outsourcing* amministrativo", che passa da circa Euro 120 mila, al 31 dicembre 2017, a circa Euro 71 mila, al 31 dicembre 2018, in conseguenza della progressiva diminuzione, nell'esercizio, del totale attività del Fondo Europa Immobiliare 1 nonché per effetto della rinegoziazione, efficace a far data dal 1 gennaio 2018, dei contratti in essere con Objectway S.p.A..

Le restanti componenti di costo della voce in esame presentano un andamento sostanzialmente in linea con quello manifestatosi nel corso del primo semestre dell'esercizio precedente. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Parte C, Sezione 9, Tabella 9.3 *<Composizione della voce 140.b "Altre spese amministrative">* della Nota Integrativa.

- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: costo pari, al 31 dicembre 2018, a circa Euro 62 mila (ricavo pari a circa Euro 1.579 mila al 31dicembre 2017). Il ricavo deriva dalla somma algebrica del totale delle riattribuzioni a conto economico dei fondi rischi ed oneri (circa Euro 40 mila) e del totale degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri (circa Euro 102 mila), appostati a conto economico. Di seguito, si riporta il dettaglio della composizione delle sopracitate voci:
  - riattribuzione a conto economico di fondi per rischi ed oneri pari, complessivamente, a circa Euro 40 mila (Euro 1.612 mila al 31 dicembre 2017), costituita, principalmente, dalla riattribuzione a conto economico dell'accantonamento ai fondi per rischi ed oneri, ritenuto esuberante, appostato, nel corso dell'esercizio 2017, a fronte di un avviso bonario pervenuto dall'INPS, per circa Euro 27.000, nonché degli accantonamenti, appostati negli esercizi precedenti, relativi all'estinzione di contenziosi tributari, per circa Euro 13 mila;
  - accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri pari, complessivamente, a circa Euro 102 mila (circa Euro 33 mila al 31 dicembre 2017), rappresentati, principalmente, dagli oneri accantonati, a titolo prudenziale, con riferimento ai contenziosi tributari pendenti al 31 dicembre 2018.
- Altri proventi e oneri di gestione: ricavo pari a circa Euro 3.768 mila (ricavo pari a circa Euro 43 mila al 31 dicembre 2017): tale valore risulta, a sua volta, composto dalle seguenti voci:
  - proventi di gestione per circa Euro 3.963 mila (circa Euro 334 mila al 31 dicembre 2017), rappresentati, principalmente, da: (i) le sopravvenienze attive derivanti dalla rivalutazione, pari a circa Euro 3.823 mila, del credito, vantato dalla SGR verso il Fondo Aster, per commissioni

attive di gestione del citato Fondo, maturate al 31 dicembre 2017; (ii) risarcimenti ricevuti da compagnie di assicurazioni, per danni arrecati a terzi, pari a Euro 2 mila; (iii) dal recupero di spese legali da terze controparti, per circa Euro 13 mila e (iv) canoni di sub-locazione uffici e recupero dei relativi oneri accessori, per circa Euro 67 mila;

- oneri di gestione per circa Euro 195 mila (circa Euro 291 mila al 31 dicembre 2017), principalmente costituiti dai costi, sostenuti al 31 dicembre 2018, per prestazioni professionali e legali finalizzate all'istituzione ed all'avvio del Fondo di Credito.

- Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente: tale voce, pari al 31 dicembre 2018 a circa Euro (213) mila (circa Euro -136 mila, al 31 dicembre 2017), risulta costituita dalle seguenti voci:
  - oneri per imposte anticipate (IRES), pari a circa Euro (214) mila, derivanti dal rimborso parziale, pari a circa Euro 455 mila, delle n. 2.225 quote del Fondo Europa Immobiliare 1, detenute in portafoglio dalla SGR, di cui si è detto in precedenza. Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto precedentemente descritto nel presente paragrafo, nella parte che precede il commento delle principali voci di bilancio;
  - ricavo relativo alle imposte anticipate, pari a circa Euro 1.215, calcolate sulle minusvalenze derivanti dalla valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2018 delle quote di OICR di mercato monetario, detenute in portafoglio dalla SGR.

Per quanto riguarda la rappresentazione delle principali voci patrimoniali, si evidenzia quanto segue:

- la diminuzione della voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione", rappresentata dalle quote degli OICR di mercato monetario, detenute in portafoglio dalla SGR, pari, al 31 dicembre 2018, a circa Euro 1.089 mila (circa Euro 1.495 mila, al 31 dicembre 2017). Al riguardo, si precisa che una parte di tali attività (ammontante, al 31 dicembre 2018, a Euro 248 mila) risulta depositata in un conto vincolato a favore di terzi, acceso presso un primario istituto di credito;
- la diminuzione della voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", rappresentate dalle quote del Fondo Europa Immobiliare 1, detenute in portafoglio dalla SGR in ossequio alla normativa applicabile *pro-tempore* vigente, pari, al 31 dicembre 2018, a circa Euro 291 mila (circa Euro 1.042 mila al 31 dicembre 2017). Tale variazione deriva, principalmente, dal sopracitato rimborso parziale, pari a circa Euro 455 mila, delle quote del fondo in esame, effettuato in data 20 giugno 2018 (data regolamento: 21 giugno 2018);

- il significativo incremento della voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", pari al 31 dicembre 2018 a circa Euro 8.383 mila (circa Euro 4.598 mila al 31 dicembre 2017) derivante dai seguenti principali accadimenti:
  a) la rivalutazione, pari a circa Euro 3.823 mila, del credito v/ Fondo Aster per commissioni di gestione maturate e non incassate al 31 dicembre 2017;
  b) l'incremento del credito v/ Fondo Aster, pari a circa Euro 514 mila, per commissioni di gestione maturate nell'esercizio a favore della SGR;
  c) la svalutazione (*expected current loss*), di tipo *lifetime*, pari a circa Euro 461 mila, del credito v/ Fondo Aster per commissioni di gestione maturate e non incassate al 31 dicembre 2018 che, come già detto, costituisce un'attività finanziaria soggetta a *impairment*, in ossequio alle previsioni di cui al Principio IFRS 9;
  d) la diminuzione (circa Euro 91 mila) della consistenza delle disponibilità liquide depositate presso enti creditizi al 31 dicembre 2018. Premesso che con riferimento ai depositi e conti correnti non sono state effettuate rettifiche di valore, il decremento della voce in esame deriva, principalmente, dall'effetto netto tra: (i) la liquidità assorbita dalla gestione caratteristica nell'esercizio 2018, pari a circa (3.109) mila; (ii) la liquidità generata, nell'esercizio, dalle attività finanziarie tra cui rientra, tra l'altro, la liquidità riveniente dal summenzionato rimborso parziale (pari a circa Euro 455 mila) delle quote del Fondo Europa Immobiliare 1 nonché la liquidità (pari a circa Euro 402 mila) derivante dal parziale disinvestimento delle quote di OICR monetari, detenute in portafoglio dalla SGR; (iii) la liquidità generata, nell'esercizio, dalle passività finanziarie costituita, principalmente, dal finanziamento erogato alla SGR dalla controllante Europa Investimenti S.p.A., pari, al 31 dicembre 2018, ad Euro 2.645 mila.

  Per maggiori dettagli, si rimanda al Rendiconto Finanziario della SGR riportato nel presente fascicolo di bilancio;
- il decremento della voce "Attività fiscali", pari al 31 dicembre 2018 a circa Euro 100 mila, rispetto al valore della medesima al 31 dicembre 2017 (circa Euro 238 mila). Tale diminuzione deriva, principalmente, dall'effetto netto: (i) dell'incremento dei crediti per imposte anticipate, pari a circa Euro 71 mila, riveniente dalla valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2018 delle quote del Fondo Europa Immobiliare 1; (ii) del decremento dei crediti per imposte anticipate – e contestuale imputazione a conto economico - delle imposte anticipate, pari a circa Euro 214 mila, afferenti al rimborso parziale, pari a circa Euro 455 mila, delle n. 2.225 quote del Fondo Europa

Immobiliare 1, detenute dalla Società in portafoglio, attribuito nel corso del primo semestre dell'esercizio 2018, in ragione di Euro 204,691 per ogni quota di partecipazione;

- l'incremento della voce "Altre attività", pari, al 31 dicembre 2018, a circa Euro 1.993 mila (circa Euro 1.774 mila al 31 dicembre 2017), principalmente costituita dai restanti crediti vantati dalla SGR nei confronti dei fondi immobiliari dalla stessa gestiti. Tale variazione è, principalmente, riconducibile alle variazioni intervenute nelle seguenti poste:
  - crediti vantati dalla SGR verso il Fondo Aster per oneri anticipati dalla SGR ammontanti, al 31 dicembre 2018, a circa Euro 1.316 mila (Euro 967 mila, al 31 dicembre 2017);
  - crediti vantati dalla SGR nei confronti del Fondo Aster, in conseguenza della cessione, avvenuta nel corso del primo semestre dell'esercizio 2018, alla SGR dei crediti vantati da fornitori verso il predetto Fondo, pari, al 31 dicembre 2018, a circa Euro 16 mila (Euro zero al 31 dicembre 2017);
  - crediti vantati dalla SGR nei confronti del Fondo Aster per surrogazione della Società negli impegni di spesa, assunti dalla medesima verso fornitori, nell'interesse del predetto Fondo, pari, al 31 dicembre 2018, a circa Euro 212 mila (circa Euro 212 mila al 31 dicembre 2017).

Dal lato delle passività si assiste:

- all'iscrizione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2018, della voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" pari, al 31 dicembre 2018, a circa Euro 2.645 mila. La voce in esame rappresenta il debito della SGR verso la controllante Europa Investimenti S.p.A., relativo al finanziamento soci, fruttifero, erogato, nell'esercizio, a favore della SGR. Con riferimento alla voce in esame, non sono state effettuate rettifiche di valore;
- al decremento della voce "Altre passività", che passa da circa Euro 1.263 mila, al 31 dicembre 2017, a circa Euro 962 mila, al 31 dicembre 2018. Tale voce rappresenta, principalmente, i debiti della SGR verso i fornitori, per fatture ricevute e da ricevere, ivi inclusi i debiti verso fornitori, pari, al 31 dicembre 2018, a circa Euro 212 mila (Euro 212 mila, al 31 dicembre 2017), assunti dalla SGR, nell'interesse del Fondo Aster, per surrogazione, nonché i debiti verso fornitori pari, al 31 dicembre 2018, a circa Euro 16 mila (Euro zero al 31 dicembre 2017), acquistati dalla SGR, nell'interesse del Fondo Aster. La posta in esame include, inoltre, il debito, pari a Euro 200 mila (Euro 425 mila, al 31 dicembre 2017) per commissioni passive, maturate a partire dal secondo trimestre dell'esercizio 2016, nei confronti della controparte estera - Savills Investment Management (UK) Ltd - alla quale è stata delegata la gestione del portafoglio estero del Fondo Europa Immobiliare 1;

- all'incremento della voce "Fondi per rischi ed oneri", che passa da circa Euro 279 mila al 31 dicembre 2017 a circa Euro 339 mila al 31 dicembre 2018; tale variazione è dovuta all'effetto congiunto dei seguenti principali accadimenti:
  - decremento derivante dalla riattribuzione, per complessivi Euro 40 mila circa, a conto economico degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, appostati negli esercizi precedenti. Trattasi, come già detto, principalmente, dell'accantonamento ai fondi per rischi ed oneri, ritenuto esuberante, appostato, nel corso dell'esercizio 2017, a fronte di un avviso bonario pervenuto dall'INPS, per circa Euro 27.000, nonché degli accantonamenti, appostati negli esercizi precedenti, relativi alla risoluzione di contenziosi tributari, per circa Euro 13 mila;
  - incremento di circa Euro 102 mila nel corso dell'esercizio 2018, a seguito degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, appostati a conto economico, con riferimento ai quali si rimanda a quanto sopra descritto, a commento della voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri;
- all'incremento del patrimonio netto della Società, che passa da circa Euro 7.577 mila, al 31 dicembre 2017, a circa Euro 7.884 mila, al 31 dicembre 2018, derivante dall'effetto congiunto dei seguenti accadimenti:
  - la rilevazione, nel corso dell'esercizio 2018, di un utile pari a circa Euro 127 mila;
  - l'incremento, pari a circa Euro 180 mila, delle riserve da valutazione, che passano da circa Euro (116) mila al 31 dicembre 2017 a circa Euro 64 mila al 31 dicembre 2018, ascrivibile, principalmente, alla plusvalenza derivante dalla valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2018 (al netto delle imposte anticipate), pari a circa Euro +406 mila e dal rigiro a conto economico di perdite da realizzo, pari a circa Euro 225 mila, afferenti alle "Attività finanziare valutate al *fair value* con impatto sulla redditività", rappresentate dalle quote del Fondo Europa Immobiliare 1 detenute in portafoglio dalla SGR.

Per quanto attiene alla composizione del patrimonio netto della Società, si precisa che l'Assemblea ordinaria dei Soci del 27 giugno 2018 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2017, pari a circa Euro 242 mila, a riserva, come segue: (i) circa Euro 12 mila, a "riserva legale", e circa Euro 230 mila, a "riserva utili portati a nuovo".

* * * *

In conformità alla normativa applicabile *pro-tempore* vigente, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente ripartizione dell'utile netto d'esercizio, pari a Euro 127.205:

- a "riserva legale", Euro 6.360;

- a "riserva utili portati a nuovo", Euro 120.845.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'ingresso di Europa Investimenti e, indirettamente, di Arrow Global nel capitale della SGR segna un deciso cambio di strategia della società, ora fondato sullo sviluppo delle attività di *asset management* nel settore degli attivi non performanti ("*Distressed Asset*") e delle situazioni complesse - di varia natura - originatesi per effetto di crisi di impresa ("*Special Situation*").

Nell'ambito di tale indirizzo strategico e, stante la rimozione, avvenuta il 31 luglio 2018, del Provvedimento Restrittivo, nel corso dell'esercizio 2019, la SGR focalizzerà la propria attività di sviluppo nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a seguito dell'ottenimento del nulla osta della Banca d'Italia all'estensione dell'operatività della SGR ai fondi di credito, istituzione di un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso a raccolta, riservato, attivo nel finanziamento delle imprese, da effettuarsi tramite l'acquisto, con formula pro-soluto, di crediti commerciali "*performing*" (di seguito, il "Fondo *Short Term Credit*" o il "Fondo"). Il mercato dei crediti commerciali a breve termine evidenzia nel corso degli ultimi anni una costante crescita riconducibile essenzialmente al calo generalizzato della leva finanziaria per le imprese industriali italiane, in particolare PMI. Questo contesto, unito alle restrizioni imposte dagli istituti di credito, favorisce l'implementazione di una strategia volta a fornire un prodotto che possa rispondere in maniera trasparente alle esigenze degli investitori, tenendo conto delle congiunture macroeconomiche, delle competenze interne al gruppo Arrow Global e della diversificazione nella gamma prodotti della SGR. È previsto che l'attività di investimento del Fondo sia supportata, nelle fasi operative, da una innovativa infrastruttura tecnologica (di seguito, la "Piattaforma Fintech") sviluppata da un primario operatore informatico e personalizzata in base alle esigenze del Fondo e della SGR. La Piattaforma Fintech sarà di proprietà di una società costituita ad hoc, detenuta congiuntamente dalla SGR e da CrescItalia;
- lancio di un nuovo fondo mobiliare di tipo chiuso, a raccolta (di seguito, il "Fondo NPL Credit" o il "Fondo") riservato e dedicato alla realizzazione di investimenti in crediti *non performing*, classificati sia come NPLs (*Non Performing Loans*) sia come UTP (*Unlikely To Pay*). Il Fondo NPL Credit è in linea con le strategie della SGR di lanciare prodotti di investimento nel settore dei *distressed asset*;
- istituzione di un nuovo fondo immobiliare di tipo chiuso, riservato (di seguito, il "Fondo ReoCo" o il "Fondo"), dedicato alla realizzazione (secondo i limiti normativi) di investimenti in: (i) immobili da procedure giudiziarie e/o aste tramite compensazione del credito ipotecario,

(ii) crediti ipotecari NPLs o UTP e (iii) Note di SPV nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti ipotecari.;

- lancio di un nuovo fondo immobiliare chiuso di tipo misto (i.e. a raccolta e ad apporto) riservato, della tipologia denominata "*Real Estate Solution Fund*", che interverrà in operazioni specifiche di ristrutturazione, nell'ambito di concordati preventivi o fallimentari, rendendosi conferitaria o cessionaria del portafoglio immobiliare della società oggetto di intervento. La tempistica di avvio di tale fondo dipende dall'operazione di ristrutturazione sottostante;
- stante il completamento, avvenuto in data 1° marzo 2018, della procedura di liquidazione del Fondo Europa Immobiliare 1, prosecuzione, nell'interesse e per conto dei titolari delle quote del Fondo alla data del 31 dicembre 2017 (i "Beneficiari"), della gestione e della definizione dei rapporti imputabili al Fondo, ancora pendenti alla data del 28 febbraio 2018, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 36, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 (il "Mandato Gestorio"). A decorrere dal 1° marzo 2018 e fino al decimo anno successivo a tale data, ovvero il maggior termine che dovesse rendersi necessario per la definizione dei rapporti giuridici concernenti le attività e le passività riconducibili al Fondo, la SGR provvederà a dare esecuzione al Mandato Gestorio senza percepire alcun compenso;
- nell'ottica del rilancio dell'operatività del Fondo Aster, in considerazione dei fatti di rilievo, che hanno interessato il predetto Fondo, intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018 (per la cui illustrazione si rimanda alla sezione della presente relazione dedicata al Fondo Aster nonché al successivo paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio") proseguiranno le iniziative volte a dare piena esecuzione al Piano Attestato di Risanamento, che costituisce il presupposto fondamentale per l'attuazione del progetto di sviluppo immobiliare "PII Milano 4 You 2018".

  Nel contempo, nel mese di gennaio 2019 è pervenuta alla SGR, da parte di un investitore di primario *standing*, una manifestazione di interesse non vincolante per l'acquisizione del summenzionato progetto di sviluppo immobiliare. Sono tuttora in corso le conseguenti analisi valutative.

* * * *

Stanti gli obiettivi sopra rappresentati e tenuto conto delle summenzionate iniziative, tuttora in corso, è stato redatto un piano industriale quinquennale (2018 – 2022), che la Società sta attuando..

Il risultato economico conseguito dalla SGR nell'esercizio 2018 ha un impatto positivo sul patrimonio di vigilanza della SGR che, al 31 dicembre 2018, si mantiene al di sopra dei requisiti prudenziali minimi, previsti dalla normativa applicabile *pro-tempore* vigente.

Stanti i presupposti sopra rappresentati e tenuto conto: (i) della natura delle attività della SGR (oggi circoscritte ai soli crediti verso il Fondo Aster),(ii) della significativa riduzione del valore, oggetto di riparto, delle quote del Fondo Europa Immobiliare 1, detenute in portafoglio dalla SGR, ed (iii) in ipotesi di operatività di nuovi fondi gestiti nel corso dell'esercizio, la situazione finanziaria prospettica della Società al 31 dicembre 2019, stimata, in ottica prudenziale, evidenzia un deficit finanziario pari a circa Euro 2,5 milioni (al netto degli incassi attesi, stimati pari a circa Euro 1,3 milioni, derivanti dalla ricapitalizzazione e conseguente rilancio del Fondo Aster), al fine di garantire la continuità aziendale. In particolare, i flussi finanziari prospettici, generati dalla gestione caratteristica della SGR nell'esercizio 2019, non consentono di rispettare, in assenza di iniziative di carattere straordinario, il requisito prudenziale minimo che prevede il mantenimento, nella piena disponibilità della SGR, dell'ammontare minimo (pari, al 31 dicembre 2018, a circa Euro 800 mila) - calcolato ai sensi del titolo II, capitolo V, sezione II, del Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio, adottato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015, come modificato dal Provvedimento del 23 dicembre 2016 - in modo da poter essere utilizzato senza limitazioni per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali.

In termini assoluti, tuttavia, il patrimonio di vigilanza della SGR si mantiene – nel breve/medio periodo - superiore al requisito patrimoniale minimo.

Stante quanto sopra esposto, al fine di preservare la continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione della SGR, nella seduta del 27 febbraio 2019, preso atto della situazione finanziaria attuale e prospettica, al 31 dicembre 2019, della Società, ha deliberato di richiedere al socio di controllo (Europa Investimenti S.p.A.) la conclusione di un nuovo contratto di finanziamento soci fruttifero.

Il Consiglio di Amministrazione di Europa Investimenti, nella seduta consiliare del 19 marzo 2019, in considerazione delle criticità sopra esposte e della situazione finanziaria attuale e prospettica della SGR, ha deliberato la concessione, in favore della SGR, di un finanziamento soci fruttifero sino ad un importo massimo complessivo pari ad Euro 3,8 milioni, da erogarsi di volta in volta secondo le esigenze gestionali, al fine di garantire, come già detto, la continuità aziendale.

Il sopracitato contratto di finanziamento è stato perfezionato in data 12 aprile 2019 e sarà erogato a condizioni di mercato con scadenza il 31 marzo 2021, ferma restando la possibilità di rimborso

parziale/totale anticipato o obbligatorio in misura pari alle somme incassate, rivenienti dalla gestione dei fondi promossi dalla SGR.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Premesso che, come già anticipato, con nota del 28 dicembre 2018, la Società ha comunicato alla Banca d'Italia l'intenzione di estendere la propria operatività alla gestione di FIA ("Fondi di Investimento Alternativi") che investono in crediti, si rappresenta che la Banca d'Italia, esaminata l'informativa complessivamente trasmessa dalla SGR, in data 28 gennaio 2019 ha rilasciato il proprio nulla sosta alla prospettata estensione operativa.

Con riferimento al Fondo Europa Immobiliare 1, come già anticipato, a seguito della definizione del procedimento per accertamenti fiscali, è stato possibile porre termine alla sospensione delle attività di ripartizione del patrimonio del Fondo e, in data 23 gennaio 2019, all'esito dell'approvazione della situazione contabile e patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato il completamento delle attività di riparto, con una distribuzione pari ad Euro 98,780 pro quota.

Il pagamento del rimborso, così come deliberato, ha avuto luogo il 6 febbraio 2019 ed è stato effettuato per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Per quanto attiene alla gestione del Fondo Aster, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito quale termine iniziale di efficacia del "Nuovo Regolamento di Gestione" la data del 15 marzo 2019 al fine di escludere qualsiasi soluzione di continuità dell'attività di gestione.

La SGR ha avviato tutte le necessarie procedure utili al rilancio del Fondo Aster, tra cui la firma di un piano attestato di risanamento ex art. 67, comma 3°, lettera d), della Legge Fallimentare (di seguito, anche, il "Piano Attestato di Risanamento") e la stipula della convenzione urbanistica con il Comune di Segrate.

In data 20 marzo 2019, i principali creditori del Fondo Aster hanno sottoscritto il Piano Attestato di Risanamento, redatto dalla SGR.

In data 20 marzo 2019, la Arrow Global Limited, in esecuzione del *Term Sheet* formalizzato in data 13-21 giugno 2018, ha sottoscritto: (i) in proprio, n° 31.356 quote di "classe A" del Fondo Aster, provvedendo, al versamento diretto di Euro 8 milioni, in data 21 marzo 2019; (ii) tramite l'intervento della controllata Europa Investimenti S.p.A., che ha sottoscritto n° 7.839 quote di "classe A" del Fondo Aster ed ha provveduto al versamento di Euro 2 milioni, in data 21 marzo 2019.

In data 26 marzo 2019, in esecuzione del Piano Integrato di Intervento "Milano4You 2018", è stata formalizzata con il Comune di Segrate la Convenzione Urbanistica.

In data 2 aprile 2019, sono state espletate le formalità necessarie a precisare la riferibilità alla (nuova) "classe C" delle originarie n. 2613 quote di partecipazione al Fondo Aster nella disponibilità della REV Gestione Crediti S.p.A., nella qualità di special servicer della Purple SPV S.r.l., creditrice pignoratizia.

In data 8 aprile 2019, il credito vantato dall'ATI nei confronti del Fondo Aster è stato acquistato dalla SPV Project 1713 S.r.l..

A fronte di ciò, in data 17 aprile 2019, con apposita comunicazione inoltrata ai principali creditori ed alla banca depositaria del Fondo Aster, si è dato formalmente atto dell'intenzione di procedere alla esecuzione dei pagamenti, nei termini di cui al Piano Attestato di Risanamento.

In data 17 aprile 2019 è stata, altresì, finalizzata l'assegnazione di (i) n° 9.533 quote di "classe B" alla SPV Project 1713 S.r.l. e (ii) n° 872 quote di "classe B" alla Cassa di Risparmio di Cento S.p.A..

Un ulteriore credito nei confronti del Fondo Aster è in procinto di essere acquistato dalla SPV Project 1713 S.r.l., alla quale verranno, dunque assegnate, le n° 47 quote di "classe B" residue.

Per quanto attiene all'esecuzione del Piano Attestato di Risanamento, si rappresenta, poi, che, in data 17 aprile 2019, è stato comunicato ai principali creditori che il pagamento sarebbe stato effettuato in data 3 maggio 2019.

In data 26 aprile e 3 maggio 2019, conformemente al Piano Attestato di Risanamento, sono stati effettuati due versamenti, per complessivi Euro 1.544.302,00 anche a favore della Società, come per gli altri creditori aderenti, a titolo di rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Società a favore del Fondo Aster sino alla data del 31 dicembre 2018.

Prima di effettuare i suddetti pagamenti, il Fondo Aster ha provveduto ad onorare la quasi totalità dei crediti sorti successivamente all'omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti e sino al 31 dicembre 2018, ammontanti complessivamente, a circa Euro 169 mila.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
F.to Sido Bonfatti

La sottoscritta Dott.ssa PREVEDEL LORENA, ai sensi dell'art. 31 comma2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

della Società

SAGITTA SGR S.p.A.

L'anno 2019, il giorno 29 del mese di maggio, alle ore 15.30, a Milano, presso la Sede Legale della Società (Via Lanzone n. 31), si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Sagitta SGR S.p.A. (di seguito anche "SGR" o la "Società"), per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione ed approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018; delibere inerenti e conseguenti;
2. Nomina di un Consigliere di Amministrazione in sostituzione di un Consigliere dimessosi.
3. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2019/2021 e determinazione del relativo compenso. Delibere inerenti e conseguenti.
4. Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019/2027.
5. (OMISSIS)
6. (OMISSIS)
7. (OMISSIS)
8. (OMISSIS)

Assume la Presidenza dell'Adunanza, ai sensi dell'art.12 del vigente Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Avv. Sido Bonfatti, il quale propone, nel ruolo di Segretario, la Dott.ssa Paola Borracchini, che accetta. L'Assemblea dei Soci approva.

È, altresì, presente con il consenso del Presidente, la Dott.ssa Rita Marziani.

Il Presidente, constatato che:

- la presente Assemblea è stata regolarmente convocata in prima convocazione in data 29 maggio 2019 ed in seconda convocazione in data 30 maggio 2019 ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, mediante messaggio di posta certificata inviato in data 13 maggio 2019;
- il capitale sociale della Società ammonta ad € 5.770.956,00 interamente versato, suddiviso in n. 5.770.956 azioni, valore nominale di un euro ciascuna;
- il capitale sociale è rappresentato nella presente assemblea per € 5.519.371,00 pari al 95,64%, in persona:
  - ✓ del socio società "EUROPA INVESTIMENTI S.P.A.", con sede in Milano, Via Lanzone n. 31, titolare di n. 5.519.371 azioni e pertanto portatrice di una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 95,64% del capitale sociale, presente per delega conferita in data 28 maggio 2019 al Dott. Armando Ranucci, nato a Benevento il 12 ottobre 1985;

- ✓ che è assente l'altro socio società "VENETO BANCA società per azioni" in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Montebelluna, Via Feltrina Sud n. 250, titolare di n. 251.585 azioni e pertanto portatrice di una quota di partecipazione al capitale sociale, pari al 4,36% del capitale sociale;

- le azioni, o la relativa certificazione di possesso azionario, sono state depositate nei termini di legge, garantendo la regolare partecipazione in Assemblea, come previsto dall'art. 14 dello Statuto;
- per l'Organo Amministrativo, partecipano alla riunione - oltre al Presidente - il Vice Presidente Stefano Bennati, l'Amministratore Delegato, Claudio Nardone, i Consiglieri Carlo Bosello e Alberto Manfroi; i Consiglieri Massimiliano Ciferri Ceretti ed Emanuele Urbinati partecipano in audio conferenza;
- che del Collegio sindacale è presente il Presidente del Collegio Sindacale, Fulvio Cantori mentre hanno giustificato la propria assenza i Sindaci Effettivi Susanna Giuratti e Sandro Malevolti;
- il socio presente è regolarmente iscritto a libro soci a norma di legge e di statuto e che le azioni sono state regolarmente depositate presso la sede sociale nei termini di cui all'art. 2370 cc. e ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 dello statuto vigente;
- la delega rimarrà conservata negli atti della società;
- non risulta l'esistenza di sindacati di voto o di blocco;
- l'art. 16 dello statuto sociale vigente prevede che le deliberazioni dell'Assemblea siano valide se adottate con la presenza e le maggioranze stabilite dall'art. 2368 c.c. e pertanto con il voto favorevole di più della metà del capitale sociale;
- il medesimo art. 16 dello statuto sociale vigente ammette che l'intervento in assemblea possa avvenire anche presso luoghi contigui o lontani, audio/video collegati tramite idonei mezzi di telecomunicazione e che sono rispettare tutte le condizioni previste dal citato art. 16;
- è stato richiesto ai partecipanti di far presenti eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto, ai sensi della disciplina vigente;
- l'assemblea, essendo state osservate tutte le prescrizioni di legge e di statuto, è validamente costituita per discutere e deliberare su quanto posto all'ordine del giorno;

dichiara aperta la seduta.

Punto 1 all'ordine del giorno. Presentazione ed approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018; delibere inerenti e conseguenti;

Il Presidente dell'Assemblea, Prof. Avv. Sido Bonfatti, espone il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, composto da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il suddetto bilancio, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione, è stato depositato, nei termini di legge e di Statuto, nella sede della Società ed è a disposizione degli Azionisti a partire dal 13 maggio 2019.

Il Presidente illustra, pertanto, l'andamento dell'esercizio 2018 della Società che si chiude con un utile dell'esercizio pari a € 127.205, risultato che consegue principalmente alla ripresa di valore del credito verso il fondo Aster (€ 3,8 milioni – sopravvenienza attiva) oltre che alle commissioni attive di gestione pari a € 514 mila a cui si contrappongono le spese amministrative ripartite tra "spese per il personale", pari a € 1.741 mila, e "altre spese amministrative", pari a € 1.242 mila nonché il risultato dell'attività di negoziazione (-€ 411 mila) conseguito a seguito del rimborso parziale definitivo delle quote del fondo Europa Immobiliare 1 sottoscritte dalla Società e delle rettifiche di valore (-€ 461 mila) apportate al credito verso il fondo Aster.

Al netto delle rettifiche di valore sulle attività materiali e immateriali pari a € 7mila nonché degli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri, negativi e pari a - € 62 mila, gli altri proventi e oneri di gestione, positivi e pari a € 3.768 mila, portano al risultato positivo dell'attività corrente al lordo delle imposte che ammonta a € 340 mila.

Il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deciso di avvalersi del maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio proprio in attesa della ripresa di operatività del fondo gestito Aster e degli impatti sul bilancio di esercizio.

Le imposte dell'esercizio sono pari a € 213 mila e riflettono interamente la variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico) intervenuta nell'esercizio 2018.

Il Presidente sottolinea il contributo dei soci al rilancio dell'attività e menziona che nel corso dell'esercizio 2018 la controllante Europa Investimenti ha sostenuto la SGR mediante finanziamenti soci (al 31 dicembre 2018) pari ad € 2.645 mila.

Con riferimento all'attività di gestione dei fondi di investimento immobiliare di tipo chiuso, ed in particolare al fondo Aster, il Presidente illustra le principali attività svolte che hanno permesso, grazie all'apporto di nuovo *equity* mediante sottoscrizione di quote di nuova emissione da parte di Arrow Global Ltd. E di Europa Investimenti, nonché al grande impegno profuso dal team della SGR e dall'Amministratore Delegato, il riavvio dell'operatività ed il rilancio del progetto Milano4you.

L'esercizio 2018 ha registrato importanti accadimenti:

- in data 31 luglio 2018 Banca d'Italia ha autorizzato il cambio di controllo indiretto da parte di Arrow Global rimuovendo, contestualmente, il provvedimento restrittivo a promuovere nuovi fondi immobiliari che era stato adottato con delibera n. 190 del 21 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del TUF;
- nel mese di settembre 2018, Arrow Global Group Plc ha acquisito il controllo di Europa Investimenti S.p.A. già controllante della Società, in quanto, come noto, nel 2017 aveva acquisito la maggioranza (72,13%) del capitale sociale della SGR;
- In data 17 settembre 2018 è stato nominato Amministratore Delegato il Consigliere Claudio Nardone;
- lo scorso 28 dicembre 2018 la SGR ha presentato presso Banca d'Italia istanza per richiedere l'estensione dell'operatività ai FIA che investono in crediti, ottenuta lo scorso 28 gennaio 2019;
- nel dicembre 2018, Europa Investimenti ha acquisito un ulteriore 23,51% del capitale sociale della SGR da Crédit Agricole Cariparma S.p.A.. Pertanto, al 31 dicembre 2018 Europa Investimenti detiene la quasi totalità (precisamente il 95,64%) del capitale sociale della SGR. Tale operazione aveva già ricevuto il nulla osta da parte di Banca d'Italia in occasione del primo nulla-osta al cambio di controllo a favore di Europa Investimenti.

La Società, anche in funzione del cambio di denominazione sociale in Sagitta SGR, avvenuta lo scorso 8 maggio, si trova quindi adesso nelle condizioni di rilanciare l'attività di promozione ed istituzione di fondi di investimento, di beneficiare dell'integrazione con il gruppo Arrow e di avvantaggiarsi delle specifiche competenze presenti nel gruppo, anche se deve ancora gestire reclami e contenziosi connessi alla precedente gestione di Vegagest e relativi ai fondi in liquidazione o liquidati tra cui Europa Immobiliare 1.

Il Presidente, a questo punto, chiede agli intervenuti di essere esonerato dalla lettura del Bilancio stesso, dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e dei prospetti sopra menzionati, così come dall'illustrazione delle singole appostazioni, in quanto gli Azionisti hanno avuto modo di prenderne visione.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente, riprendendo la parola, dà conseguentemente lettura della Relazione della società di revisione BDO S.p.A., allegata al Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018.

Proseguendo il Presidente invita, a norma dell'art. 2429, comma 2, del cod. civ., il dott. Fulvio Cantori, Presidente del Collegio Sindacale, a prendere la parola per illustrare la Relazione predisposta dal Collegio Sindacale, anch'essa allegata al Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018.

Il Presidente del Collegio Sindacale ricorda innanzitutto gli azionisti che con la richiamata approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 della Società, scade il mandato conferito al Collegio Sindacale e l'incarico alla società di revisione BDO S.p.A. che era stato conferito, in data 29 aprile 2010 per il periodo 2010-2018, argomenti che sono all'ordine del giorno della presente assemblea.

Il Presidente del Collegio Sindacale osserva che la Società è tornata attiva ed ha registrato un utile di esercizio.

Ciò posto il Presidente del Collegio Sindacale illustra la relazione annuale e riferisce che il Collegio Sindacale ha apprezzato la prudenza della Società nella redazione del bilancio.

Concluso l'intervento del dott. Fulvio Cantori, il Presidente ringrazia il Collegio Sindacale dell'attenta opera svolta a favore della Società.

Il Presidente chiede se vi siano domande e dichiara che non vi sono quesiti.

Con il voto favorevole di tutti gli azionisti, dopo la discussione, l'Assemblea

delibera

--- l'approvazione del Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 composto da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa - allegata al presente verbale sotto la lettera "A" - nonché di destinare l'utile dell'esercizio, pari a € 127.205 in linea con quanto contenuto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, come segue:

- € 6.360 attribuzione a riserva legale;
- € 120.845 attribuzione ad altre riserve.

Concluse le operazioni di voto, il Presidente ne proclama i risultati:

- favorevoli: n. 5.519.317 azioni pari al 95,64% del capitale sociale
- contrari: nessuno.
- astenuti: nessuno.

Il Presidente dichiara, quindi, che la proposta di delibera, nella formulazione sopra riportata, è stata approvata con il voto favorevole di tanti soci portatori del 100 % del capitale della Società rappresentato in Assemblea e pertanto all'unanimità.

Il Presidente ringrazia gli Amministratori, i Sindaci, i dipendenti e gli Azionisti.

* * *

Punto 2 all'ordine del giorno. Nomina di un Consigliere di Amministrazione in sostituzione di un Consigliere dimessosi.

Il Presidente passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno informa i presenti che in data 28 dicembre 2018 il Consigliere Antonio Tamalio ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione con decorrenza 1° gennaio 2019. Poiché, tuttavia, il Consigliere Tamalio rivestiva anche la carica di Responsabile della Funzione di Risk Management, in data 29 dicembre 2018 il Consigliere Tamalio ha formalmente comunicato la propria disponibilità a restare in carica per il periodo necessario ad assolvere le formalità richieste ed in data il 16 gennaio 2019 il Consigliere Tamalio ha rassegnato le proprie dimissioni in via definitiva con effetto dal 23 gennaio 2019.

In data 23 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato quale Consigliere il dott. Massimiliano Ciferri Ceretti, *Country Manager* di Arrow Global Italia, quale sostituto del consigliere dimissionario ed ha verificato la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità e l'assenza di cause di incompatibilità in capo al neo-nominato Consigliere. Il Consigliere Ciferri Ceretti ha rinunciato ad ogni compenso connesso alla carica.

Nella stessa riunione del 23 gennaio 2019 il Consigliere Ciferri Ceretti è stato nominato Responsabile della Funzione di Risk Managemen della Società, funzione successivamente esternalizzata a Quantyx Ltd con contestuale nomina del dott. Andrea Di Ciancia quale Responsabile della Funzione di Risk Management. Dalla data di efficacia dell'esternalizzazione (18 marzo 2019), il Consigliere Ciferri Ceretti è stato nominato Referente della Funzione di Risk Management.

Pertanto, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., comma primo, alla presente Assemblea compete la delibera in merito all'integrazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione. A questo punto, con il consenso del Presidente, prende la parola il rappresentante dell'azionista Europa Investimenti, dott. Armando Ranucci il quale propone di nominare alla carica di consigliere di amministrazione della Società, nel rispetto di quanto sancito dallo Statuto sociale, il dott. Massimiliano Ciferri Ceretti. Il candidato ha già dichiarato di accettare la carica di consigliere di amministrazione della Società ed il Consiglio di Amministrazione della Società ha già accertato in data 23 gennaio u.s. il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità dell'esponente aziendale secondo la vigente normativa, nonché l'assenza di situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 36 del D.L. "Salva Italia" (cd. "divieto di interlocking").

L'Assemblea, udite le proposte testé formulate, all'unanimità delibera

--- di nominare, in sostituzione del signor Antonio Tamalio, quale Consigliere di Amministrazione della Società, il Signor:

- Massimiliano Ciferri Ceretti nato a Milano il 19/10/1963, codice fiscale CFRMSM63R129F205V, domiciliato per la carica presso la sede della Società in Milano, via Lanzone 31 che resterà in carica sino alla scadenza del mandato in corso e precisamente fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019;
- prendere atto della rinuncia del Consigliere Massimiliano Ciferri Ceretti ad ogni emolumento connesso alla carica ed ai gettoni di presenza, ricordando che l'emolumento spettante al consigliere di amministrazione testé nominato sarebbe

stato pari ad € 10.000,00 (diecimila) lordi annui, in conformità al compenso deliberato in monte dall'Assemblea degli Azionisti in data 25 ottobre 2017 e definito dal Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 2017;

--- di riconoscere al consigliere di amministrazione testé nominato il rimborso di tutte le spese sostenute nello svolgimento dell'incarico.

Il Presidente ripete i propri ringraziamenti al dott. Antonio Tamalio per la collaborazione ed il contributo forniti alla crescita della Società durante l'incarico di consigliere di amministrazione ricoperto e ringrazia il Consigliere Massimilano Ciferri Ceretti per il ruolo assunto nel Consiglio.

* * *

Punto 3 all'ordine del giorno – Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2019/2021 e determinazione del relativo compenso. Delibere inerenti e conseguenti

Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente dell'assemblea fa presente che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 anche l'intero Collegio Sindacale è giunto a scadenza e che pertanto l'Assemblea è chiamata a provvedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale.

Invita quindi gli azionisti presenti a formulare proposte.

Il dott. Fulvio Cantori si assenta dalla riunione. Sono le ore 15.38.

Dalle proposte formulate emerge che gli azionisti, nel ricordare che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto della Società, il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi e due supplenti, intendono confermare nell'incarico il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Fulvio Cantori, e nominare due nuovi sindaci effettivi e due nuovi sindaci supplenti.

Il Presidente ringrazia per il prezioso operato i sindaci uscenti dott.ssa Susanna Giuriatti e dott. Sandro Malevolti.

I membri del collegio sindacale resteranno in carica per i prossimi tre esercizi e precisamente sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2021.

Il Presidente dell'adunanza rende noti all'assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società da tutti i soggetti proposti per la carica di sindaco ai sensi dell'art. 2400, comma 4, del codice civile. Gli elenchi forniti dagli interessati sono conservati presso la Società.

Segue una discussione, all'esito della quale l'Assemblea dei soci all'unanimità

DELIBERA

- di nominare, per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2021, quali membri del Collegio Sindacale della Società i signori:

Sindaci Effettivi

- Fulvio CANTORI, nato a Cento (FE) il 8 maggio 1946, codice fiscale CNTFLV46E08C469N, domiciliato presso la Società per tutti gli atti relativi alla carica, confermando allo stesso la carica di Presidente del Collegio Sindacale;
- Giovanni GIOVANNINI, nato a Cles (TN) il 19 novembre 1966, codice fiscale GVN GNN 66S19 C794F, domiciliato presso la Società per tutti gli atti relativi alla carica;
- Andrea Maria LONGO, nato a Milano il 11 maggio 1964, codice fiscale LNGNRM64E11F205N, domiciliato presso la Società per tutti gli atti relativi alla carica;

Sindaci Supplenti

- Augusto BAGNOLI, nato a Bologna (BO) il 19 giugno 1958, codice fiscale BGNSTS58H19A9444B, domiciliato presso la Società per tutti gli atti relativi alla carica;
- Paolo NANNINI, nato a Milano (MI) il 10 dicembre1965, codice fiscale NNNPLA65T10F205B, domiciliato presso la Società per tutti gli atti relativi alla carica;

- di dare mandato, in via disgiunta, al Presidente prof. BONFATTI e all'Amministratore Delegato dott. Nardone di provvedere agli adempimenti successivi e conseguenti a quanto sopra deliberato presso gli uffici pubblici e le Autorità di Vigilanza.

Alle ore 15.42 il dott. Fulvio Cantori rientra alla riunione e viene invitato a partecipare il dott. Andrea Maria Longo.

I Sindaci signori dott. Fulvio CANTORI e dott. Andrea Maria LONGO, presenti alla riunione, ringraziano per la fiducia accordata e dichiarano di accettare la carica, dichiarando altresì che nei propri confronti non sussistono le cause di ineleggibilità di cui all'art. 2399 del codice civile. Parimenti il dott. Giovanni Giovannini, assente, ha già comunicato l'accettazione della carica e l'assenza di cause di ineleggibilità.

Sempre in riferimento al punto tre all'ordine del giorno, il Presidente dell'adunanza rammenta la necessità che l'Assemblea odierna si esprima anche ai sensi dell'art. 26 (3) dello Statuto della Società in materia di remunerazione dei sindaci.

Segue una discussione, all'esito della quale l'Assemblea dei soci all'unanimità

DELIBERA

- di determinare, per gli esercizi sociali 2019, 2020 e 2021, il compenso annuo in € 20.000 (ventimila) a favore del Presidente e in € 15.000 (quindicimila) per ciascun Sindaco Effettivo.

Ai Sindaci effettivi spetterà inoltre il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

* * *

A questo punto riprende la parola il Presidente del Consiglio di Amministrazione il quale esprime un vivo ringraziamento, anche per conto del Consiglio di Amministrazione alla dott.ssa Susanna Giuriatti ed al dott. Sandro Malevolti per il lavoro svolto durante il mandato e, per la professionalità e la competenza apportate nello svolgimento dell'incarico. Si uniscono ai ringraziamenti i soci e tutti i presenti.

* * *

Punto 4 all'ordine del giorno – Conferimento incarico di revisione per il periodo 2019-2027.

Il Presidente, proseguendo, con riferimento alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, ricorda che con la richiamata approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 della Società è scaduto l'incarico alla società di revisione BDO ITALIA S.p.A. che era stato conferito, in data 14 maggio 2010. Come previsto dagli artt. 13, comma 1, e 19-ter del D.Lgs. 39/2010 (il "Decreto"), l'Assemblea degli Azionisti della Società, su proposta motivata del Collegio Sindacale, - allegata al presente verbale sotto la lettera "B" - deve deliberare in merito all'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti e determinare il corrispettivo spettante alla società a ciò incaricata per l'intera durata dell'incarico.

A tal fine, il Collegio Sindacale della Società, come previsto dalle predette disposizioni di legge, ha richiesto a due primarie società di revisione - e precisamente a KPMG S.p.A. (revisore legale di Europa Investimenti S.p.A. e di Arrow Global Plc) e PricewaterhouseCoopers S.p.A. - la propria disponibilità ad accettare l'incarico di revisore della Società; conseguentemente, verificate le offerte ricevute ed il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, il Collegio Sindacale della Società

ha ritenuto che la proposta pervenuta da parte della società di revisione KPMG S.p.A. fosse la migliore in termini di convenienza economica e consentisse, altresì, di creare i presupposti per un ottimale svolgimento delle attività di revisione legale a livello di gruppo. e, in generale, di conseguire sinergie, sia operative che economiche, in ottica di gruppo. Il Collegio Sindacale ha, pertanto, proposto che l'incarico di revisione legale dei conti della Società, per il novennio 2019 - 2027, venga affidato a quest'ultima società. La proposta economica pervenuta dalla società di revisione resta acquisita agli atti della Società.

Con il voto favorevole degli azionisti, l'Assemblea

delibera

- di affidare l'incarico di revisione legale dei conti della Società, per il novennio 2019-2027, alla società di revisione KPMG S.p.A., con sede in Milano, in via Vittor Pisani n. 25, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00709600159, iscritta al Registro dei Revisori Contabili al n. 70623, che prevede:
- un corrispettivo pari ad € 40.400,00 (quaranta mila quattrocento/00) (i) per la revisione legale del bilancio di esercizio, inclusa la verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge (ii) per l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società, (iii) per la revisione contabile limitata del bilancio intermedio al 30 giugno, (iv) per l'attività di verifica finalizzata alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, (v) per la revisione contabile del *financial reporting package* annuale predisposto ai fini del consolidamento della Società e (vi) per l'attività di revisione contabile limitata del financial reporting package semestrale ai fini del *financial reporting package* consolidato semestrale della controllante diretta, Europa Investimenti S.p.A.;
- un corrispettivo, pari ad € 10.000,00 (dieci mila/00) (i) per la revisione delle relazioni di gestione annue dell'unico fondo attualmente gestito (fondo Aster), fermo restando un ulteriore corrispettivo per la revisione contabile delle relazioni di gestione infrannuali eventualmente redatte al fine di procedere alla distribuzione dei proventi, pari al 50% ovvero pari ad € 5.000,00 (cinque mila/00) rispetto ai corrispondenti dati riferibili alle relazioni di gestione annue.

  I predetti corrispettivi sono da intendersi al netto delle spese vive, delle spese di segreteria, di eventuali ulteriori spese sostenute dalla società di revisione, per conto della Società, del contributo Consob, ove applicabile, e dell'IVA al 22%, nonché soggette all'adeguamento annuale pari alla percentuale di variazione dell'indice ISTAT a decorrere dal 1° luglio 2019;
- di conferire all'Amministratore Delegato tutti i poteri relativi alla sottoscrizione del predetto incarico di revisione e di qualunque atto e/o documento ad esso connesso, relativo o conseguente, (ivi inclusi eventuali maggiori importi dovuti all'istituzione di nuovi fondi, secondo quanto previsto nella proposta richiamata), con promessa di ritenere fin d'ora per rato e valido il suo operato.

* * *

(OMISSIS)

Null'altro essendovi all'ordine del giorno da trattare e nessuno chiedendo più la parola, l'Assemblea si scioglie alle ore 15.52.

Il Presidente — Il Segretario

Sido Bonfatti — Paola Borracchini

La sottoscritta Dott.ssa PREVEDEL LORENA, ai sensi dell'art. 31 comma2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

==========

Copia conforme all'originale. Si certifica, inoltre, che le parti omesse non alterano, né modificano quanto sopra riportato

Il Presidente

Prof. Avv. Sido Bonfatti

La sottoscritta Dott.ssa PREVEDEL LORENA, ai sensi dell'art.31 comma2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA COMUNICAZIONE UNICA ALL'UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE
E PER DELEGARE IL PAGAMENTO DELLE EVENTUALI SANZIONI REA

Codice univoco di identificazione della pratica 614K3710

Il/I sottoscrittore/i dichiara/no

Procura
A) di conferire al sig. re Dott.ssa PREVEDEL LORENA

in qualità di (notaio, intermediario, professionista incaricato...) incaricata

procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'ufficio del registro delle imprese competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al registro delle imprese, con effetto, sussistendo i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dal decreto in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati
B) di attestare in qualità di amministratore/i - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precisata pratica ai documenti conservati agli atti della società.

Domiciliazione
C) di eleggere domicilio speciale presso l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato dal soggetto che provvede alla trasmissione telematica per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo e – limitatamente agli adempimenti REA – anche per la notifica dei verbali di accertamento delle violazioni amministrative..

DICHIARA/NO INOLTRE di conferire facoltà a colui che provvede alla trasmissione telematica di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica e di autorizzarlo a versare alla CCIAA di Milano gli importi relativi alle sanzioni e spese a proprio carico riferiti alla pratica REA trasmessa.

L'amministratore unico o il legale rappresentante che sottoscrive il presente modello elegge presso tale indirizzo PEC anche il domicilio speciale della società per i fini di cui sopra. Autorizza quindi colui che provvede alla trasmissione telematica a ricevere il verbale di accertamento della violazione REA destinato alla società, quale obbligato in solido, ed a corrispondere gli importi ivi richiesti.

DICHIARA/NO infine di essere consapevoli che la domiciliazione speciale per l'invio dei verbali di accertamento e l'autorizzazione al pagamento degli importi ivi indicati è subordinata alla mancata compilazione, da parte di chi invia la pratica, della casella indicata nella seconda parte del modello (eventuale rinuncia dell'intermediario).

Nel caso in cui il firmatario non voglia domiciliarsi presso l'indirizzo di posta elettronica indicato dal soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, titolare, socio, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	Prof. Avv. BONFATTI	SIDO	Presidente CdA.	✓ bonfatti
2				
3				
4				
5				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. Al presente modello deve inoltre essere allegata (in un file separato) copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con procura depositata per l'iscrizione nel Registro delle Imprese di _____ n. prot. _____) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento dichiara di essere consapevole che il pagamento degli importi riferiti all'incarico di cui al punto 'C' – pagamento di somme per violazioni REA e spese procedimentali - può avvenire unicamente in forma elettronica con prelievo dal proprio credito prepagato presente in Telemaco. **Autorizza quindi l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al prelievo di tali somme.**
Nel caso intenda rinunciare all'incarico di ricevere i verbali di accertamento per le violazioni REA e di versare gli importi ivi indicati è necessario barrare la seguente casella ☐

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1998 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c.

IMPORTANTE: le copie informatiche dei **documenti di identità** devono essere allegate alla pratica in un **file separato da quello della procura.**